



**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

PROGETTO AIMS – AZIONE 3

MAPPATURA ED ANALISI DEI PERCORSI DI STUDIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

AUTRICE Dott.ssa Maria Santa FERRETTI

RESPONSABILE Progetto per la C.A.S.E. srl Onlus Dott.ssa Anna ACHILLI

COORDINATRICE per la C.A.S.E. srl Onlus Dott.ssa Tiziana VIOLA

rilevatori statistici ed elaboratori dei dati raccolti:

Natascia Bavagnoli, Alessandro Betta, Abdelhak Hadad, Sara Sacchi

Stampato in proprio tiratura limitata Giugno 2014

Distribuzione gratuita a titolo divulgativo

Indice

Dispersione scolastica e studenti stranieri.....	3
Obiettivi generali e metodologia della ricerca	6
L'indagine quantitativa sugli studenti	7
Il gruppo dei partecipanti	8
Modalità di somministrazione.....	9
Risultati dell'indagine quantitativa.....	10
Caratteristiche socio-demografiche	10
La situazione familiare.....	10
Analisi dei percorsi scolastici degli studenti.....	11
Il rapporto con la scuola	12
Scelte formative e rappresentazioni del futuro scolastico-professionale.....	16
Le previsioni di insuccesso/abbandono.....	19
Il fenomeno della dispersione scolastica degli studenti stranieri: la prospettiva degli insegnanti.....	24
La percezione del fenomeno dispersione fra gli insegnanti.....	25
Le cause dell'abbandono	25
Le difficoltà degli insegnanti.....	28
Scelte formative e rappresentazione del futuro scolastico-professionale degli studenti stranieri : la prospettiva dei ragazzi.....	31
Percorsi migratori tra vissuto personale e progetto familiare	32
Il difficile passaggio tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.....	33
La rappresentazione del futuro scolastico-professionale	36
La rappresentazione del futuro: diciamolo con le immagini!.....	38
Conclusioni	40
Riferimenti bibliografici	45
ALLEGATO A I QUESTIONARI	48
ALLEGATO B TRACCIA PER LA CONDUZIONE DEI FOCUS GROUP INSEGNANTI.....	74
ALLEGATO C TRACCIA PER LA CONDUZIONE DEI FOCUS GROUP STUDENTI.....	78
ALLEGATO D TAVOLE DEI DATI	81

Dispersione scolastica e studenti stranieri

La dispersione scolastica rappresenta l'indicatore più drammatico del fallimento dei progetti educativi rivolti ai giovani in formazione e rinvia, per definizione, a diversi fenomeni fra loro connessi, come l'evasione dalla scuola dell'obbligo, l'abbandono, la frequenza saltuaria (le interruzioni di frequenza), le ripetute bocciature. Tutti questi indici, nel loro insieme, rappresentano il fallimento del rapporto dell'alunno con la scuola e della scuola con l'alunno (Affuso, Bacchini, 2009).

Oltre cinquant'anni di ricerche hanno messo in evidenza come al fenomeno della dispersione concorrano diversi fattori di tipo personale, familiare, economico, socio-culturale fra loro interconnessi, escludendo pertanto modelli che prevedono un'unica causa responsabile di tale fenomeno. Questa pluridimensionalità relativa alle cause renderebbe estremamente difficoltosa la costruzione di un modello onnicomprensivo che sia in grado di rendere conto delle dinamiche e dei meccanismi alla base dell'abbandono (Affuso, Bacchini, 2009), così come non esisterebbe un'unica tipologia di drop-out, in quanto le dinamiche di sviluppo che possono portare all'abbandono sono molteplici.

In relazione ai fattori personali sembra essere acquisita l'importanza che dimensioni come l'autostima e l'autoefficacia rivestono nella determinazione del successo scolastico, così come sostenuto da un'ampia letteratura di riferimento (v. Bandura 1997; Zimmerman, 1995). Meno chiaro sarebbe invece il ruolo del sistema valoriale o il livello di aspirazione del soggetto (Bacchini *et al.*, 2004). La "pro socialità" invece costituirebbe un importante fattore di protezione in quanto favorirebbe l'instaurarsi di relazioni interpersonali improntate allo scambio e alla cooperazione, con conseguenti ricadute positive sull'apprendimento. (Caprara *et al.*, 2000; Caprara, Gerbino, 2002; Pastorelli *et al.*, 2002).

Occorre anche considerare l'effetto del clima scolastico sull'apprendimento. Molti studi hanno analizzato la qualità dell'esperienza scolastica soggettiva declinata nelle dimensioni organizzative, interpersonali e didattiche, e le ricerche confermerebbero che questi aspetti hanno un impatto significativo sul profitto (Kuperminc *et al.*, 2001; Roeser *et al.*, 2000; Roeser *et al.*, 1996, Haynes, Comer, 1993; Luo *et al.*, 2007; Van Tartwijk *et al.*, 1998). Un ruolo importante riveste anche la qualità delle relazioni con il gruppo dei pari nel favorire il successo scolastico (cfr. rassegna di Hymel *et al.*, 1997).

Oltre alle variabili di tipo personale, numerosi studi dimostrano come le dimensioni correlate all'abbandono scolastico facciano riferimento allo status socio-culturale della famiglia (Janosz *et al.*, 2008). Alcuni di questi studi hanno dimostrato una maggiore incidenza del livello di istruzione materno rispetto a quello paterno (Duncan, Brooks-Gunn, 1997). Altri hanno indagato l'effetto delle basse aspettative e dello scarso coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica dei propri figli (Steinberg *et al.*, 1996).

Se è vero che l'insieme di tutti gli elementi delineati finora sono importanti, gli stessi elementi assumono connotazioni più specifiche se declinati nel contesto migratorio. Nonostante la presenza di alunni stranieri nelle classi sia ormai una realtà consolidata, le difficoltà nel gestire le conseguenze di questo complesso fenomeno sono ancora molto vive e attuali. L'evento dell'abbandono scolastico e dell'insuccesso da parte degli allievi stranieri e il "disagio" che ne deriva, sono oggetto di grande interesse scientifico, oltre che sociale. Per capire come affrontare tale disagio, molti studiosi hanno cercato di analizzare la natura di queste difficoltà e di identificare i principali fattori di rischio, mettendo in luce l'importanza di alcuni aspetti predittivi rispetto al

successo scolastico. Esistono quindi fattori di rischio che la letteratura sia nazionale, sia internazionale identifica come importanti nella previsione dell'insuccesso e dell'abbandono; questi fattori assumono poi caratteristiche peculiari e pesi differenti a seconda che vengano declinati sui ragazzi con background migratorio.

Rispetto agli studenti stranieri, in effetti, la letteratura nazionale in questo ambito (Azzolini e Barone, 2012) evidenzia i maggiori rischi di abbandono della popolazione immigrata rispetto a quella italiana. Se si analizza la scelta del percorso formativo, si osserva la loro forte concentrazione negli istituti professionali e nei Cfp probabilmente per il fatto che, offrendo tali percorsi una formazione più professionalizzante, dovrebbero consentire un inserimento più rapido nel mercato del lavoro. Tale caratteristica potrebbe essere percepita da un giovane straniero come un'opportunità occupazionale apprezzabile (Dalla Zuanna *et al.* 2009), anche in considerazione del fatto che la popolazione straniera è fortemente concentrata nelle classi sociali più svantaggiate (Ambrosini 1999) e spesso le condizioni economiche familiari impongono scelte finalizzate ad ottenere rapidamente una collocazione lavorativa.

Come già evidenziato, le condizioni socio-economiche familiari incidono pesantemente sugli esiti scolastici (Ballarino e Schadee 2008; Barone *et al.* 2010) e, a questo proposito, la letteratura internazionale ha elaborato diverse ipotesi che possono spiegare lo svantaggio scolastico dei figli degli immigrati rispetto ai loro coetanei autoctoni (Portes e MacLeod 1996; Heath *et al.* 2008; Ravecca 2009). Il ruolo del background socio-economico familiare, nel caso degli studenti stranieri, non spiegherebbe tuttavia gli esiti scolastici, in quanto questi ragazzi incontrano difficoltà specifiche alle quali gli studenti autoctoni non devono far fronte. Ad esempio, l'apprendimento di una nuova lingua, da parte dei figli ma anche dei genitori, è un prerequisito importante per il successo scolastico, che va di pari passo con il più generale processo di inserimento nella società di accoglienza (Chiswick e Miller 2001; Portes e Rumbaut 2001; Azzolini e Barone, 2012). Questo aspetto è direttamente collegato all'età di arrivo e al tempo di permanenza dello studente nel paese ospite. La letteratura stabilisce, a questo proposito, l'esistenza di un'associazione tra i tempi della migrazione e la performance scolastica: gli studenti arrivati in età più giovane e quelli che hanno vissuto più a lungo nel paese di destinazione mostrano risultati scolastici migliori (Rumbaut 2004; Myers, Gao e Emeka 2009). E' stato osservato come, in generale, i figli di immigrati che nascono nel paese di destinazione (seconde generazioni) tendano ad ottenere risultati migliori rispetto a coloro i quali giungono nel paese di accoglienza durante l'infanzia. Anche la velocità e le modalità di integrazione sono assai diverse per chi nasce nel paese d'arrivo, per chi vi giunge nell'infanzia e per chi vi arriva durante l'adolescenza, dopo aver compiuto un lungo processo di socializzazione nel paese d'origine. L'integrazione può essere un predittore sia del successo scolastico e del conseguimento di un titolo di studio, sia di una più generale opportunità di mobilità sociale aperta agli stranieri.

Una ulteriore difficoltà specifica degli studenti con background migratorio è la scarsa familiarità con il sistema scolastico del paese d'accoglienza (Kristen e Granato 2007; Casacchia *et al.* 2008): le lacune informative circa le sue regole, i contenuti e le difficoltà effettive di alcuni percorsi di studio, è plausibile che incidano negativamente sulle scelte delle famiglie immigrate. Per questo motivo, la partecipazione a percorsi di orientamento per i ragazzi e per le loro famiglie riveste un ruolo di cruciale importanza, come fattore di protezione dal rischio di insuccesso e di abbandono scolastico.

Più controverso sembrerebbe invece il ruolo delle aspirazioni formative e occupazionali dei genitori e dello studente (Kao e Tienda 1998). Se da un lato la letteratura argomenta come in alcuni casi le famiglie nutrano maggiori aspirazioni degli autoctoni, in quanto concepiscono il progetto migratorio come un'opportunità di ascesa sociale per i loro figli, dall'altro, come detto in precedenza, si può ipotizzare che la forte instabilità lavorativa e la particolare vulnerabilità sociale

delle famiglie immigrate abbiano un effetto sulle aspettative occupazionali che queste nutrono per il futuro dei figli che sarebbero quindi spinti verso percorsi formativi brevi e professionalizzanti (Heath *et al.* 2008).

In considerazione dei fattori di specificità degli studenti immigrati, lo studio del fenomeno dell'abbandono scolastico risulta estremamente complesso, proprio per la numerosità degli indicatori che devono essere considerati, nonché della loro interazione.

Obiettivi generali e metodologia della ricerca

La presente ricerca si colloca all'interno del Progetto AIMS-Az. 3 dal titolo "MAPPATURA ED ANALISI DEI PERCORSI DI STUDIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA", finalizzata ad *integrare gli strumenti attualmente in uso per la mappatura dei percorsi scolastici con nuove modalità di raccolta dati per analizzare più approfonditamente le dinamiche relative a dispersione e successo scolastico dei ragazzi/e stranieri 13/17 anni (frequenze, scelta e passaggi tra i corsi di studio, livelli di abbandono o di successo scolastico, passaggi a corsi di formazione professionale, attività extrascolastiche) e predisporre interventi coordinati di maggiore efficacia*".

Nello specifico, l'attività di ricerca complessivamente svolta si è sviluppata con i seguenti **obiettivi**:

1. individuare nuclei problematici in cui possono annidarsi potenziali fenomeni di dispersione scolastica attraverso un insieme composito di indicatori, che vanno da misure "oggettive" di cattivo rendimento scolastico (secondo le percezioni e le dichiarazioni degli intervistati) a elementi più soggettivi di malessere rispetto alla propria situazione scolastica.
2. disporre di osservazioni empiriche che suggeriscano quali possibili azioni intraprendere per contrastare il fenomeno.

La ricerca si è svolta secondo le seguenti due fasi:

Nella **prima fase** sono state condotte:

- un'indagine quantitativa mediante survey rivolta agli studenti dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.
- Un'indagine qualitativa sugli insegnanti in servizio presso le medesime scuole nelle quali è stata effettuata la rilevazione quantitativa rivolta agli studenti.

Le elaborazioni delle risposte ottenute nella fase quantitativa hanno consentito di approfondire gli aspetti più emblematici del fenomeno indagato mediante una **seconda fase** di indagine qualitativa effettuata con la metodologia del focus group.

Nei prossimi paragrafi saranno descritti metodologie, strumenti e risultati di tutte le fasi della ricerca.

Il questionario, le tracce di conduzione dei focus e le tavole con i dati completi sono consultabili nell'appendice del presente lavoro.

L'indagine quantitativa sugli studenti

Per realizzare l'indagine quantitativa è stato costruito un **questionario** per rilevare i fattori che la letteratura di riferimento considera come maggiormente incidenti sul rischio di abbandono scolastico. Per la sua stesura, sono stati raccolti e consultati gli strumenti e le esperienze di indagini territoriali svolte da Enti e Istituzioni quali, ad esempio, Regioni, Province, ISFOL, che hanno contribuito con le loro buone pratiche e la costruzione di strumenti ad hoc (come ad esempio l'indagine sulla dispersione scolastica della Regione Liguria, 2012) a conoscere e stimare il fenomeno sul nostro territorio. Il questionario rileva i seguenti aspetti:

1. **Caratteristiche socio-demografiche** che riguardano lo studente e la famiglia: Paese di provenienza, ritardo scolastico, scelte formative, eventuali cambi di percorso, caratteristiche familiari.
2. **Percezione di soddisfazione scolastica** che include i seguenti aspetti ritenuti fondamentali dalla letteratura:
 - **La percezione del rendimento scolastico**, inteso come autovalutazione individuale delle "performances" scolastiche e della percezione di miglioramento personale rispetto ad esse, lo stile attribuzionale rispetto alle cause di successo/insuccesso scolastico (locus of control, Rotter, 1990, 1996), la percezione delle proprie capacità e impegno che insieme segnalano il livello di coinvolgimento nella scuola e sono in grado di evidenziare alcuni possibili segnali di malessere;
 - **La relazione con i compagni**, negli aspetti di integrazione, supporto, qualità dello scambio, percezione di sostegno scolastico ed emotivo che il singolo studente vive;
 - **Il ruolo dei genitori**, ovvero il livello di "vicinanza dei propri genitori rispetto alle questioni scolastiche", del supporto che essi forniscono loro (per esempio riguardo ai compiti) e il coinvolgimento nella vita scolastica dei figli;
 - **La relazione con gli insegnanti** sia come figure di facilitazione dell'apprendimento, sia come persone in grado di intercettare i bisogni dello studente.
 - **La rappresentazione del futuro scolastico-professionale**, ovvero la percezione di essere inserito in un percorso formativo adatto alla scelta vocazionale.
 - **Previsione di insuccesso e di abbandono**, intesa come la percezione da parte dello studente della possibilità di non arrivare a conseguire il titolo conclusivo del percorso scolastico o formativo in corso.

Per cogliere gli aspetti descritti sopra, il questionario (riportato in appendice) è stato organizzato in tre sezioni per agevolarne la compilazione:

- **Parte A** (41 domande): rilevazione delle variabili socio-demografiche dello studente come l'età, il genere, il percorso formativo pregresso, alcune variabili di interesse come bocciature, ripetenze, conoscenze linguistiche, tempo di permanenza in Italia, qualità della vita scolastica, motivazioni della scelta e rappresentazione del futuro.
- **Parte B** (18 domande): informazioni sulla famiglia (lavoro dei genitori, tempo di permanenza in Italia, istruzione, livello di coinvolgimento nella vita scolastica dei figli)

- **Parte C** (6 domande): informazioni sul tempo libero (in particolare, costruzione delle relazioni con il gruppo dei pari ed eventuale coinvolgimento del ragazzo nelle attività lavorative dei genitori).

La tipologia di domande fa riferimento a fatti, comportamenti, opinioni e atteggiamenti. Le modalità di risposta alle domande presentate variano dalla risposta multipla alle scale di atteggiamento che chiedono ai rispondenti di esprimere il proprio livello di accordo su una scala da 1 a 4 (da per niente d'accordo a molto d'accordo). Su quest'ultima tipologia, in alcuni casi le risposte vengono elaborate utilizzando i valori medi anziché le frequenze percentuali.

Il gruppo dei partecipanti

Secondo i dati forniti dal MIUR, il totale provinciale degli allievi iscritti al biennio della scuola di secondo grado nell'anno scolastico 2013-2014 risulta essere di 1058 unità, mentre gli allievi iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sarebbero, secondo la medesima fonte, 622. Sulla base di questi dati si è scelto di selezionare in primo ordine 15 scuole, rispettando il più possibile la distribuzione territoriale (Pavese, Oltrepo' e Lomellina) e la tipologia di indirizzo (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali), affinché il gruppo selezionato rappresentasse circa il 25% della popolazione totale (tabb. 1 e 2). Si sottolinea che il numero di studenti stranieri fornito dal MIUR fa riferimento all'inizio dell'anno scolastico, per cui **non tiene conto di eventuali trasferimenti** o abbandoni da parte degli studenti che, nel frattempo, potrebbero essere intervenuti.

Tab. 1. Istituti Secondari di Secondo grado coinvolti nella ricerca e numero di partecipanti secondo l'area territoriale.

Area Pavese		Oltrepo'		Lomellina		TOTALE
Scuole selezionate	N	Scuole selezionate	N	Scuole selezionate	N	
Liceo "A. Cairolì" - Pavia	33	I.P.S.I.A. "Fravelli" . Stradella	35	I.P.S.I.A. "F. Castoldi-Vigevano -	25	
L. Cremona - Pavia	76	I.P.S.I.A "C. Calvi"-Voghera	24	I.P.S.I.A. "V. Roncalli-Vigevano	24	
		ITC "A. Maragliano"-Voghera-	22	Liceo "A. Omodeo"- Mortara-	25	
		Liceo "C. Golgi" - Broni	13			
totale	109		94		74	277

Tab. 2. Istituti Secondari di Primo grado

Area Pavese		Oltrepo		Lomellina		TOTALE
Scuole selezionate	N°	Scuole selezionate	N	Scuole selezionate	N	
Scuola Media "F. Casorati"- Pavia	18	I.C. di Stradella	24	Scuola media " D. Bramante"- Vigevano	23	
I.C. - Belgioioso	14	Scuola media "G. Plana" - Voghera	26	I.C. - Mortara	28	
Totale	32		50		51	133

Successivamente, l'indagine è stata estesa a tutti gli allievi frequentanti gli istituti scelti che hanno potuto partecipare, nel rispetto delle attività didattiche programmate dalle scuole. Si sono raccolti così 410 questionari che rappresentano il 24,4% del totale degli iscritti alle medesime classi nel territorio provinciale (21% delle scuole di primo grado e il 26% delle scuole di secondo grado). Le tabelle sottostanti indicano il numero di partecipanti per classe e indirizzo scolastico.

Tabella 3. Distribuzione degli studenti per classe ed area territoriale

Classe	IP			IT			Licei			totale		
	f	%	età media	f	%	età media	f	%	età media	f	%	età media
3a Sec. I grado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	32,4	14,0
1a Sec. II grado	89	53,6	15,6	27	55,1	15,5	40	64,5	14,5	156	38,0	15,3
2a Sec. II grado	77	46,4	16,7	22	44,9	16,1	22	35,5	15,8	121	29,5	16,5
TOTALE	166	100	-	49	100	-	62	100	-	410	100	-

Modalità di somministrazione

Alle scuole selezionate è stato chiesto di riunire gli studenti con cittadinanza non italiana disponibili alla compilazione del questionario in piccoli gruppi di circa 10-15 persone, per agevolare la raccolta dei dati. I questionari sono stati raccolti, in forma anonima, tra febbraio e marzo 2014 e la somministrazione è avvenuta in forma "guidata": prima della somministrazione, sono state spiegate agli studenti le finalità della ricerca, compresa la modalità con cui sarebbero stati trattati i dati raccolti; successivamente, le domande sono state lette ad alta voce e, per ciascuna di esse, se ne è verificata la comprensibilità da parte degli studenti, per consentire a tutti la possibilità di fornire le proprie risposte. La compilazione ha richiesto circa 40 minuti di tempo ma è stata anche prevista una ulteriore finestra temporale per quanti avessero dimostrato particolari difficoltà linguistiche.

I dati raccolti sono stati innanzitutto sottoposti a procedure di data cleaning e controllo delle coerenze. In questa fase sono state esclusi dal data base principale 8 questionari che presentavano manifeste incoerenze e che sono stati considerati inattendibili; 15 questionari sono stati invece esclusi in quanto i rispondenti avevano dichiarato di avere almeno uno dei due genitori nato in Italia e ivi residente "da sempre". Questo gruppo era fuori target rispetto alla ricerca che si rivolgeva ai ragazzi senza cittadinanza italiana con entrambi i genitori stranieri.

Risultati dell'indagine quantitativa

Caratteristiche socio-demografiche

Per quanto riguarda il **Paese di nascita**, esclusi i ragazzi che dichiarano di essere nati in Italia (62 sul totale complessivo di 410), la maggior parte degli intervistati è nata in Romania (20,6%), a seguire l'Albania (13,7%). Utilizzando la classificazione ISTAT degli stati esteri al 31 dicembre 2013, il 47,8% proviene dall'Europa (Unione Europea nel 24,3% interamente costituito dalla Romania nel nostro caso; il 23,5% dall'Europa centro-orientale che vede al primo posto l'Albania), il 18% dall'Africa (di cui il 7,4% rappresentato dal Marocco), America Latina per il 14,2% e dai Paesi asiatici nel 4,7% dei casi. Questo dato rispecchia grosso modo la distribuzione delle diverse nazionalità tra gli alunni con cittadinanza non italiana riportata dalle rilevazioni del MIUR a livello provinciale per l'anno scolastico 2012-2013, secondo le quali il 29% degli studenti proviene dall'Unione europea, il 24,7% dall'Europa Centro-orientale, il 25,6% dall'Africa, il 12% dall'America e il 7,8% dal continente asiatico. La distribuzione degli intervistati secondo il Paese di provenienza e l'area geopolitica è riportata nelle tavole allegate.

La situazione familiare

Se si esaminano le condizioni economiche familiari così come percepite dai ragazzi, emerge un quadro di generale difficoltà, anche se con intensità diverse (tavola allegata-domanda a.38). Se si esamina la condizione occupazionale dei genitori emerge il seguente quadro:

- La maggioranza delle **madri** non lavora (il 52%), l'occupazione prevalente di quante lavorano si colloca nell'assistenza alla persona (soprattutto come badanti).
- Per quel che riguarda i **padri**, invece, l'88% è occupato, dove le occupazioni prevalenti sono a bassa qualificazione (soprattutto come operaio generico, muratore e autista) (cfr. tavola dei dati allegata).
- Il 96,6% degli intervistati vive con almeno uno dei genitori, se si considerano gli studenti stranieri di seconda generazione questa quota raggiunge il 100%; (complessivamente il 71,7% vive con entrambi).
- Ai ragazzi nati all'estero la mamma parla prevalentemente la sua lingua madre (67%), mentre per i ragazzi nati in Italia la percentuale si capovolge a favore di un maggiore utilizzo della lingua italiana (60%). Questo dato come ovvio è strettamente connesso al tempo di permanenza nel Paese ospite che favorisce una migliore conoscenza della lingua. Pressoché l'intero gruppo degli studenti è bilingue e ama parlare utilizzando sia l'italiano, sia la lingua madre.
- Per quanto riguarda la partecipazione alla vita scolastica dei figli, sono prevalentemente le madri ad interessarsi dell'andamento scolastico dei propri figli

(91%) e ad andare a parlare con gli insegnanti (66.8%). Inoltre, l'83% dei ragazzi indica che la propria famiglia considera la scuola molto importante; questo è particolarmente vero per le famiglie dei ragazzi che studiano al liceo (90,3%).

Analisi dei percorsi scolastici degli studenti.

Il percorso scolastico degli alunni stranieri è connotato spesso da forte ritardo, dove per ritardo si intende lo scarto tra l'età anagrafica e l'età corrispondente alla classe di riferimento. Per gli alunni neo arrivati, spesso è nel primo anno d'ingresso che comincia il ritardo, ritenendo che l'iscrizione ad una classe inferiore possa permettere all'alunno di colmare le eventuali carenze, soprattutto quelle legate alla conoscenza della lingua italiana. La normativa ha più volte sottolineato come l'inserimento dell'alunno straniero debba seguire il criterio generale della classe corrispondente all'età anagrafica o, in via di eccezione e motivatamente, in quella immediatamente inferiore, secondo il verificato livello di scolarità e competenze dell'alunno (cfr. "Linee guida" del 2014). Nonostante ciò, accade spesso che l'inserimento avvenga già con uno o più anni di ritardo, condizionando il percorso scolastico dell'alunno che vede così svalutate le esperienze pregresse e si trova a relazionarsi con compagni più piccoli.

Tab. 4. Distribuzione degli studenti in ritardo scolastico secondo la classe di iscrizione

	Terza media	%	Prima Superiore	%	Seconda Superiore	%	Tot.	%
In pari	42	32,0	38	24,4	31	25,6	111	27,3
In ritardo	89	68,0	117	75,0	90	74,4	296	72,7
<i>di cui:</i>								
Per bocciatura	28	21,4	60	38,5	55	45,5	143	35,1
Per altro	61	46,6	57	36,5	35	28,9	153	37,6
Totale	131*	100	156	100	121	100	407*	100

*casi validi

Per quanto riguarda gli alunni stranieri in **ritardo**, i dati del MIUR a livello nazionale, non suddivisi per tipologia di indirizzo, evidenziano una situazione difficile: in terza media il 50% degli alunni stranieri è in ritardo sul percorso scolastico, in prima superiore lo è il 63,8% e in seconda il 64,7%. Come si osserva dalla tabella 4, partendo dai dati relativi all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, il ritardo si accumula evidenziando il momento più critico nel passaggio tra la fine del primo ciclo delle secondarie e l'inizio del secondo. Si potrebbe ipotizzare che molti studenti non riescano a superare l'esame di Stato che conclude il primo ciclo, ma solo studi longitudinali consentiti da una mappatura dell'anagrafe provinciale potrebbero confermare questa ipotesi.

Per gli studenti **dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado** l'età media è elevata in relazione alla classe frequentata (tab. 3), il 68% ha un'età superiore ai 13 anni (n=89) (Tab.4). Gli studenti che hanno accumulato un ritardo per insuccesso scolastico (bocciatura) sono complessivamente il 31,5%, mentre i ragazzi che in ritardo mai bocciati sono il 68,5%. Di questi l'81,9% va bene a scuola. Invece gli studenti in pari che vanno bene a scuola sono l'83,3%.

Negli alunni del **primo anno superiore** si osserva che l'età media è elevata in relazione alla classe frequentata (tab. 3), il 75% ha un'età superiore ai 14 anni (n=117) (Tab 4).

Un'analisi più dettagliata riguardante i ragazzi che sono in ritardo sul normale percorso di studi ci dice che i ragazzi che non sono mai stati bocciati sono 57 su 117 pari al 48,7%. Di questi, il 59,6% va bene a scuola. Invece gli studenti in pari che vanno bene a scuola sono l'81,6%.

Anche nel caso degli alunni del **secondo anno superiore** si osserva che l'età media è elevata in relazione alla classe frequentata (tab. 3). il 74,4% ha un'età superiore ai 15 anni (n=90) (Tab. 4).

Un'analisi più dettagliata riguardante i ragazzi che sono in ritardo sul normale percorso di studi ci dice che i ragazzi che non sono mai stati bocciati sono 35 su 90 pari al 38,8%. Di questi, il 68,6% va bene a scuola. Si tratta di una quota praticamente analoga a quella del gruppo degli studenti in pari (70,9%).

Il rapporto con la scuola

Il contesto scolastico è per i ragazzi occasione di apprendimento di nuove competenze da una parte, e occasione di esperienze e di sviluppo di capacità personali e relazionali dall'altra. E' innegabile quindi il ruolo centrale che la scuola riveste per il raggiungimento di obiettivi direttamente ancorati al successo scolastico e indirettamente connessi al benessere personale e all'adattamento sociale degli allievi. Diversi studi sostengono che le esperienze di fallimento scolastico possono lasciare strascichi molto negativi e forieri di fallimenti più gravi in età adulta. Al contrario, le esperienze di successo possono contrastare percorsi di sviluppo a rischio di disadattamento. L'esperienza scolastica è, infatti, in grado di incidere profondamente, anche se non in maniera esclusiva, sul processo di sviluppo, fornendo ai ragazzi numerose occasioni di sperimentazione del sé e di verifica delle proprie competenze cognitive e sociali. E' anche importante sottolineare come attorno ai ragazzi si sviluppino delle attese che, a lungo termine, si proiettano sulle scelte vocazionali future. Le convinzioni di efficacia svolgono un ruolo decisivo nel determinare le varie forme di adattamento scolastico e sociale. In particolare, la convinzione di saper regolare il proprio apprendimento e di essere all'altezza di quanto richiesto dalle normali attività si è rivelata determinante, oltre che nel favorire il successo scolastico, anche nel promuovere comportamenti pro sociali (Bandura, Barbaranelli, Caprara e Pastorelli, 1996). La convinzione di saper gestire con efficacia i propri rapporti interpersonali, sia sapendo instaurare e mantenere relazioni positive di amicizia, di accettazione reciproca e collaborazione, sia resistendo alle pressioni trasgressive dei compagni, costituisce un elemento protettivo ai fini del proprio benessere e sviluppo psicologico e sociale.

Per quanto riguarda il **rendimento scolastico**, secondo quanto espresso dai partecipanti, gli studenti iscritti al liceo conseguono risultati migliori rispetto ai compagni iscritti agli altri due indirizzi (il 75% dichiara di essere tra i migliori della classe o di andare abbastanza bene). In particolare, gli iscritti agli Istituti Professionali sono quelli che hanno un rendimento peggiore (sono più frequenti quanti dichiarano di avere diverse materie insufficienti o di "non andare bene per niente" - cfr. tavole allegate). I ragazzi degli Istituti Professionali escono anche con voti mediamente più bassi dalle scuole medie, sono meno impegnati nello studio (il 44% riferisce di studiare meno di un'ora alla settimana), ma sembrerebbe tuttavia che praticamente quasi tutti gli intervistati pensino di poter ottenere risultati migliori se si impegnasse di più, e **attribuiscono** i propri **insuccessi** al mancato impegno. Esiste quindi una forma di "disaffezione" nei confronti della scuola che riguarda soprattutto gli Istituti Professionali. In questi istituti inoltre si verificano i

maggiori **problemi disciplinari**, visto che ben il 28,8% riferisce di essere stato sospeso per comportamenti non corretti nel corso del corrente anno scolastico. Per quanto riguarda il **supporto nelle attività scolastiche**, i ragazzi dell'Istituti tecnici contano prevalentemente sull'aiuto dei compagni di scuola o non possono contare su nessuno, mentre i ragazzi degli istituti professionali e del Liceo contano prevalentemente sulla famiglia. Secondo la quasi totalità degli intervistati, la famiglia attribuisce molto valore all'"andare a scuola".

Per quanto riguarda le figure con le quali, a diverso titolo, i ragazzi si rapportano nel contesto scolastico, osserviamo (Fig. 1) che per quanto riguarda i **compagni di classe** le relazioni vengono definite buone da tutti gli intervistati di tutti gli indirizzi, soprattutto per quanto riguarda gli studenti delle medie e per quelli che frequentano i licei. Lo stesso sembra per **gli insegnanti** (sui quali si tratterà un approfondimento più avanti) (Fig. 2). Si segnala che nel caso degli studenti degli Istituti Professionali è più alta l'insoddisfazione per la qualità dei rapporti con il **Dirigente Scolastico** ma, come detto precedentemente, in questi istituti si rilevano anche le maggiori criticità per quanto riguarda i problemi disciplinari, tanto che il tasso di sospensione da scuola appare piuttosto elevato (Fig. 3).

Figura 1. Qualità percepita della relazione con i compagni di classe secondo la tipologia di scuola. Dati aggregati, frequenze %

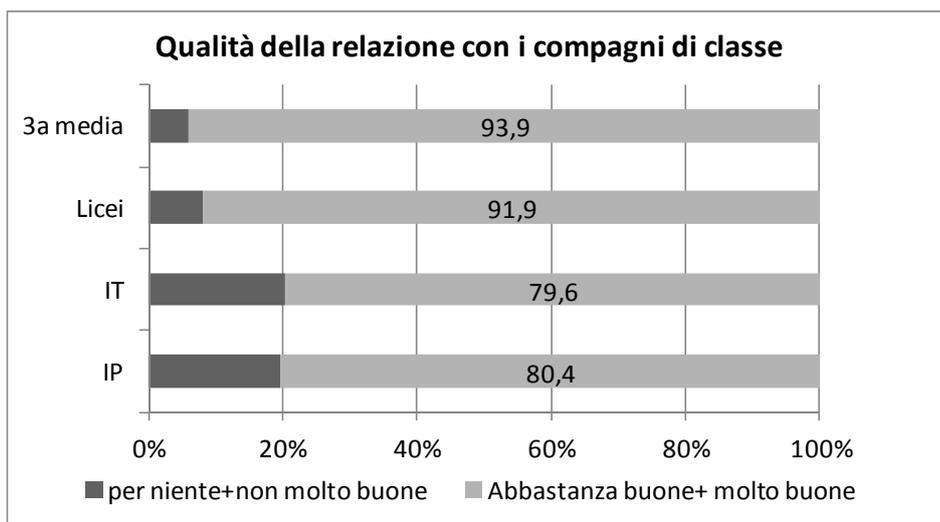


Figura 2. Qualità percepita della relazione con gli insegnanti secondo la tipologia di scuola. Dati aggregati, frequenze %

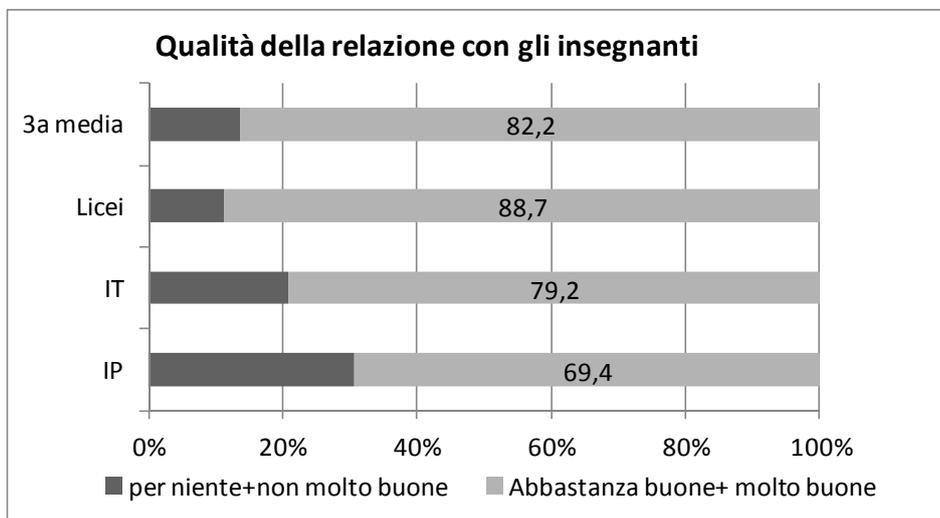


Figura 3. Qualità percepita della relazione con il Dirigente Scolastico secondo la tipologia di scuola. Dati aggregati, frequenze %.

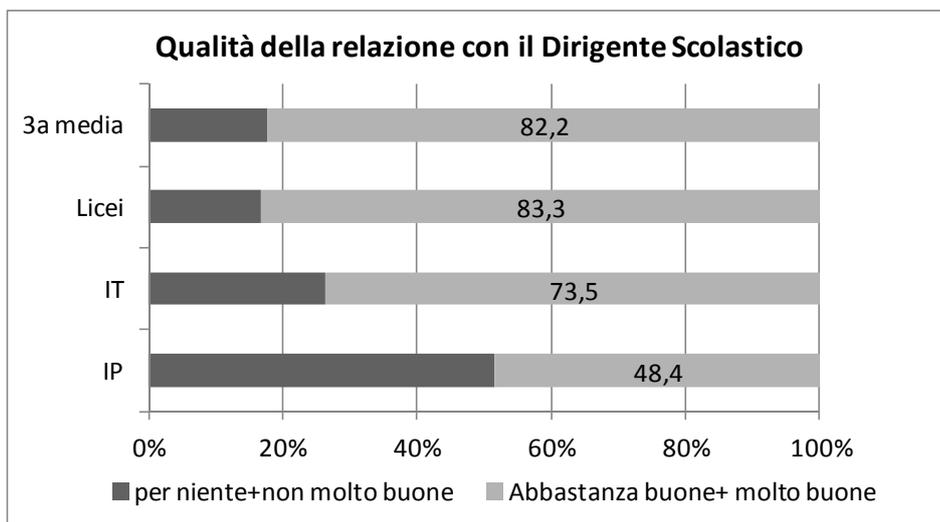
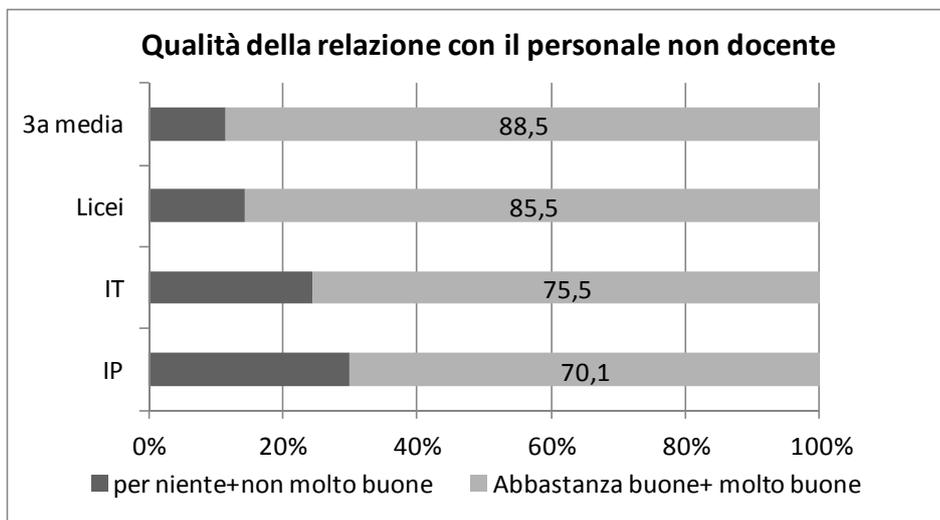


Figura 4. Qualità percepita della relazione con il personale non docente secondo la tipologia di scuola. Dati aggregati, frequenze %.



Per quanto riguarda i rapporti con il corpo docente è stato svolto un approfondimento per valutare specifici aspetti che declinano meglio la qualità della relazione. I grafici che seguono presentano i risultati suddivisi per indirizzo di studi. I punteggi sono stati calcolati per media delle risposte fornite ai diversi indicatori. Le opinioni migliori sembrano provenire dai ragazzi dei licei, trasversalmente per tutti gli aspetti considerati. L'opinione comune, per quanto riguarda gli aspetti positivi riguarda la **percezione di essere aiutati e valutati nel modo giusto**, mentre tra gli aspetti negativi riconosciuti complessivamente da tutti gli intervistati rientrano il mancato utilizzo degli strumenti tecnologici per insegnare, la **scarsa capacità di intercettare i bisogni degli studenti** e la percezione che esista una certa **disparità di trattamento** nei rapporti con gli studenti. Sembra che

ad essere un po' più critici nei confronti degli insegnanti siano gli studenti degli Istituti Tecnici che esprimono opinioni tendenzialmente più negative rispetto ai colleghi degli altri indirizzi.

Figura 5. Opinioni sugli insegnanti: Istituti Professionali (IP)

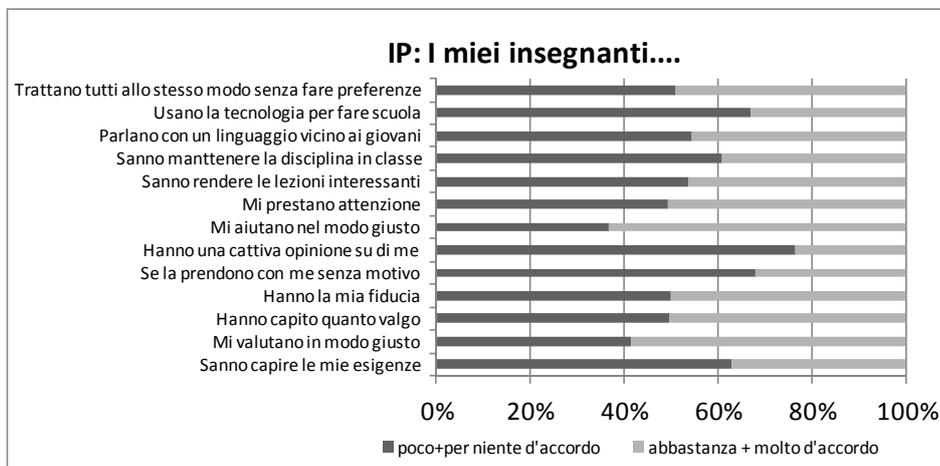


Figura 6. Opinioni sugli insegnanti: Istituti Professionali (IT)

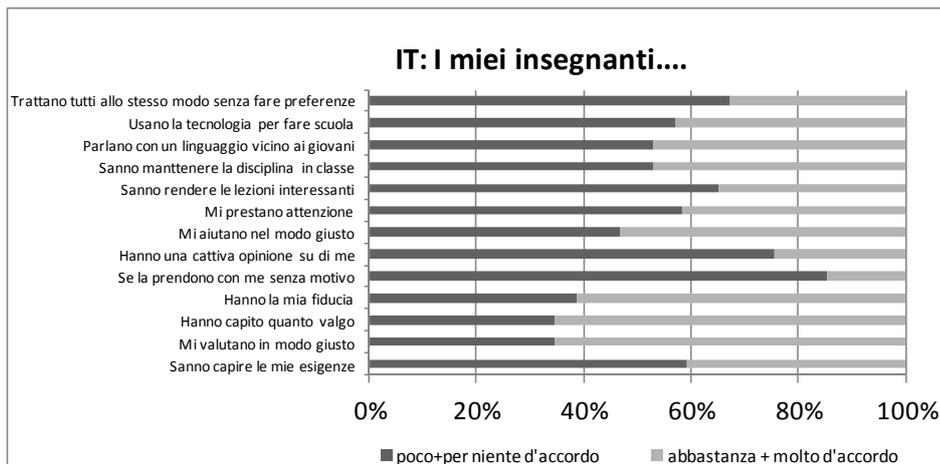


Figura 7. Opinioni sugli insegnanti: Istituti Professionali (Licei)

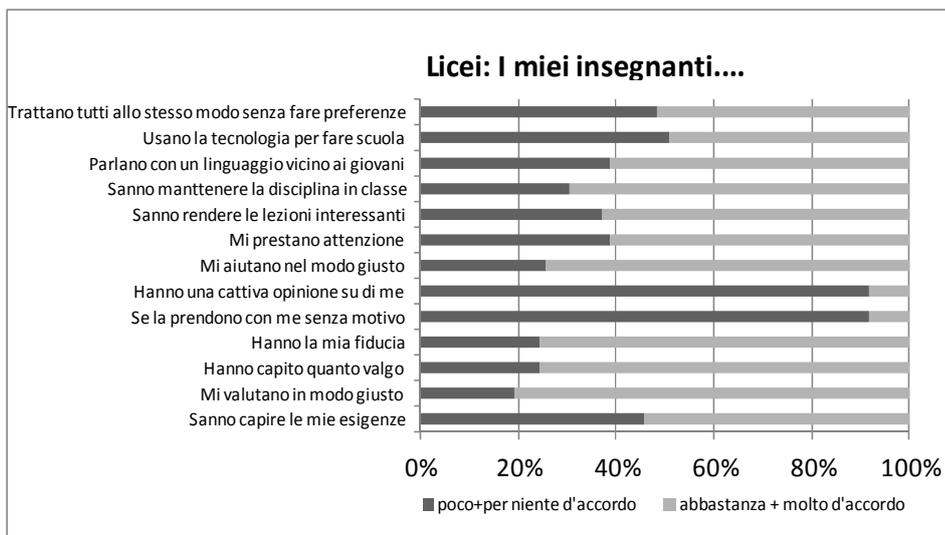
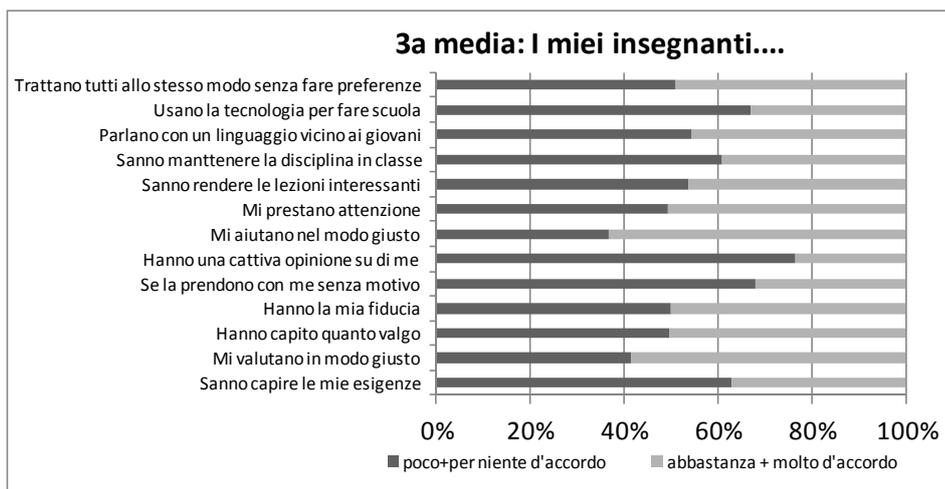


Figura 8. Opinioni sugli insegnanti: Istituti Professionali (Terza media)



Scelte formative e rappresentazioni del futuro scolastico-professionale

Per quanto riguarda la scelta del percorso dell'istruzione secondaria di secondo grado, dai dati emerge chiaramente che gli *studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado* prediligono la formazione tecnica, scelta dal 35,3% degli intervistati (il 44,8 % dei nati in Italia e il 32,7 % dei nati all'estero). A seguire le scelte ricadono sugli Istituti Professionali nel 25,6% dei casi (il 13,8% dei nati in Italia e il 28,8% dei nati all'estero) e sui Licei nel 22,6% dei casi (24,1% e 22,1%). Questi dati sono abbastanza in linea con il Rapporto del MIUR (2013) a livello nazionale. Come mostra la tabella 5, la maggior parte dei ragazzi che sceglie il liceo riferisce di andare bene a scuola (90%), così come quanti scelgono gli Istituti Tecnici (85,1%) sebbene in misura minore.

Tabella 5. Tipologia di scuola scelta dagli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado per risultati scolastici.

tipologia di scuola scelta	Come vai a scuola?									
	sono fra i più bravi della mia classe		abbastanza bene		non molto bene		per niente bene		Totale	
	f	%	f	%	f	%	f	%	f	%
Liceo	12	40	15	50	3	10	0	0	30	100
Istituto Tecnico	13	27,7	27	57,4	7	15	0	0	47	100
Istituto Professionale	1	2,9	22	64,7	11	32	0	0	34	100
Corso di Formazione Professionale	0	57,1	4	28,6	2	14	1	0	7	100
Altro	1	11,1	5	55,6	3	33	0	0	9	100
Non sa	1	16,7	5	83,3	0	0	0	0	6	100
Totale	28		78		26		1		133	

In relazione invece alle scelte formative degli studenti del *biennio di scuola secondaria superiore*, si osserva come 69 studenti su 277 (25%) abbia cambiato scuola, ovvero si sia ri-orientato verso istituti diversi da quelli scelti alla fine del primo ciclo di scuola secondaria di primo grado.

Provengono da un'altra scuola, cambiando a favore degli Istituti Tecnici il 23,2% degli studenti e a favore degli Istituti Professionali il 72,4%; invece si cambia a favore del liceo in misura minore, ovvero nel 4,5% dei casi.

Ma da dove arrivano questi studenti? Sul totale di quanti hanno cambiato, per i ragazzi attualmente iscritti agli Istituti Professionali le principali scuole di provenienza sono gli Istituti Tecnici nel 42% dei casi e i licei nel 30% dei casi.

Tabella 6. Distribuzione degli studenti che hanno cambiato scuola (biennio superiore) per indirizzo scolastico di provenienza

Provenienza	Destinazione			
	Liceo	IT	IP	Totale
Liceo	2	4	15	21
IT	0	9	21	30
IP	1	2	9	12
Altro	0	1	5	6
Totale	3	16	50	69

Gli studenti degli Istituti Tecnici provengono prevalentemente (56,2%) da un altro Istituto Tecnico, mentre gli studenti del liceo provengono prevalentemente da un altro liceo (66% dei casi).

Gli Istituti Professionali raccolgono la gran parte di quanti ritengono di aver sbagliato la scelta alla fine della terza media e che hanno sperimentato un percorso fallimentare in un'altra scuola. Osservando la tabella riportata sopra, colpisce il dato relativo ai licei: infatti il numero di liceali che migra verso gli Istituti Professionali è piuttosto elevato e questo sorprende in quanto la scelta del

liceo presupporrebbe un orientamento e un progetto più rivolti allo studio “teorico” e ad un ingresso nel mondo del lavoro posticipato rispetto ai colleghi che scelgono altri istituti. Le ragioni possono essere diverse: una scelta poco consapevole e non maturata in relazione alle attitudini e alle inclinazioni motivazionali dello studente, una scelta orientata più da figure genitoriali, altre cause “esterne” che potrebbero essere sopraggiunte lungo il percorso di studi.

Quali motivazioni orientano gli adolescenti intervistati? Per quanto riguarda le **motivazioni alla scelta** del percorso formativo, agli studenti di terza media è stato chiesto di esprimersi rispetto all’individuazione della scuola futura, mentre agli studenti di scuola superiore è stato chiesto di esprimersi sui medesimi aspetti motivazionali che hanno guidato la scelta in passato. Le motivazioni sono state raggruppate in tre cluster che indicano rispettivamente “*orientamento al guadagno e prestigio sociale*”, “*motivazioni interne*” e “*motivazioni esterne*”. Come si può osservare dalla tabella sottostante, tutti gli studenti intervistati hanno indicato come principale motivazione che ha guidato la scelta della scuola alla quale iscriversi, la possibilità di *svolgere un lavoro in linea con i propri interessi*. Questo risultato evidenzia la tensione verso una scelta vocazionale in quanto in linea con gli interessi e le aspirazioni della persona. Per gli Istituti Tecnici e Professionali assume un valore fondamentale la *possibilità di trovare lavoro consentita dal raggiungimento del titolo di studio*; mentre per gli studenti delle medie anche la *possibilità di studiare materie che piacciono* (questo è comprensibile in quanto la possibilità di entrare nel mondo del lavoro è percepita come più lontana nel tempo). Tra le motivazioni “esterne” la più importante sembra fare riferimento al volere o dovere assecondare *i desideri e le aspettative della famiglia*. In ogni caso, le motivazioni esterne, ovvero che non dipendono da una spinta propria o tensione verso la realizzazione di una scelta vocazionale, si posizionano pressoché tutte agli ultimi posti della classifica. Come prevedibile, gli studenti del liceo vedono in questa tipologia di percorso il miglior accesso agli studi universitari.

Tabella 7. Ordinamento delle motivazioni alla scelta.

Motivazioni		Totale		3a media		IP		IT		Liceo	
		media	rank	media	rank	media	rank	media	rank	media	rank
Orientamento al guadagno o all'ascesa sociale	Per trovare un lavoro ben pagato	3,1	4	3,4	2	2,9	4	2,8	4	3,0	6
	Perché se hai studiato gli altri ti considerano importante	2,0	10	2,2	9	2,1	8	1,8	10	1,5	12
	Perché posso migliorare la mia condizione economica rispetto alla mia famiglia	2,7	6	2,9	6	2,7	5	2,5	7	2,5	8
	Perché è difficile trovare un lavoro senza diploma	3,2	3	3,2	5	3,3	1	3,3	2	3,1	5
Motivazioni interne	Perché mi interessano le materie	3,0	5	3,4	2	2,6	6	2,8	4	3,5	2
	Per diventare bravo nel lavoro	3,3	2	3,4	2	3,3	1	3,2	3	3,2	3
	Per frequentare l'università	2,5	8	2,8	7	1,9	9	2,5	7	3,2	3
	Per essere colto	2,7	6	2,9	6	2,5	7	2,6	6	3,0	6
	Per trovare un lavoro che mi piace	3,5	1	3,7	1	3,3	1	3,4	1	3,7	1

Motivazioni esterne	Perché tanto sono/ero obbligato e alla fine una scuola vale l'altra	1,7	11	1,6	11	1,9	9	1,6	11	1,2	13
	Perché tanto non avrei comunque trovato lavoro	1,6	13	1,6	11	1,8	10	1,3	14	1,1	14
	Perché questa scuola piace/piaceva ai miei	2,1	9	2,5	8	1,8	10	1,9	9	2,0	9
	Perché ci vanno/andavano i miei amici	1,6	13	1,6	11	1,7	12	1,6	11	1,6	10
	Perché è vicina a casa	1,7	11	1,7	10	1,7	12	1,6	11	1,6	10

In relazione alle **figure che hanno assistito i giovani nella scelta del percorso formativo**, in prima posizione i ragazzi dichiarano di essersi informati soprattutto da soli (media=3,05 su scala da 1 a 4) e questo vale soprattutto per gli iscritti agli Istituti Tecnici. Al secondo posto troviamo le figure genitoriali (media=2,87) il cui parere ha maggior peso per gli iscritti al Liceo (media=2,97) e per i ragazzi delle medie (media=3,11); in terza battuta troviamo invece gli insegnanti (media=2,61) (Per approfondimenti si consultino le tavole in appendice).

Rispetto alle **prospettive che i ragazzi immaginano dopo il conseguimento del diploma**, la spinta a trovare subito un lavoro trova d'accordo il 74,9% degli intervistati di cui però quasi la metà (36,2%) - (rappresentato prevalentemente dalle studentesse -56,5% -) vorrebbe studiare e lavorare nello stesso tempo. L'urgenza di trovare un lavoro, ma nello stesso tempo la convinzione che il miglioramento delle condizioni di vita passi attraverso l'istruzione e la formazione personale, sembrano chiare agli studenti che sperano per una buona parte di poter portare avanti entrambi i progetti. Basti pensare che solo il 6,9% degli intervistati non ritiene che **sia importante studiare per vivere bene nella vita futura**.

Oltre la scuola..quale professione? Che pensino di continuare gli studi oppure di immettersi subito nel mercato del lavoro una volta ottenuta la qualifica o il diploma, il 63% dei rispondenti ha le idee chiare rispetto a quale professione vorrebbe dedicarsi, percentuale equamente suddivisa tra terze classi delle secondarie di primo grado e biennio delle secondarie di secondo grado. Questo risultato tuttavia esplicita un bisogno orientativo che coinvolge il restante 37% degli intervistati che ancora non ha idea di quale professione vorrebbe svolgere in futuro. Le azioni orientative in questo caso, dovrebbero essere rivolte specificamente all'approfondimento del mercato del lavoro e delle caratteristiche delle figure professionali in linea con le proprie attitudini, competenze e interessi. Per quanto riguarda la probabilità di realizzazione professionale solo il 20% degli studenti è fiducioso rispetto alle possibilità di realizzare il proprio progetto professionale, mentre il 37,7% si esprime con maggior cautela ritenendo di avere "abbastanza" possibilità, fino ad arrivare al 13,9% che ritiene invece improbabile la propria realizzazione professionale (questo tema sarà approfondito e sviluppato nella successiva indagine qualitativa con i ragazzi).

Le previsioni di insuccesso/abbandono

Per individuare le caratteristiche degli studenti che prevedono di abbandonare il percorso, sono state inserite alcune domande o alternative di risposta “chiave” in diverse posizioni del questionario. Si ricorda che in ogni caso le risposte fanno riferimento alle percezioni degli studenti, alle rappresentazioni e ai vissuti esperiti in quel preciso momento dell’anno in cui è avvenuta la rilevazione.

Le domande “chiave” inserite sono state le seguenti:

- “Non credo che arriverò al diploma, penso che lascerò prima la scuola” (alternativa di risposta alla domanda A.22.1)
- “Quanto spesso ti capita di.... pensare di lasciare la scuola” (A.27.18)
- “Facciamo delle previsioni sul tuo futuro.... pensi che abbandonerai la scuola che stai frequentando prima di finirla” (domanda A.37.5)
- Facciamo delle previsioni sul tuo futuro... pensi che otterrai il diploma di cinque anni (domanda A.37.2).

I ragazzi che scelgono l’opzione “**non credo che arriverò al diploma, penso che lascerò prima la scuola**” alla domanda “dopo il conseguimento del diploma che cosa vorresti fare?” sembrerebbero rappresentare, tutto sommato, un numero piuttosto esiguo: 21 studenti pari al 5,2% di tutti gli intervistati. Si tratta di studenti in ritardo di più di un anno sul regolare percorso di studi nel 53% dei casi, il 66,7% riferisce di andare male a scuola, il 38% ha un tempo di permanenza in Italia breve, ovvero è arrivato in Italia quando aveva 10 anni o più. Questi studenti hanno manifestamente escluso, con la loro risposta, la possibilità di conseguire il diploma o la qualifica. Hanno probabilmente deciso che la scuola non può più rappresentare un’opportunità per loro. E’ ragionevole pensare che la scelta di abbandonare rappresenti un passaggio difficoltoso, che investe la rappresentazione di sé, è spesso l’ammissione del fallimento di un progetto e come tale può comportare sentimenti di frustrazione. Esiste invece, come vedremo successivamente, un “limbo”, ovvero una buona parte di studenti in una condizione di incertezza che potrebbe risolversi con l’abbandono del percorso formativo.

Pensa con diversa intensità di frequenza di **lasciare la scuola superiore** attualmente frequentata il 37,2% degli studenti. E’ ragionevole pensare che questo risultato possa essere sintomatico di un disagio nei confronti della vita scolastica che potrebbe produrre in seguito abbandono del percorso formativo oppure risolversi con un cambio di scuola meglio allineata all’orientamento vocazionale dell’individuo. Esiste quindi una quota importante di studenti che non esclude la possibilità di abbandonare la scuola prima di portarla a termine.

Per quanto riguarda invece la **fiducia circa il conseguimento del diploma quinquennale o della qualifica professionale**, il 45,5% degli intervistati pensa di non riuscire o non sa se conseguirà il diploma quinquennale; sono gli studenti di prima superiore (50,3%) a pensarla così rispetto ai compagni della stessa classe di appartenenza.

Prendendo in considerazione solo questa partizione degli studenti corrispondenti a 220 unità, il 65,8% sono maschi, il 44,6% frequenta l’IPSIA, il 41,8% frequenta la prima superiore.

Interessante notare come già *dall’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado* ben il 42,9% degli intervistati non si senta fiducioso circa il conseguimento del diploma, con riferimento a un progetto temporalmente più lontano rispetto ai ragazzi delle classi successive.

Figura 9. Distribuzione degli studenti per aspettative di conseguimento del diploma/qualifica (%)

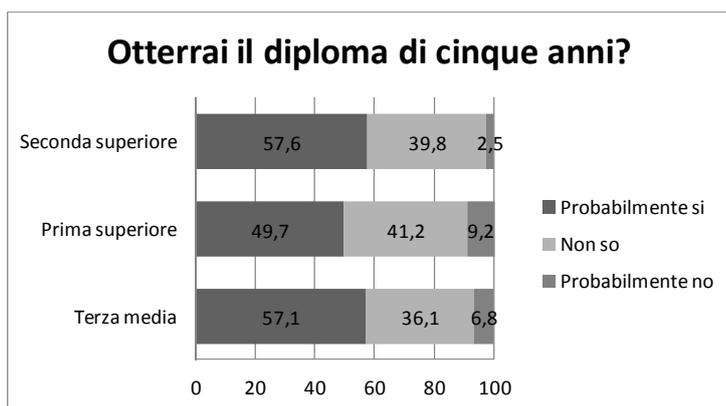


Figura 10. Distribuzione degli studenti per aspettative di abbandono della scuola (%)

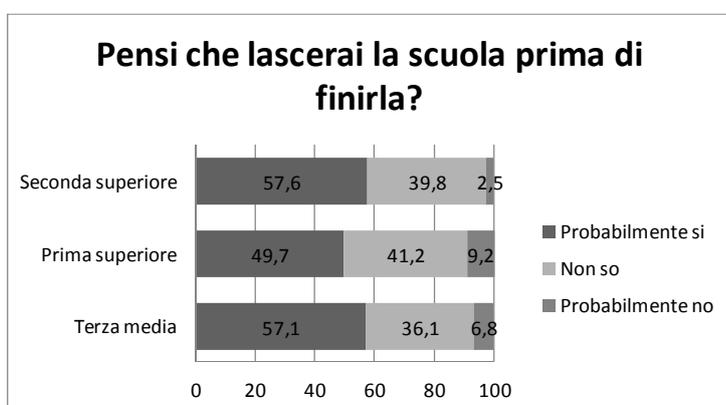
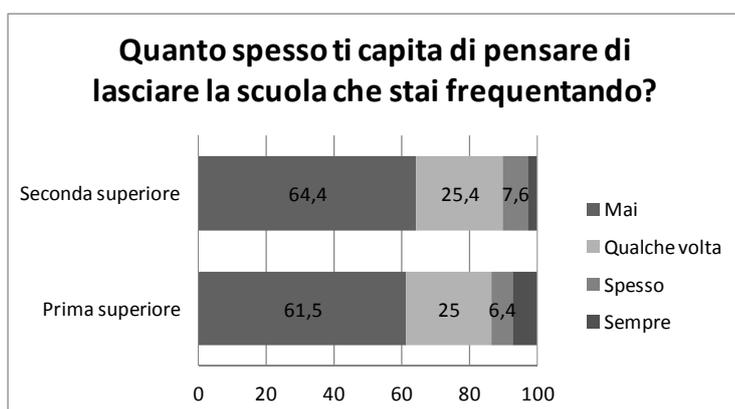


Figura 11. Distribuzione degli studenti per frequenza dell'idea di abbandono (%)



Aggregando le risposte alla domanda che riguarda la **Previsione di conseguimento del diploma** (sì/no) sono stati creati due gruppi: i ragazzi "fiduciosi" (53%) e i "non fiduciosi" (47%):

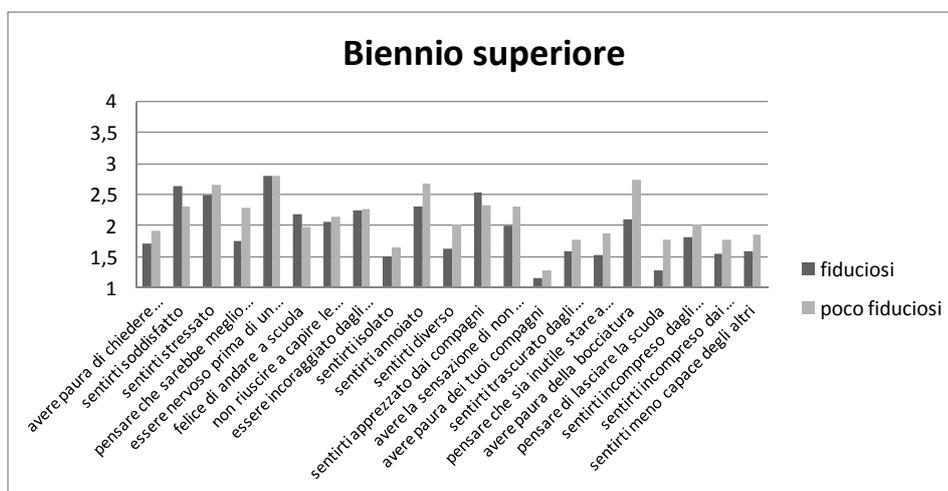
- i *fiduciosi* sembrerebbero più soddisfatti della scuola che stanno frequentando in quanto confermano nell'81% dei casi la scelta scolastica attuale e riferiscono di andare bene a scuola.

- i *non fiduciosi* confermano comunque la scelta nel 63,8% dei casi, percentuale che si propone comunque piuttosto elevata. Il restante 35,4% ha rimpianti circa la scelta effettuata e cambierebbe scuola se potesse tornare indietro.

Questi ragazzi evidenziano un bisogno ancora più urgente in quanto, stando ai dati, mettono in dubbio il conseguimento della qualifica o del diploma, ma se tornassero indietro non cambierebbero neanche scuola. Vediamo dove si collocano questi 81 ragazzi: per il 64,2% frequentano un Istituto Professionale, per il 19,8% un Istituto Tecnico e per il restante 16% un liceo. Seppur pensando di non cambiare, questi studenti potrebbero aver maturato una disaffezione tale nei confronti della scuola da pensare di non poter o voler cambiare il corso degli eventi; l'aspettativa di risultato potrebbe essere collegata a cause ritenute non controllabili dalla persona: credenze circa la mancanza di opportunità nel Paese ospitante, ineluttabilità del destino, difficoltà economiche, ecc. Tra l'altro, una buona parte di loro riferisce di andare piuttosto bene a scuola (60,5%) quindi, probabilmente per questi ragazzi l'idea di non farcela potrebbe risiedere in cause esterne.

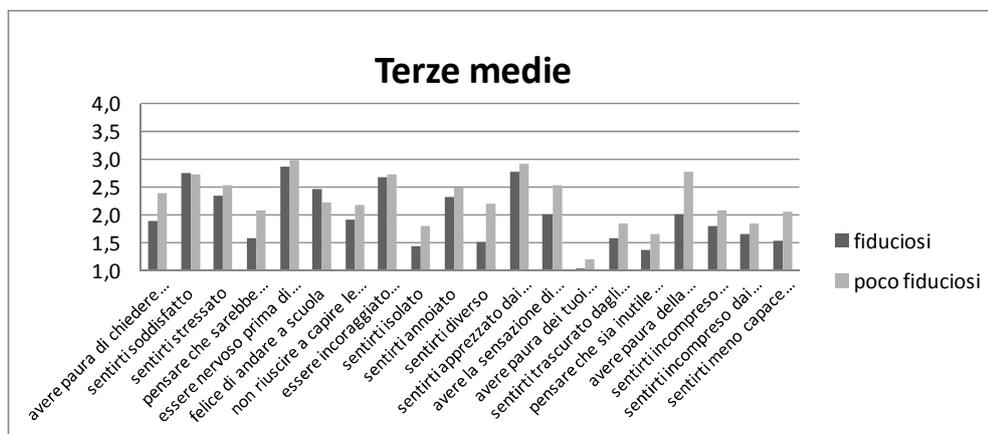
Essendo le aspettative di risultato strettamente connesse con il senso di autoefficacia, si sono volute valutare eventuali differenze tra i "fiduciosi" e i "non fiduciosi" nella qualità dell'esperienza scolastica percepita. I risultati (Fig. 12 e 13) mostrano che in effetti esistono molte differenze significative tra i due gruppi considerati.

Figura 12. Confronto fra studenti fiduciosi e non fiduciosi di conseguire il titolo rispetto agli indicatori di qualità della vita scolastica. Studenti del biennio superiore.



Le risposte agli indicatori che riguardano la qualità della vita scolastica, sono state sottoposte ad analisi della varianza e i risultati confermano differenze significative in relazione ai due gruppi considerati. Per quanto riguarda gli studenti del *biennio superiore*, i "**non fiduciosi**" circa il conseguimento del diploma o della qualifica si sentono **meno soddisfatti** ($F=12,57$; $p<.001$), **più annoiati** ($F=10,44$; $p<.001$), **diversi** ($F= 9,03$; $p<.01$), pensano maggiormente che sia **inutile stare a scuola** ($F=11,4$; $p<.001$) e che sarebbe meglio andare a lavorare subito ($F=12,57$; $p<.001$). Hanno inoltre più **paura della bocciatura** ($F=22,47$; $p<.001$), si sentono **meno capaci** ($F= 5,75$; $p<.05$) e si sentono maggiormente **incompresi sia dagli insegnanti** ($F= 3,57$; $p<.05$), sia dai **compagni** ($F= 5,76$; $p<.05$).

Figura 13. Confronto fra studenti fiduciosi e non fiduciosi di conseguire il titolo rispetto agli indicatori di qualità della vita scolastica. Studenti di terza media.



Per quanto riguarda i ragazzi che frequentano la terza media, i “non fiduciosi” hanno più **paura di chiedere spiegazioni** in classe ($F= 10,09$; $p<.01$), pensano di avere più **difficoltà nel comprendere le spiegazioni** degli insegnanti ($F= 4,65$; $p<.05$), si sentono **meno capaci** ($F= 11,24$; $p<.001$), hanno più **paura della bocciatura** ($F= 17,93$; $p<.001$), una maggiore **sensazione di non farcela** ($F= 11,32$; $p<.001$).

Come si osserva, gli aspetti che differenziano maggiormente i ragazzi di terza media “fiduciosi” dai coetanei “non fiduciosi” fanno riferimento soprattutto alla dimensione scolastica dell’apprendimento; mentre negli studenti del biennio superiore si aggiungono anche gli aspetti relazionali, di demotivazione e del “senso dello stare a scuola” (sentirsi annoiati e pensare che sarebbe meglio andare a lavorare subito).

Il fenomeno della dispersione scolastica degli studenti stranieri: la prospettiva degli insegnanti

Questa fase della ricerca ha voluto approfondire il fenomeno della dispersione scolastica negli studenti stranieri dal punto di vista degli insegnanti, dato per acquisito un modello esplicativo multifattoriale che comprende cause di natura soggettiva, familiare, didattica e contestuale.

E' stata condotta **un'indagine qualitativa basata sulla metodologia del focus group e dell'intervista individuale.**

Tali metodologie sono particolarmente adatte per esplorare gli orientamenti/le percezioni degli insegnanti, il loro vissuto rispetto ai temi chiave riconosciuti dalla letteratura di riferimento e ad ottenere indicazioni propositive per il contenimento del fenomeno. Il ruolo dell'insegnante assume particolare rilievo in quanto:

- attraverso le sue azioni e il suo stile di insegnamento favorisce o ostacola l'instaurarsi di un clima scolastico positivo, elemento considerato da tutte le ricerche di fondamentale importanza per l'integrazione degli alunni stranieri nel sistema scolastico;
- permette di esaminare la dinamica del gruppo classe da un punto di osservazione esterno a quello degli allievi;
- consente di esplorare indirettamente le cause di abbandono scolastico attraverso l'esperienza/vissuto personale.

In concreto sono stati condotti **2 mini-groups** della durata di circa 2 ore ciascuno e 2 interviste individuali della durata di circa un'ora, coinvolgendo docenti delle scuole selezionate per la survey sugli studenti. In particolare, sono stati condotti:

- Per la Scuola Secondaria di Primo grado: 1 mini-group con 4 persone e un'intervista individuale, che ha coinvolto docenti provenienti dalle tre aree territoriali considerate (Pavese, Oltrepo', Lomellina)
- Per la Scuola Secondaria di Secondo grado: 1 mini-group con 4 persone e un'intervista individuale che ha coinvolto docenti provenienti sia dalle tre aree territoriali considerate, sia dai differenti indirizzi scolastici.

Gli incontri sono stati organizzati e realizzati nei locali messi a disposizione dall'Ufficio Scolastico Provinciale e si sono svolti nel periodo febbraio-marzo 2014.

I docenti coinvolti potevano essere considerati "opinion leaders" in quanto quotidianamente a contatto con gli studenti stranieri e dedicati, spesso come risorse aggiuntive, alla facilitazione del loro apprendimento.

Metodologicamente si è lasciato ampio spazio al dialogo e al dibattito tra gli intervistati; la discussione è stata trascritta da un verbalizzatore e moderata da un facilitatore che stimolava la discussione ponendo delle domande costruite sulla traccia (riportata in appendice), adattata durante la discussione ai diversi target.

La percezione del fenomeno dispersione fra gli insegnanti

Secondo l'opinione degli insegnanti, il fenomeno non ha subito un grande incremento negli ultimi anni, anche se rilevano una maggior incidenza soprattutto negli Istituti Professionali e Tecnici rispetto ai Licei.

“Da noi la dispersione si può dire che è rimasta uguale agli anni precedenti. Abbiamo dei dati costanti. Il problema ad oggi, degli studenti stranieri è quello di intraprendere un percorso di 5 anni. Lo affrontano male, già spaventati per la lunghezza. Erano molto meglio i corsi di 3”

“Il fenomeno è aumentato dalla riforma Gelmini....purtroppo per chi non ha voglia di studiare la prospettiva di farlo per 5 anni spaventa e scoraggia, mentre per 3 si poteva provare.... Ora abbandonano perché non c'è più il salvagente dei 3 anni”

Le cause dell'abbandono

Le cause legate all'abbandono scolastico sono riconosciute come molteplici e, per citarne alcune tra quelle maggiormente evidenziate dagli insegnanti, sono riconducibili all'insuccesso scolastico, alla perdita della motivazione e al disinteresse nei confronti della scuola, a scelte dell'indirizzo superiore non in linea con le inclinazioni e motivazioni dello studente, a problemi economici familiari, a scelte di trasferirsi al Paese di origine con o senza la famiglia...

“beh, il percorso di studi, magari sbagliato; il tempo di permanenza all'interno di esso e in Italia; molti non riescono ad inserirsi in un liceo, vanno al tecnico poi arrivano al professionale, e poi?...”

“abbandonano per trovare un lavoro, non per avere una propria indipendenza, ma per aiutare la famiglia economicamente”

“Molti neo arrivati, ho notato, che hanno una tremenda nostalgia di casa. Manifestano molta sofferenza nello stare qui. Arrivano e se ne ritornano a casa per nostalgia. Preferiscono lasciare in Italia i genitori e tornare al paese d'origine.” “molti genitori hanno lasciato i figli nel loro paese quando erano molto piccoli e sono cresciuti con i nonni o gli zii..per quello vogliono ritornare e hanno nostalgia..”

“noi abbiamo 4 cinesi..è una comunità a sé. Una ragazza ha smesso di frequentare, è stato impossibile rintracciarla. Molti lavorano con la famiglia, abbiamo provato a cercarla dove lavora, nei vari ristoranti e bar dei suoi parenti, ma nulla. Non l'abbiamo trovata.”

“noi avevamo due gemelle giordane, di famiglia benestante, hanno frequentato la scuola araba fino alla terza media, non parlavano italiano sebbene non fossero neo arrivate. Ad un certo punto non sono più venute a scuola. Abbiamo contattato i genitori, ma avevano compiuto i 16 anni, l'idea dei genitori era quelle di rimandarle in Giordania per farle continuare a studiare là.”

Se le cause all'origine dell'abbandono sono quindi molteplici, altrettanto diversificato è il profilo dei ragazzi che abbandonano la scuola. Nonostante il tentativo di segmentare gli studenti, **la percezione diffusa è che non sia possibile delineare un profilo univoco dei ragazzi che lasciano la scuola.**

Tra i **fattori che incidono sul rischio** di dispersione raccontati dagli insegnanti, si possono distinguere quelli che riguardano le condizioni “di ingresso” nella scuola (come il livello di conoscenza della lingua italiana, il tempo di permanenza nel Paese ospite, il livello di conoscenze pregresse, lacune di base nella preparazione), le condizioni che impattano sui risultati scolastici (stili di apprendimento, difficoltà nel passaggio dalla competenza linguistica per “comunicare” alla lingua veicolare o “per lo studio”, il coinvolgimento delle famiglie, la capacità dei singoli insegnanti

di comprendere tali difficoltà e di sapersi porre come “facilitatore dell’apprendimento” da un lato, e di saper adattare i sistemi di valutazione delle performance scolastiche dall’altro), le scelte inadatte del percorso di studi superiori e, infine, alcuni aspetti legati alla cultura di appartenenza che impattano sulla frequenza scolastica e, di conseguenza, sui risultati ottenuti dagli studenti. Per quanto riguarda **le condizioni di ingresso degli studenti**, sicuramente il *ritardo* sul percorso di studi è un elemento importante di cui tener conto, in quanto rischia di espellere prematuramente lo studente dal sistema scolastico; egli si trova a vivere un contesto non allineato col suo stadio di sviluppo emotivo, affettivo, relazionale:

“per questo fatto del ritardo, ci sono molti ragazzi ventenni (18-20 anni) che vengono inseriti nelle prime classi. È difficile pensare che arrivino in terza, o addirittura in quinta..essendo già maggiorenni ed essendo a contatto con dei ragazzi, molte volte li senti giustificare i compagni dicendo “ma si prof.. sono piccolini..” Ma non stanno tra coetanei..”

Le condizioni che impattano sui risultati scolastici fanno riferimento ai diversi stili di apprendimento e all’acquisizione della lingua veicolare, resa ancor più complicata dalla storia migratoria dello studente. Se è vero che il tempo di permanenza nel Paese di accoglienza è, come sostiene la letteratura, correlata con l’integrazione, tuttavia, come racconta un’insegnante, essere straniero di seconda generazione potrebbe rappresentare per alcuni aspetti un fattore di rischio specifico, se esistono determinate condizioni:

“Ad esempio, uno studente cinese nato in Italia che non sa scrivere né in italiano né in cinese, si sentirà incapace una volta iniziato il percorso studi...fa indubbiamente più fatica ad imparare rispetto ad un neo arrivato che ha già determinate categorie concettuali imparato nel proprio Paese d'origine. Quindi ci sono problemi più gravi per gli immigrati di seconda generazione rispetto ai neo arrivati perché la loro storia personale non ha permesso loro di imparare i concetti nella loro lingua d'origine e non possono tradurli in italiano, ma devono impararli ex novo...risulta complicato...”

Il coinvolgimento delle famiglie risulta spesso molto difficoltoso: senza dubbio gli insegnanti riconoscono il ruolo determinante di un costante dialogo tra i docenti e le famiglie immigrate per agevolare l’integrazione dei ragazzi stranieri. Evidenziano la necessità di un maggiore coinvolgimento del nucleo familiare, nella profonda convinzione che una collaborazione costruttiva tra di loro contribuisca enormemente ad aumentare il rendimento scolastico degli studenti. Tuttavia, non sempre ma molto spesso, risulta estremamente difficile coinvolgere le famiglie e aprire un dialogo costruttivo con loro nell’interesse dei figli. Gli insegnanti cercano il contatto con i genitori ma questo contatto risulta spesso molto difficile..

“i problemi sono diversi, su più versanti...[...].”si, le famiglie non partecipano alla vita dei figli, ma non hanno nemmeno gli strumenti per farlo..magari non parlano l’italiano.”

“Dipende, al liceo vengono e si interessano, al professionale no, vengono solo se convocati per problemi disciplinari.”

“nei professionali il rapporto risulta difficile con tutte le famiglie, al di là della nazionalità ed è quasi nullo. È la scuola che deve chiamare la famiglia e cercare di parlarci per far comprendere la situazione. Nei licei penso che i rapporti ci siano. L’iniziativa è comunque lasciata alla buona volontà dei professori. Ma così è difficile. Bisognerebbe incentivare con altro [...] non lo so, abbiamo proprio problemi nel contatto generale. Per i neo arrivati è di fondamentale importanza puntare sulla motivazione nelle prime settimane di scuola, per evitare di abbandonarla. È importante controllare la frequenza e chiamare a casa e ...è sempre importante la motivazione”

In questo insieme di difficoltà, come rispondono gli insegnanti? Secondo gli intervistati esiste forte variabilità individuale; sembrerebbe esserci una **differente sensibilità** nei confronti dei problemi che impattano sull'apprendimento e sul conseguente successo scolastico degli studenti stranieri:

“Poi c'è proprio un problema di educazione dei docenti, di buon senso tal volta.. noi abbiamo un ragazzo polacco arrivato da poco, ad agosto, molto educato, molto seguito dalla famiglia, molto intelligente.. ad esempio, la nostra professoressa di latino è stata molto disponibile: per le versioni fa un doppio passaggio dal latino all'inglese e poi all'italiano, perché il ragazzo parla benissimo l'inglese, per fargli capire. Ma ci sono insegnanti che non sono disponibili, fanno il loro lavoro e basta. Non si adeguano alle esigenze, sono molto severi.”

“Alcuni studenti provano anche a studiare, si impegnano, ma prendono comunque dei brutti voti, il rendimento risulta comunque scarso.”

“Influisce molto anche la rigidità del docente.[...] I docenti delegano al docente di lettere. Pensando che la lingua non sia un loro problema, soprattutto chi insegna materie scientifiche. Pretendono di far capire la materia perché il linguaggio scientifico è universale, ma non è così, c'è tutto un lavoro di decodifica linguistica dietro.”

“Ci sono casi di rigidità per gli strumenti e per gli orientamenti propri dei docenti. “non è un mio problema”. Perché i docenti devono preoccuparsi di garantire il programma ministeriale, forse non hanno la sensibilità per cercare di trovare metodologie differenti e migliori.” “Certo, però questo comportamento incide sul rendimento dei ragazzi....”

Gli insegnanti sentono molto il problema della **valutazione**, argomento molto discusso soprattutto nel focus group con i docenti delle scuole medie. In linea con quanto affermato dalle recenti linee guida per l'integrazione degli studenti stranieri, gli insegnanti sottolineano l'importanza di sostenere la motivazione dei ragazzi sopravvalutando i primi voti ottenuti, proprio per incentivarli ad impegnarsi e studiare, e per adottare una valutazione graduale, tenendo conto del periodo di permanenza in Italia. Questo approccio tuttavia è ancora estremamente soggettivo: esisterebbero forti differenze tra docenti, molti dei quali, estremamente legati a una valutazione più orientata ai “contenuti” che alle “competenze”:

“è libera iniziativa degli insegnanti, anche se ci dovrebbe essere un tipo di valutazione collegiale. Nella pratica non è semplice. Si adottano diversi criteri di valutazione in base a necessità e stile del docente. Sorge anche il problema di confronto tra i diversi voti tra gli allievi e nel confronto dei voti tra italiani e stranieri. Si fatica a spiegare ed esplicitare ai ragazzi i criteri di valutazione. Poi...se c'è un Dirigente molto attento, va nelle classi per vedere cosa succede e cosa si fa, con lo scopo di aiutare e promuovere la programmazione. È utile, ma raro che succeda, solitamente no.”

Le **scelte scolastico-professionali** degli studenti rappresentano un ulteriore serio elemento di criticità molto dibattuto dai partecipanti. Innanzi tutto, sembra esserci una generale disinformazione da parte dei genitori che si pongono come guida e sostegno nella scelta del percorso formativo dei propri figli.

“c'è scarsa informazione tra i genitori. Molti vogliono che i figli scelgano dei corsi di studi per poi mandarli all'università, perché mi sento dire - se sceglie ragioneria o geometra, poi non può andare all'università - C'è scarsa capacità di scegliere la formazione ed indirizzare i figli.”

“è frequente che molti che scelgono una formazione professionale abbiano una famiglia inesistente.. la madre che non parla italiano, il padre che lavora e che, quindi, non vengono

a scuola a parlare con gli insegnanti e che non si occupano dell'andamento scolastico del figlio. Il liceo invece, spesso, viene scelto per un senso di riscatto da parte dei genitori. Una volontà di riscatto. E di conseguenza si occupano di più della vita del scolastica del figlio..."

(Istituti Professionali) "I ragazzi vengono parcheggiati nelle scuole e non sono interessati. Devono far passare il tempo, hanno altri interessi. Molti assumono un atteggiamento di sfida nei confronti degli insegnanti. Se prima c'era un ragazzo difficoltoso su trenta, oggi si parla di quattro ragazzi su trentadue.... le proporzioni cambiano....sono classi numerose e difficili da tenere e da gestire da parte dei professori."

Per i ragazzi che hanno alle spalle una famiglia che li segue, i genitori spesso indirizzano i figli verso alcuni istituti come il liceo che frequentemente viene scelto per un senso di riscatto sociale. Il rischio in questo caso è quello di orientare il ragazzo verso un percorso che, se non in linea con le sue attitudini e con i suoi interessi, rischia di dimostrarsi fallimentare. Inoltre, esistono problematiche specifiche di alcuni indirizzi come gli Istituti Professionali che finiscono per essere il bacino di utenza di quanti "altrimenti non sapremmo dove mandare": sono i ragazzi più demotivati, quelli che non vogliono stare a scuola, spesso senza una famiglia alle spalle, con difficoltà nel rispetto delle regole scolastiche; queste criticità impattano negativamente anche su quegli studenti che invece vi si iscrivono per reale scelta vocazionale e che non sono in grado di fruire appieno dell'opportunità formativa:

"...da noi molti vengono per il pensiero comune che all'IPSIA non si studia, ma non è così. Hanno aspettative discordanti rispetto alla realtà, certo, molte ore sono di laboratorio, ma c'è anche lo studio teorico. Molti non hanno le competenze per iscriversi alle superiori. E chi vuole seguire la scuola per un vero interesse non può farlo per l'atmosfera della classe, per il troppo disturbo..."

Anche le abitudini e gli orientamenti legati alla **cultura d'appartenenza** dei genitori possono a volte interferire con la frequenza dell'allievo e con le necessità di seguire il programma previsto dalla scuola, come ad esempio succede per alcuni studenti di cultura araba:

"...gli studenti egiziani seguono le scuole in Italia e le scuole arabe...e si assentano per sostenere gli esami nelle loro scuole...[...] Ogni 2 anni tornano nel loro Paese...se lasciano le loro scuole per più di 2 anni perdono i diritti acquisiti quindi è un continuo andare e venire.." "Ed è peggio per le ragazze, poi dipende tanto dalle famiglie, ma in generale è ancora meno importante che frequentino"

"I miei ragazzi senegalesi si addormentano perché il padre li fa alzare alle 4 per leggere il Corano".

"A Mortara hanno fatto una specie di moschea ed una bambina ad un certo punto andava in confusione perché portava avanti i due tipi di scrittura. Poi abbiamo convinto la famiglia a interrompere temporaneamente l'insegnamento dell'arabo...sono culture molto lontane"

Le difficoltà degli insegnanti

Il problema della dispersione si inserisce in un contesto scolastico che presenta una serie di difficoltà oggettive affrontate quotidianamente dal corpo docente. Esistono problemi legati alla **numerosità delle classi** e al rapporto tra studenti italiani e stranieri. Nelle scuole dove l'incidenza per classe è elevata, la situazione diventa più complessa e di più difficile gestione da parte degli insegnanti, in quanto si verificano più frequentemente situazioni in cui gli studenti stranieri

tendono a “fare gruppo”, contravvenendo alle regole ed entrando in aperto contrasto con i docenti. Come raccontano alcuni insegnanti di Istituti Professionali:

(Professionali)”... ci sono giovani docenti che sono depressi. Le classi non si riescono a sostenere. Molti sono i professori che dopo le lezioni in classi complicate cercano di riposarsi un po' nelle classi più tranquille. Il problema è che gli stranieri fanno gruppo. Nelle classi gli stranieri dovrebbero essere meno del 30%, non è così, ce ne sono di più perché non sono stranieri neo-arrivati, quindi puoi averne di più, ma si creano situazioni problematiche da gestire...”

All'interno di ambienti scolastici “difficili” si inserisce il disagio e il malessere di molti insegnanti: da un lato, le “vecchie” leve hanno più esperienza e capacità di gestire le classi, ma dall'altro, c'è la percezione di stanchezza e di una certa demotivazione rispetto a un lavoro sicuramente faticoso, che chiede molto in termini di risorse personali spese, ma per il quale non si ricevono incentivi motivazionali. I nuovi insegnanti invece, sebbene più sensibilizzati rispetto ai temi dell'integrazione e della didattica, risultano però impreparati a fronteggiare classi “difficili” e manifestano apertamente il loro disagio:

“molti insegnanti non sono formati, i giovani lo sono di più, ma sono inesperti, ma il vecchio corpo docente no... la demotivazione è dilagante tra gli insegnanti, di non riuscire a fare il proprio lavoro... è terribile....molti piangono dopo la lezione. Devi aver quel “piglio” nei confronti dei ragazzi per riuscire a tenere la classe e ...o ce l'hai o non ce l'hai... c'è bisogno di strumenti per sopperire a questo.”

Le iniziative sono molto lasciate alla buona volontà del singolo, degli insegnanti che si arrangiano con gli strumenti che hanno per sopperire alla scarsità di risorse. Ci sono anche molte iniziative, progetti, corsi di aggiornamento, ma traspare la stanchezza, la mancanza di incentivi alla partecipazione:

“ci sono molti corsi di aggiornamento, tanti tanti, scuole polo, corsi di formazione. Oggi, però, non c'è incentivazione a partecipare all'aggiornamento. Bisognerebbe pagare la professionalità dei docenti curricolari. E invece non c'è il tempo, non ci sono le forze per farlo, se non con il soldo, gratificarli con le ore”

Ogni aiuto è prezioso per gli insegnanti, dalle risorse aggiuntive, ai mediatori culturali, alle risorse messe a disposizione dalle ACLI, ritenute di fondamentale importanza e aiuto concreto; sarebbe utile averne di più, ma le risorse economiche sono difficilmente disponibili:

“abbiamo difficoltà ad avere delle risorse aggiuntive.... Il problema dei docenti o delle risorse aggiuntive è la disponibilità di risorse sia umane sia finanziarie..è un problema di fondi, che non ci sono, quelli dell'anno scorso non sono ancora arrivati e gli insegnanti non sono ancora stati pagati...è normale che questa situazione crei dei problemi. Cerchiamo di raccogliere il più possibile, aderendo a diversi progetti, diversi laboratori...l'idea è quella di mettere in rete tante risorse, ma che a volte non ci sono”

“noi abbiamo solo 3 stranieri neo arrivati, quindi in 9 ore è possibile cercare di fare un lavoro, ma se il numero aumenta e il corpo docente non collabora è veramente difficile.”

Nonostante la necessità di ottenere la collaborazione dei docenti curricolari, ci si rende anche conto che è difficile chiedere ai colleghi ulteriori sforzi. Quindi la partecipazione a progetti che possano portare risorse economiche viene ritenuta di fondamentale importanza. Perché ciò sia

possibile, occorre che gli insegnanti siano formati alla presentazione dei progetti e al lavoro di rete con le altre scuole.

Scelte formative e rappresentazione del futuro scolastico-professionale degli studenti stranieri : la prospettiva dei ragazzi

Questa fase della ricerca ha voluto approfondire i risultati emersi dalla precedente indagine quantitativa, in particolare, l'obiettivo specifico è stato quello di indagare i percorsi di studio, le scelte formative e la rappresentazione del futuro scolastico-professionale degli studenti dell'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo grado e del biennio di Scuola Secondaria di secondo grado.

E' stata condotta **un'indagine qualitativa basata sulla metodologia del focus group**. Tale metodologia è particolarmente adatta per esplorare gli atteggiamenti e le percezioni degli adolescenti, il loro vissuto rispetto a una scelta così cruciale per il loro futuro.

In concreto sono stati condotti **3 focus groups** della durata di circa 2 ore ciascuno, coinvolgendo i ragazzi/e delle scuole selezionate per la survey. In particolare, sono stati condotti:

- Per la Scuola Secondaria di Primo grado: 1 focus con 7 studenti (2 maschi e 5 femmine) della Scuola Media "Plana" di Voghera;
- Per la Scuola Secondaria di Secondo grado: 1 focus con 7 studentesse frequentanti il primo biennio del Liceo "A. Cairoli"; 1 focus con 9 studenti (4 maschi e 5 femmine) frequentanti l'Istituto "Maragliano" di Voghera.

I partecipanti sono stati scelti cercando di comporre gruppi "misti" per Paese di provenienza, genere, presenza/assenza di ritardo scolastico.

Gli incontri sono stati organizzati e realizzati presso le aule messe a disposizione dalle scuole coinvolte e si sono svolti nel mese di aprile 2014.

Metodologicamente si è lasciato ampio spazio al dialogo e al dibattito tra gli intervistati; la discussione è stata trascritta da un verbalizzatore e moderata da un facilitatore che stimolava la discussione ponendo delle domande costruite sulla traccia (riportata in appendice), adattata durante la discussione ai diversi target.

Percorsi migratori tra vissuto personale e progetto familiare

Oltre al viaggio e al vissuto di migrazione, gli adolescenti stranieri, al momento del loro ingresso nelle nostre scuole, devono aggiungere altri percorsi da intraprendere: il passaggio dall'infanzia all'adolescenza; dal modello educativo del Paese d'origine a quello del Paese di accoglienza, dalla lingua materna a un'altra scuola e una seconda lingua; dagli eventi del presente alla prefigurazione del futuro possibile.

Come si può osservare dalle loro verbalizzazioni, i percorsi delle ragazze e dei ragazzi stranieri sono segnati per molti di loro da rallentamenti, soste, passi avanti e cambiamenti di "rotta".

"Sono in Italia da quando avevo cinque anni, ho frequentato tutte le scuole qui tranne la terza elementare che ho provato a frequentare in Romania, ma poi sono tornata in Italia e ho ripreso gli studi perdendo un anno [...] non ho avuto particolari problemi a riprendere, visto che sapevo già la lingua. È stato difficile iniziare in prima elementare, perché ho frequentato l'asilo in Romania e quando sono arrivata qui non sapevo la lingua. Mia mamma è qui da molto, invece. Piano piano ho imparato a parlare..."

"anche per me c'è stato un problema per l'iscrizione a scuola, perché nel mio paese iniziamo dopo. Quando sono arrivata in Italia mia mamma è andata a sentire per iscrivermi ad un asilo, ma le hanno detto che potevo iniziare subito le elementari. Mia mamma si è spaventata, perché ero appena arrivata... È stato difficile perché non sapevo la lingua e i bambini mi lasciavano un po' da parte perché non sapevo parlare. Le maestre non intervenivano molto. Mia mamma continuava a chiedermi se volevo tornare in Ucraina ma io sono rimasta perché volevo stare con lei. E poi ero piccola..."

"sono nato in Romania da genitori rumeni, sono arrivato in Italia che avevo 9 anni e ho iniziato dopo le elementari, dovevo andare in quinta e sono andato in terza... alla fine delle medie mi sono iscritto al Baratta e sono stato bocciato e ora sono qua... ho quasi 18 anni e sono in prima... devo stare in classe con quelli del 2000... non ce la posso fare... preferisco iscrivermi al serale"

Come si può osservare, le storie migratorie dei ragazzi sono differenziate, attraversate da ricongiungimenti familiari, difficoltà di inserimento, trasferimenti che, come più volte discusso, impattano sul percorso scolastico. Parlando con questi ragazzi tuttavia, emerge una grande importanza attribuita alla scuola molto spesso sostenuta anche dai genitori. Dalle simulazioni proposte ai diversi gruppi, la prefigurazione di scenari di abbandono scolastico è sempre vissuta con tristezza, delusione e con un senso di fallimento: la prima causa, la più probabile, che emerge con forza e per tutti i gruppi di ragazzi intervistati, fa riferimento alle difficoltà economiche familiari; i ragazzi sentono di dover dare un contributo, dimostrando un grande senso di lealtà nei confronti dei genitori, per i sacrifici che essi fanno, assumendosi la responsabilità di una scelta così difficile:

"..magari quando ci sono problemi economici sono i figli che decidono di lasciare la scuola. Non è una richiesta esplicita dei genitori, ma i genitori non si oppongono a questa scelta"

Anche quando le condizioni economiche non sono vissute come drammaticamente difficili, questa lealtà nei confronti della famiglia permane con forza, traducendosi nell'identificazione del ragazzo col progetto migratorio dei genitori. E' interessante osservare come il compromesso professionale, subito spesso dai genitori attraverso l'evento migratorio, sembri ampiamente accettato e compreso dai figli, seppure non sempre in maniera indolore. Ne consegue che i ragazzi si identificano con i significati più profondi attribuiti dai genitori al lavoro.

Quando sono le madri che aspirano a migliorare la propria posizione perché frustrate da una propria professionalità "dequalificata", i figli empatizzano con la loro sofferenza scegliendo più spesso di impegnarsi negli studi, offrendo a queste donne una possibilità di riscatto personale attraverso se stessi, anche a costo di sacrificare le proprie aspirazioni professionali. Emerge un forte senso di lealtà e responsabilità, il desiderio di "ripagare" in qualche modo i sacrifici dei genitori e la paura di deludere le loro aspettative:

"io non avrei il coraggio di dirlo...che voglio cambiare scuola intendo... È mia mamma che mi ha mandata qui. Io volevo andare all'artistico, ma lei ha voluto che mi iscrivessi al linguistico per avere un futuro migliore. Quindi non glielo direi. Ora sto capendo che lo fa solo per me e mi impegno anche di più a scuola. Non vorrei deluderla..."

"io ho iniziato qua e me la faccio piacere questa scuola..ora mi sto impegnando di più. Voglio finire qui e poi vorrei fare l'avvocato, anche se è un percorso molto lungo. Mio papà mi ha detto che mi sostiene perché vuole che mi realizzi..."

Il difficile passaggio tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado

Nel nostro sistema scolastico un momento fondamentale è rappresentato senza dubbio dal passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. È una scelta che incide in modo decisivo sulla propria formazione, e dunque anche sul futuro inserimento occupazionale.

Per i minori stranieri, in molti casi, essa assume la connotazione di evento di confine tra il "prima" e il "dopo", incanalando l'adolescente in una determinata direzione. Questo momento può tradursi nell'inizio di un processo di marginalizzazione, prima scolastica e in un secondo momento sociale/ lavorativa, oppure rappresentare un'opportunità di mobilità e di promozione positive che incideranno sulle condizioni sociali ed economiche del futuro.

Nelle storie dei minori immigrati o figli di immigrati, a definire i modi e le scelte scolastiche concorrono fattori e riferimenti diversi quali le famiglie e la loro idea di futuro; gli insegnanti e la loro rappresentazione degli alunni stranieri; i ragazzi stessi, con la loro percezione di sé, nonché con le difficoltà pregresse vissute nei precedenti percorsi scolastici.

Ma quali tratti specifici si possono individuare fra allievi non italiani al momento della scelta formativa? Come i loro compagni autoctoni, ovviamente, questi ragazzi devono fare i conti con le loro aspirazioni, con i loro interessi che stanno prendendo forma in maniera più consapevole, con le loro motivazioni e capacità di impegno nello studio.

“io vado bene nelle lingue, mi piacciono e farò il linguistico...i miei genitori e i miei insegnanti sono d'accordo e mi hanno appoggiata in questa scelta...mi piacerebbe trovare un lavoro che mi permetta di viaggiare..”

“io farò l'Istituto Tecnico con indirizzo informatico..mi piace l'informatica però ho paura che non avrò molta voglia di studiare...so che dovrò impegnarmi ...spero di riuscirci”

Ma altri fattori agiscono come vincolo sia esterno, sia interno per questi studenti. In certi casi ragazzi e ragazze stranieri vivono questo delicato passaggio “da soli” in quanto i genitori non possono essere dei riferimenti “forti”; soprattutto se in Italia da poco tempo, essi hanno difficoltà ad informarsi e a gestire al meglio le informazioni che possiedono. Succede così che spesso si appoggiano ai consigli orientativi degli insegnanti senza essere in grado di mediare e restituire all'adolescente un punto di vista critico e uno stimolo di discussione nella valutazione degli aspetti di vantaggio e svantaggio che ogni scelta comporta. Viene così a mancare un “mediatore forte”, un punto di riferimento autorevole di supporto a una scelta così importante.

“io l'ho detto ai miei che volevo cambiare e mio papà si era convinto. È venuto a parlare con i professori, ma gli hanno detto era meglio che restassi qui e si è fatto convincere a farmi rimanere. Quindi sto qui”

In altri casi invece, come detto precedentemente, i ragazzi devono confrontarsi con le aspirazioni e le aspettative dei genitori che possono lasciare poco spazio ai desideri dei figli:

“nessuno mi ha appoggiato in quello che volevo fare. Volevo fare il turistico, ma mia madre diceva che era meglio il grafico...non mi ha aiutato nessuno. Mia madre mi ha detto “andrai a fare il turistico” faccio quello che avrebbe voluto fare mia madre. Io non lo sapevo cosa fare ma lei mi ha detto- fai questo!-. Io avrei voluto fare il Santachiara..per diventare parrucchiera..”

“La scuola non l'ho scelta io. Hanno scelto i miei genitori. All'inizio ho provato a convincerli ma poi ho detto no, non ce la facevo, non c'era niente da fare e allora mi sono rassegnato..però mi dispiace...forse un giorno potrò fare quello che mi piace di più..ma non lo so...”

L'individuazione del percorso formativo, inoltre, comporta anche la scelta del “luogo” in cui rappresentarsi nel futuro: in Italia o nel proprio Paese di origine? Questa riflessione coinvolge il proprio sentimento di appartenenza/non appartenenza, di inclusione/esclusione dal contesto sociale in cui si è inseriti, oppure deve fare i conti con un progetto migratorio familiare non ancora definito.

“A me piace dipingere..io dipingo su porcellana, sto anche facendo un corso e vorrei aprire un negozio di porcellane. Mia mamma invece spera che torni in Ucraina. Spera che le cose migliorino e che io con il mio bagaglio imparato qui in questa scuola possa contribuire a cambiare le cose nel mio Paese”

Dalla ricerca emerge un dato che merita un'attenta riflessione: nella scelta scolastica dei figli degli immigrati è fondamentale il ruolo svolto dagli insegnanti delle scuole medie nel condizionare le decisioni dei genitori e dei loro figli:

“io andrò all'Istituto Santachiara perché vorrei diventare parrucchiera. Ho seguito il consiglio dei miei genitori e degli insegnanti, perché ho problemi di ortografia e un liceo sarebbe stato troppo difficile...sono contenta e mi piace diventare parrucchiera!”

Come racconta inoltre una ragazza che ha un ottimo profitto scolastico in tutte le materie:

“per me è stato difficile scegliere la scuola superiore. Io sono bravissima nelle lingue ma mi piaceva anche lo scientifico perché mio fratello va a scuola lì e dice che è una bella scuola. Mi piaceva anche l'artistico.. un po' di confusione insomma.. alla fine i miei insegnanti mi hanno consigliato il classico, per me era indifferente, quindi ho accettato il consiglio”

Dai racconti dei ragazzi sembra che tutte le attività di orientamento svolte a scuola, compresi i colloqui con gli insegnanti, siano radicalmente ancorate al profitto ottenuto nelle materie di studio; mentre alla domanda “con chi discuti dei tuoi interessi e di quello che ti piacerebbe fare da grande?” i referenti principali siano i genitori oppure se stessi. L'aspirazione personale, la rappresentazione di sé non sembrano essere un terreno di discussione nell'ambito scolastico.

“..di lasciare la scuola non ci penso proprio, di cambiare sì. In terza media mi sono iscritta all'itis indirizzo chimico. La mia prof mi ha spronato per le lingue, dicendo che sono più portata, quindi in estate ho cambiato l'iscrizione e mi sono iscritta al linguistico...ma ho fatto male...cioè.. le lingue sono importanti e mi piacciono, ma non come la chimica”

Quando l'orientamento non produce un buon esito si assiste ai cambi di percorso o di indirizzo di studi. Nei gruppi intervistati si rilevano tuttavia delle differenze: le ragazze del liceo che sono state intervistate non avevano mai cambiato percorso e, fra coloro che sentivano quella scelta come fallimentare negli esiti, o non in linea con le proprie attitudini o interessi, emergeva un senso di rassegnazione, un desiderio di cambiare percorso scolastico volutamente inespresso per non contrastare le aspettative dei genitori. I ragazzi dell'Istituto Tecnico insoddisfatti della scelta compiuta alla fine della terza media cambiano da un Istituto Tecnico verso un altro Istituto Tecnico ritenuto “più facile”.

Ma quali difficoltà specifiche incontrano i ragazzi nel delicato passaggio dalla scuola media alla scuola superiore? Quasi tutti gli studenti intervistati hanno espresso la loro difficoltà all'ingresso della scuola superiore: chi per mancanza di interesse, chi per difficoltà nello studio, altri perché avevano un'aspettativa diversa della scuola scelta:

“alle medie andavo benissimo. Mi hanno consigliato il liceo, ma non avevo voglia, volevo fare Baratta o Maserati. Con la scuola abbiamo fatto attività di orientamento ma non mi sono servite a niente, mi hanno confusa di più. Così ho fatto di testa mia. Mi ero quasi iscritta al Baratta, poi ad agosto mia mamma ha chiamato la scuola e sono venuta qua... sì ma non ho più voglia di studiare.. per me la scuola era talmente facile..... adesso che inizia ad essere più difficile non ho più voglia”

“Avevo scelto il Baratta ma non ci sono riuscito..era difficile studiare..sono rimasto bocciato e adesso sono qui..ma questo indirizzo non mi piace..non mi interessa non mi ci vedo a fare un lavoro che c’entri con questa scuola..però ora sono qui e ci rimango...ho scelto questa scuola perché è più facile..me l’hanno detto i prof e infatti è vero...” [...] volevo fare il cuoco ma mia madre mi ha detto di no perché lei fa la pasticciera e dice che è dura e non voleva una vita così per me, così ho scelto il Baratta. Nelle materie di base andavo bene ma era pesante la programmazione...vorrei fare il commercialista, sarà difficile ma ci provo..”

“Scegliere alla fine delle medie è stato troppo difficile ...non sapevo cos’era meglio per me..i Prof delle medie mi hanno consigliato l’IPSIA o il Maragliano”

“..devi maturare... lo mi comportavo come alle medie, non capivo come studiare...era proprio difficile anche i prof sono severi e non capiscono che a volte uno si impegna ma poi non ce la fa ... e prende 4..poi ti passa anche la voglia perché tanto pensi che non ce la fai e non ti impegni più...”

“si, a volte le verifiche sono impossibili..studiare diritto è difficile e mi dispiace..io avrei voluto fare l’avvocato ma a questo punto...”

Sebbene vi siano alcuni studenti che hanno le idee molto chiare sul proprio futuro e sono in grado di prendere una decisione senza ripensamenti; molti altri sono estremamente confusi nel momento della scelta oppure, successivamente, si rendono conto che il percorso formativo intrapreso non era il più adatto a loro.

Questi racconti testimoniano l’importanza fondamentale delle attività di orientamento sia all’ingresso della scuola superiore, sia nei passaggi tra corsi di studio differenti. Tali attività non possono limitarsi a visite “guidate” presso le scuole, non possono “sommeregere” il ragazzo di informazioni che rischiano di confonderlo se non supportate anche strumenti adeguati per gestirne la complessità. I percorsi orientativi dovrebbero realmente accompagnare ed aiutare l’adolescente nella riflessione sul sé, tenendo conto **anche** dei profitti scolastici, includendo tuttavia lo spazio necessario per considerare aspirazioni, motivazioni, incoraggiandolo ad acquisire maggiore padronanza progettuale rispetto al proprio futuro.

La rappresentazione del futuro scolastico-professionale

La maggior parte di questi studenti sostiene l’importanza di una buona formazione e intende conseguire il diploma poiché ritiene quest’ultimo fondamentale per inserirsi nel mercato del lavoro; alcuni pensano inoltre che la propria diversità non sarà un problema, una discriminazione: è la preparazione che conta. Altri invece, appaiono più sfiduciati nei confronti del proprio futuro, rappresentandosi la condizione di immigrato come penalizzante, non tanto nella possibilità di trovare “un” lavoro, quanto in quella di ottenere “il” lavoro; emerge in questo senso la paura di non riuscire in una realizzazione professionale e personale piena e soddisfacente.

S:” si io ce l’ho un sogno..ma ci sono i raccomandati. Per lo stesso posto ce ne sono 50 mila prima di te e se in questi 50 mila sei pure straniero sono cavoli tuoi!”

B: *"in casa propria preferisci un tuo compaesano non uno straniero... se presenti un curriculum a parità di competenze, tu sei italiano e io straniero prendono te"*

Pa: *"non sono d'accordo, non è sempre così"*

P: *"dici bene tu...tanto tu sembri italiano!!"* (lei è cinese)

Pa: *"non la penso come voi... non è vero, non è sempre così, non centra niente... devi anche saperti comportare...Se uno vuole trovare lavoro in un modo o nell'altro lo trova, certo.... magari non quello che piace a te..."*

Invitati a discutere dei progetti e delle aspettative di realizzazione professionale, emerge dai racconti "la voglia di farcela", di avere successo e un futuro migliore rispetto ai propri genitori, ma anche la prefigurazione di scenari e percorsi irti di difficoltà e ostacoli da superare: difficoltà legate alla loro condizione di immigrati, l'idea di partire in qualche modo "svantaggiati" rispetto agli altri, la convinzione che sia "normale" affrontare difficoltà così come la storia familiare ha insegnato loro. Questi aspetti si sono manifestati con molta chiarezza nel momento in cui i ragazzi sono stati invitati a lavorare con le immagini per rappresentare il futuro scolastico-professionale. Ecco che le immagini ci raccontano speranze/timori e ci offrono, ancora una volta (come dai risultati dell'indagine quantitativa), i sentimenti e gli atteggiamenti che distinguono gli studenti "poco fiduciosi" da quelli "fiduciosi": i primi si sentono più "soli" nel loro percorso e pensano più frequentemente che gli eventi siano incontrollabili, i secondi credono maggiormente che gli sforzi e l'impegno saranno premianti nel raggiungimento dei risultati che riusciranno ad ottenere. Un elemento trasversale a quasi tutti gli studenti intervistati fa riferimento al desiderio di viaggiare; questi ragazzi si sentono "cittadini del mondo", esprimono curiosità e voglia di fare esperienze fuori dal Paese in cui vivono. Questo "orientamento al viaggio" si può presumibilmente legare al fatto che, già attraverso l'evento migratorio, i ragazzi hanno potuto crearsi un iniziale "scorta" di esperienza: parlano dalle due alle quattro lingue, conoscono diversi paesi, a volte più di due, e sono pertanto già venuti a contatto con diversi modi di vivere e differenti punti di vista.

Di seguito vengono riportate alcune delle immagini selezionate con i commenti dei ragazzi.

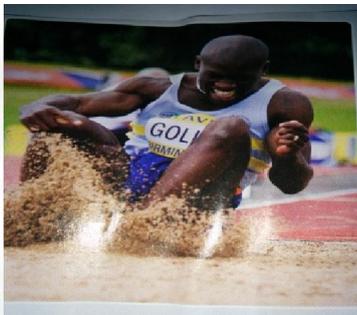
La rappresentazione del futuro: diciamolo con le immagini!



"ho scelto questa foto perchè piano piano si possono raggiungere degli obiettivi, per arrivare alla meta. In punta di piedi. Come fare dalla prima alla quinta superiore. arrivare più in alto di qualcun altro"

*"noi sogniamo in punta di piedi"
non bisogna smettere mai di sognare, in punta di piedi per arrivare sempre più in alto"*

l'ho scelta perchè non vorrei arrivare in futuro a trovare un lavoro che non mi piace. Non vorrei trovarmi in quell'abito, ma in realtà non sono io..



"l'ho scelta perchè anche se cade, è comunque contento di ciò che ha realizzato...è arrivato alla meta..."



"questo spillo rappresenta le difficoltà, restare fermi ... magari mi impegno, ma non riesco perchè era destino. Ti puoi impegnare fin che vuoi, ma va così.. succede qualcosa di imprevedibile.."

"...non so spiegare perchè ho scelto questa foto.."



"Vorrei un giorno far parte delle importanti...quelle persone che contano"

"Vorrei diventare una persona di successo...ammirata da tutti.."



"Vorrei sentirmi libera di realizzare i miei sogni senza ostacoli..."

"vorrei avere un'azienda mia. Una cosa in grande che vedano tutti..."

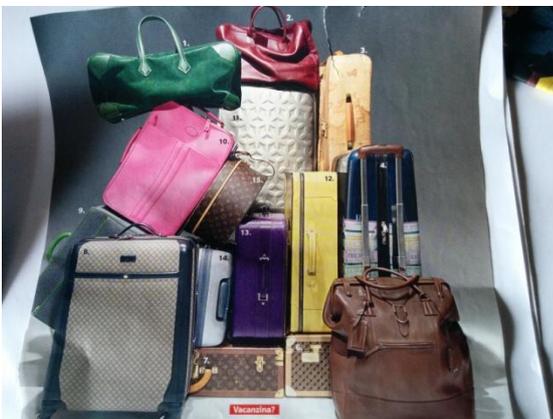


Foto simili sono state scelte da tutti i gruppi

"vorrei viaggiare molto e spero anche per lavoro"

"penso di visitare altri Paesi per diventare un cuoco di fama internazionale"

Conclusioni

La lettura trasversale delle diverse fasi dell'indagine, realizzate con due approcci metodologici diversi, ci consente di tracciare alcune linee di sintesi relative ai fattori che rivestono i ruoli più rilevanti nei processi che possono portare al dropping-out degli studenti di origine non italiana, nonché agli interventi e agli approcci che potenzialmente potrebbero arginare il fenomeno.

Innanzitutto, occorre avanzare alcune considerazioni di ordine metodologico. In primo luogo, sebbene il tema dell'indagine riguardasse il fenomeno della "dispersione scolastica", si ricorda che l'obiettivo non è stato quello di individuare le cause di tale fenomeno, in quanto gli studenti coinvolti erano regolarmente iscritti nei diversi percorsi formativi: "l'effetto", ovvero l'abbandono effettivo, non si era ancora verificato. L'obiettivo principale è stato invece quello di intercettare alcuni segnali di malessere tra gli studenti di origine straniera, esplorando quei fattori che la letteratura ha più volte sottolineato come responsabili dell'abbandono scolastico. In secondo luogo, i risultati dell'indagine hanno un valore "esplorativo" e riferibile all'insieme degli istituti coinvolti nella presente ricerca; un'indagine che coinvolgesse tutti gli istituti provinciali potrebbe sicuramente aumentare la portata dei risultati finora raggiunti, come anche il coinvolgimento, sicuramente non di facile realizzazione, di quegli studenti che hanno abbandonato gli studi.

Venendo ora ai principali risultati emersi, gli esiti della ricerca hanno ribadito il carattere complesso e multidimensionale del tema della dispersione scolastica negli studenti con cittadinanza straniera; risulta infatti difficile individuare dei comuni denominatori dei ragazzi a rischio, i quali presentano background e caratteristiche molto diversificati.

In considerazione dei fattori di specificità degli studenti immigrati, lo studio del fenomeno dell'abbandono scolastico risulta estremamente complesso, proprio per la numerosità degli indicatori che devono essere considerati, nonché della loro interazione. Senza dubbio alcune evidenze tratte dalla nostra ricerca si allineano a quanto finora dimostrato dalle ricerche sia nazionali sia internazionali.

In primo luogo, fattori "esogeni" quali il ritardo (non imputabile necessariamente all'insuccesso scolastico) rischiano di compromettere l'inserimento adattivo della persona, impattando sul senso di adeguatezza rispetto al contesto. Partendo dai dati relativi all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, le evidenze "quantitative" ci dicono che il ritardo si accumula, evidenziando il momento più critico nel passaggio tra la fine del primo ciclo delle secondarie e l'inizio del secondo. Inoltre, nel biennio superiore la percentuale di studenti bocciati supera quella relativa ai ritardi di altra natura.

Indagando più a fondo tramite l'indagine qualitativa si osserva che i ragazzi "pluribocciati" riferiscono grandi disagi nel passaggio dal primo al secondo ciclo formativo, dovuti molto spesso a difficoltà nello studio, soprattutto per alcune discipline (ad esempio diritto, economia, scienze, matematica). Il profitto ne risulta pesantemente compromesso e l'insuccesso comporta una

diffusa demotivazione, minor senso di efficacia, minor impegno nello studio e un inizio di disaffezione scolastica.

Quando il ritardo è particolarmente elevato, allora anche il divario rispetto al contesto-classe assume un ruolo decisivo nell'instradare verso l'abbandono scolastico: i ragazzi cercano contesti più simili al proprio modo di "sentirsi grandi" (ad esempio prefigurandosi percorsi serali per l'acquisizione del titolo, oppure l'ingresso diretto nel mondo del lavoro). La prospettiva dell'abbandono assume connotati di frustrazione tanto maggiori quanto più grande è l'importanza attribuita dai ragazzi stranieri alla scuola come strumento di affermazione professionale, personale e, più diffusamente, di riscatto sociale per sé e per la propria famiglia.

Si tratta di ragazzi che sono abituati alle difficoltà e che si aspettano di incontrare ostacoli nel loro percorso, che hanno la sensazione di partire "svantaggiati" a causa del loro vissuto migratorio e che non si "concedono" un lungo tempo di permanenza nel contesto scolastico qualora non ottengano risultati adeguati: dovrebbero aiutare le famiglie (la cui situazione è percepita come abbastanza difficile da una gran parte degli intervistati), ne percepiscono l'urgenza, sentono questa responsabilità e se ne assumono le conseguenze. Per quanti hanno elevate aspettative proprie, oppure devono corrispondere ad elevate aspettative familiari, l'insuccesso scolastico è sentito come particolarmente frustrante.

Sia l'indagine quantitativa, sia l'approfondimento mediante focus evidenziano motivazioni orientate non tanto al guadagno, quanto all'affermazione personale: costruire un futuro migliore dimostrando a se stessi e agli altri di essere capaci nel proprio lavoro, ottenendo un riconoscimento sociale che legittimi a pieno titolo la permanenza nel Paese d'accoglienza. La "voglia di farcela" si esprime anche (per alcuni) nella speranza di portare il proprio contributo nel Paese di origine.

Un percorso scolastico reputato fallimentare, unito alle difficoltà economiche familiari e alla sensazione di non avere in futuro le stesse opportunità dei compagni italiani, producono probabilmente (come evidenziato dall'indagine quantitativa) un abbassamento della fiducia circa il conseguimento del titolo e, di conseguenza, una minore probabilità di realizzarsi professionalmente. A questo proposito, sebbene i fattori contestuali riferibili alla qualità dei rapporti con i docenti e con i compagni siano emersi come sostanzialmente positivi, se analizzati nel loro complesso, è bene considerare come tra i ragazzi che hanno sviluppato un maggior senso di sfiducia, tutti gli aspetti personali e relazionali risultino di qualità inferiore rispetto ai compagni più fiduciosi circa il proprio futuro.

Ovviamente (ma questo vale anche per i compagni italiani) le differenze individuali nell'interpretazione del contesto e nelle capacità di far fronte alle difficoltà possono attenuare o accentuare tale fenomeno. Per questo motivo gli aspetti caratteriali e personalologici dovrebbero comunque essere sempre considerati anche nel progettare interventi di sostegno e supporto alle attività scolastiche. Tra questi aspetti dovrebbero essere inclusi interventi di sviluppo dell'autoefficacia personale e scolastica per incrementare le aspettative di risultato.

Alla luce delle intenzioni nonché dei rimpianti espressi dagli intervistati emerge un ulteriore aspetto di estrema importanza: il bisogno di orientamento. Quando arriva il momento delle scelte scolastiche, i ragazzi stranieri presentano spesso profili di criticità che, come abbiamo visto, indirizzano la prosecuzione degli studi verso modalità più brevi e a carattere professionalizzante. La scelta più frequente sembra essere abbinata agli Istituti Tecnici, preferiti soprattutto dagli studenti nati in Italia (seconde generazioni).

L'analisi dei percorsi ci racconta che, in caso di insuccesso scolastico, questi ragazzi si ri-orientano verso percorsi sempre di tipo tecnico, ritenuti però "più facili". Un punto di attenzione è rappresentato dal ri-orientamento dei liceali che cambiano a favore di percorsi professionalizzanti: in questo caso e a maggior ragione si può supporre che le azioni di orientamento si siano rivelate particolarmente inefficaci.

Sono comunque gli Istituti Professionali a raccogliere la gran parte di quanti ritengono di aver sbagliato la scelta alla fine della terza media e che hanno sperimentato un percorso fallimentare in un'altra scuola. In questi indirizzi il disinteresse per la scuola e la mancanza di affezione nei confronti del percorso formativo si manifestano anche attraverso problemi disciplinari diffusi, difficili da gestire anche per gli insegnanti; qui i sistemi di richiamo non sono probabilmente sufficienti e spesso si deve ricorrere a provvedimenti disciplinari più "drastici" come la sospensione.

Incrociando i risultati derivanti dal questionario con le osservazioni prodotte dall'indagine qualitativa, i dati evidenziano come una quota importante di studenti non sia soddisfatto del percorso intrapreso e vorrebbe cambiare scuola (25%). Inoltre una parte ancor più numerosa (37%) non sa quale lavoro vorrebbe svolgere in futuro. Queste evidenze sottolineano l'importanza dei percorsi di orientamento nell'aiutare questi adolescenti chiamati ad effettuare una scelta tanto importante per il proprio futuro. E in questa scelta, come già sottolineato, si sentono spesso profondamente soli. Infatti, se da un lato gli insegnanti sembrano costituire più che altro una valida interfaccia per i genitori, essi sembrano tuttavia prevalentemente focalizzati sui contenuti e sui profitti scolastici piuttosto che sulle aspirazioni e sulle aspettative dei ragazzi. Dall'altro lato spesso le famiglie, sia per difficoltà nell'accesso alle informazioni, sia perché "proiettano" le proprie aspettative sui figli, non costituiscono "mediatori forti" per sostenere i loro ragazzi in questo difficile passaggio.

All'interno di queste considerazioni, quali sono i bisogni degli insegnanti? Quali sensibilità nell'intercettare i bisogni dei loro alunni non italiani? La sintesi delle interviste mette in luce gli orientamenti e le difficoltà specifiche degli insegnanti nel gestire tutti i fattori di rischio di abbandono degli studenti immigrati: stili di apprendimento diversi, difficoltà nel passaggio dalla competenza linguistica per "comunicare" alla lingua veicolare o "per lo studio", il difficile coinvolgimento delle famiglie, le forti differenze individuali tra colleghi nel comprendere e far fronte a tali difficoltà.

Dai racconti, molto spesso, emerge una forte focalizzazione sull'acquisizione della lingua, aspetto molto sentito e ancora non risolto per gli insegnanti, e la grande valorizzazione del mediatore linguistico come figura chiave per l'intercettazione dei bisogni di questi alunni.

Gli elementi emersi dalla presente ricerca suggeriscono quanto le azioni volte a contrastare la dispersione scolastica dovrebbero basarsi su un approccio integrato che sappia rivolgersi sia agli studenti, sia agli adulti di riferimento e che riesca ad agire sulla motivazione allo studio e sull'inclusione.

Queste azioni dovrebbero pertanto essere rivolte a tutti gli attori sociali coinvolti e potrebbero sintetizzarsi nei seguenti punti:

Per gli studenti:

- Prevedere dispositivi di accompagnamento e di aiuto allo studio nel tempo extrascolastico necessari per sostenere la motivazione, accompagnare gli sforzi, trovare le risposte a bisogni linguistici e di apprendimento;
- Rendere più efficaci i modi e i tempi dell'orientamento scolastico, permettendo a tutti i ragazzi di elaborare scelte più consapevoli e mirate, attente ai vincoli e alle necessità ma anche ai talenti e alle potenzialità (dispositivi di orientamento personalizzato, attenti ai progetti e ai desideri dei minori e alle aspettative delle famiglie; chiarire e accompagnare eventuali richieste di ri-orientamento).
- Monitorare e aiutare a sostenere l'autoefficacia per promuovere il successo formativo, le scelte scolastiche e le aspettative di risultato future nonché il benessere scolastico e personale.

Per le famiglie:

- stimolare un sostegno positivo delle famiglie straniere alle scelte e alle carriere scolastiche dei figli, realizzando dei momenti di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'inclusione e dell'orientamento scolastico.
- Supportare l'informazione sui percorsi scolastico-professionali anche attraverso materiali informativi plurilingue

Per i docenti:

- Sostenere, se possibile, l'inserimento dei mediatori culturali, risorse preziose nel favorire lo scambio e la comunicazione tra docenti e famiglie immigrate e per seguire da vicino alcuni casi di difficoltà e conflitto familiare;
- promuovere una cultura dell'ascolto, creando spazi di dialogo permanenti sulla dispersione scolastica tra docenti, studenti e genitori nelle scuole.
- favorire la partecipazione a dispositivi che prevedono finanziamenti per sostenere le attività di integrazione, mediante formazione e assistenza sugli aspetti tecnici di presentazione dei progetti;
- prevedere azioni di sostegno/supporto individuale o di gruppo agli insegnanti inseriti in contesti scolastici particolarmente "difficili", come ad esempio gli Istituti Professionali, all'interno dei quali si manifestano forme di disagio nell'affrontare/gestire classi problematiche.
- come ulteriore strumento di contrasto alla dispersione, promuovere la rete tra scuole, funzionale a favorire le buone pratiche locali.

Riferimenti bibliografici

Affuso G., Bacchini D. (2010). Determinanti personali ed interpersonali del drop-out scolastico, *Psicologia Scolastica*, (8), 21, pp. 175-196.

Ambrosini M., Molina S. (a cura di), *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia*, Torino, Fondazione Giovanni Agnelli, 2004.

Ambrosini, M. (1999). *Utili invasori: l'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro italiano*, Milano, FrancoAngeli.

Azzolini D., Barone C. (2012). Tra vecchie e nuove disuguaglianze: la partecipazione scolastica degli studenti immigrati nelle scuole secondarie superiori in Italia, *Rassegna Italiana di Sociologia*, 4, 687-718.

Bacchini, D., Affuso, G., Esposito, G., Mercurio, S. (2004). Rappresentazioni di sé, rappresentazioni genitoriali e rischio psico-sociale in adolescenza, *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 2, 239- 267.

Ballarino, G., Schadee, H. (2008) La disuguaglianza delle opportunità educative in Italia, 1930-1980: tendenze e cause, *Polis*, 22, 3, pp. 373-402.

Bandura, A. (1997), *Self-Efficacy: The exercise of control*, New York: Freeman.

Barone, C., Luijkx, R., Schizzerotto, A. (2010) Elogio dei grandi numeri: Il lento declino delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione in Italia, *Polis*, 34, 1, pp. 5-34.

Bridgeland, J.M. (2010). The new dropout challenge: Bridging gaps among students, parents, and teachers, *New Directions for Youth Development*, 127, pp. 101-110.

Caprara, G.,V., Gerbino, M. (2002). Determinanti personali del fallimento scolastico: correlati, antecedenti e conseguenze della bocciatura, in *Età evolutiva*, 73, 18- 32.

Caprara, G.V., Barbaranelli, C., Pastorelli, C., Bandura, A., Zimbardo, P.G. (2000). Prosocial foundations of children's academic achievement, in *Psychological Science*, 11, 302-306.

Chiswick, B.R., Miller, P. W. (2001). A Model of Destination-Language Acquisition: Application to Male Immigrants in Canada, *Demography*, 38, 3, pp. 391-409.

Crispolti, E., Spigola C., Stroppa S., (2012). *Le dinamiche della dispersione formativa: dall'analisi dei percorsi di rischio alla riattivazione delle reti di supporto*. ISFOL ,Roma.

Dalla Zuanna, G., Farina, P., Strozza, S. (2009). *Nuovi italiani. I giovani immigrati cambieranno il nostro paese?*, Bologna, Il Mulino.

Duncan, G. J., Brooks-Gunn, J. (Ed.) (1997). Income effects across the life span: Integration and interpretation, in G. J. Duncan & J. Brooks-Gunn (Eds.), *Consequences of growing up poor*, 596–610, New York: Russell Sage Foundation.

- Ensminger, M. E., Lamkin, R. P., Jacobson, N. (1996). School leaving: A longitudinal perspective including neighbourhood effects, in *Child Development*, 67, 2400–2416.
- Haynes, N.M., Comer, J.P. (1993). The Yale School Development Program: process, outcomes, and policy implications, in *Urban Education*, 28, 166-199.
- Heath, A., Rethon, C. e E. Kilpi (2008). *The Second Generation in Western Europe: Education, Unemployment and Occupational Attainment*, *Annual Review of Sociology*, 34, pp. 211-235.
- Hymel, S., Comfort, C., Schonert-Reichl, K., McDougall, P. (1997), “Academic Failure and School Drop-out: the Influence of Peers”, in J. Juvonen, K.Wentzel (Eds.) *Social motivation: understanding children’s school adjustmen*, Cambridge: Cambridge University Press.
- Janosz, M., Archambault, I., Morizot, J., Pagani, L. S. (2008). School engagement trajectories and their differential predictive relations to dropout, *Journal of Social Issues*, 64, 21–40.
- Kuperminc, G.P., Leadbeater, B.J., Blatt, S.J. (2001). School social climate and individual differences in vulnerability to psychopathology among middle school students, *Journal of School Psychology*, 39, 141-159.
- Luo, M., Huang, W., Najjar, L. (2007). The relationship between perceptions of a Chinese high school’s ethical climate and students’ school performance, *Journal of Moral Education*, 36, 93-111.
- Marineddu M., Duca V., Cornoldi C. (2006). Difficoltà di apprendimento scolastico degli studenti stranieri, *Difficoltà di apprendimento*, vol. 12,1, 2006, pp. 49-70.
- MIUR (2013). Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano, A.S. 2012-2013.
- MIUR (2014). Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014
- Myers, D., Gao, X., Emeka, A. (2009). The Gradient of Immigrant Age-at-Arrival Effects on Socioeconomic Outcomes in the U.S., *International Migration Review*, 43, 1, pp. 205-229.
- Portes, A., MacLeod, D. (1996). Educational Progress of Children of Immigrants: The Roles of Class, Ethnicity, and School Context, *Sociology of Education*, 69, 4, pp. 255-275.
- Portes, A., Rumbaut, R.G. (2001). *Legacies: The Story of the Immigrant Second Generation*, Berkeley, University of California Press.
- Ravecca, A. (2009). *Studiare nonostante. Capitale sociale e successo scolastico degli studenti di origine immigrata nella scuola superiore*, Milano, Franco Angeli.
- Roeser, R.W, Midgley C., Urdan, T.C. (1996). Perceptions of the School Psychological Environment and Early Adolescents’ Psychological and Behavioural Functioning in School: The Mediating Role of Goals and Belonging, in *Journal of Educational Psychology*, 88, 408-422.
- Roeser, R.W., Eccles, J.S., Sameroff, A.J. (2000). School as a Context of Early Adolescents’ Academic and Social-Emotional Development: A Summary of Research Findings, *The Elementary School Journal*, 100, 443-471.

Rumbaut, R.G. (2004). Ages, Life Stages, and Generational Cohorts: Decomposing the Immigrant First and Second Generations in the United States, *International Migration Review*, 38, 3, 1160-1205.

Rumberger, E. K. (1927). The accuracy of timing with the stop watch, *Journal of Experimental Psychology*, 10, 60-61.

Steinberg, L., Brown, B.B., Dornbusch, S. (1996). *Beyond the classroom: Why school reform has failed and what parents can do*, New York: Simon & Schuster.

Van Tartwijk, J., Brekelmans, M., Wubbels, T., Fisher, L., Fraser B.J (1998). Students' perceptions of teacher interpersonal style: The front of the classroom as the teacher's stage, *Teaching and Teacher Education*, 14, 607-617.

Zimmerman, B.J. (1995). Self-efficacy and educational development, in A. Bandura (ed.), *Self-efficacy in changing societies*, New York: Cambridge University Press, pp. 202-231.

Zurla P. (2004). Volti della dispersione scolastica e formativa, *Collana di Sociologia*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

**ALLEGATO A
I QUESTIONARI**

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Aspettative sul futuro e qualità della vita scolastica degli studenti di cittadinanza non italiana

Questionario per gli studenti del terzo anno

delle Scuole Secondarie di Primo grado

|_|_|_|_|_|_|_| Codice Scuola (non scrivere)

|_|_|_|_|_|_|_| Codice ID (non scrivere)

Caro amico/cara amica, ti faremo qualche domanda per conoscere le tue idee sulla scuola e sul tuo futuro. Ti preghiamo di segnare con una crocetta le tue risposte, oppure di scriverle nello spazio indicato. Rispondi con calma e sincerità: non ci sono risposte giuste o sbagliate, conta solo ciò che pensi. Le tue risposte sono davvero importanti per noi!

PARTE A

Parliamo di te e della tua esperienza scolastica...

- A.1. Tu sei.....** Un maschio 1 una femmina 2
- A.2. Quanti anni hai?** _____ (scrivi il numero di anni compiuti)
- A.3. Che scuola frequenti** _____
- A.4. Città (sede della scuola)** _____
- A.6. Dove sei nato/a? (scrivi la nazione)** _____
- A.7. Da quando vivi in Italia?**
- 1|_|_| Sono in Italia da sempre, ci sono nato/a
- 2|_|_| Da quando avevo meno di 5 anni
- 3|_|_| Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni

4|__| Da quando avevo 10 anni o più



A.8. Quando te lo chiedono, tu di solito dici che sei... ? (ad esempio albanese, egiziano/a, cinese, italiano, marocchino/a...)

Sono _____

A.9. Ora rispondi a tutte le domande seguenti (una crocetta per ogni riga)

		No	Poco	Abbastanza	Si
1	Capisci l'italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sai parlare in italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sai leggere un testo in italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sai scrivere un testo in italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.10. In quale lingua ti piace di più parlare?

1|___| Soprattutto l'italiano

2|___| Soprattutto un'altra lingua. Quale? _____

3|___| In modo uguale sia l'italiano sia un'altra lingua. Quale? _____

A.11. Nel corso dei tuoi studi hai dovuto ripetere qualche anno?

1|___| No, mai

2|___| Si, un anno

3|___| Si, più di un anno

A.12. Nel corso dei tuoi studi hai dovuto interrompere la frequenza scolastica?

1|___| No, mai

2|___| Si, per motivi familiari (ad esempio perché la tua famiglia si è trasferita)

3|___| Si, per altri motivi

A.13. Hai perso almeno un anno per bocciatura qui in Italia?

1|___| No, mai

2|___| Si, nella scuola elementare

3|___| Si, nella scuola media

A.14. Per quanti giorni sei rimasto a casa da scuola nell'ultimo mese?

1|___| Nessuno

2|___| Da 1 a 5

3|___| Da 6 a 10

4|___| Da 11 a 15

5|___| Più di 15

A.17. In generale come vai a scuola quest'anno?

1|___| Sono fra i più bravi della classe

2|___| Vado abbastanza bene, ho la sufficienza in quasi tutte le materie

3|___| Non vado molto bene, ho diverse materie insufficienti

4|___| Non vado bene per niente

A.18. Pensi che potresti andare meglio a scuola se ti impegnassi di più?

1|__| Si 2|__| No

A.21. Hai già scelto quale scuola superiore vorresti frequentare dopo aver finito le medie?

- 1|__| Si, un liceo
 2|__| Si, un Istituto Tecnico
 3|__| Si, un istituto d'arte
 4|__| Si, un istituto professionale
 5|__| Si, un corso di formazione professionale
 6|__| Si, un altro tipo di scuola Quale? _____
 7|__| Non lo so ancora
 8|__| Nessuna scuola (ho già compiuto 16 anni)

A.22. Dopo il conseguimento del diploma o della qualifica professionale, che cosa vorresti fare?

- 1|__| non credo che arriverò al diploma/qualifica, penso che lascerò la scuola prima
 2|__| dopo il diploma, mi piacerebbe continuare gli studi
 3|__| dopo il diploma, vorrei lavorare e studiare
 4|__| dopo il diploma, vorrei trovare un lavoro.

A.23. Indica quanto ciascuna di queste persone ti sta aiutando o ti ha aiutato nella scelta del tuo futuro scolastico/professionale:

		Per niente (1)	Poco (2)	Abbastanza (3)	Molto (4)
1	I tuoi genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	I tuoi fratelli/sorelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I tuoi insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	I tuoi amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Mi sono informato/mi informerò da solo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Altro (scrivi chi) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.24. Parliamo dei motivi per scegliere la scuola a cui iscriverti l'anno prossimo: quanto ritieni importanti i seguenti motivi? Immagina di completare la seguente frase: "Mi iscrivo/mi iscriverò perché...."

		Per niente importante (1)	Poco importante (2)	Abbastanza importante (3)	Molto importante (4)
1	Per poter trovare un lavoro ben pagato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Perché tanto sono obbligato e alla fine un scuola vale l'altra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Per studiare cose che mi piacciono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Perché tanto non troverei comunque un lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Per diventare bravo a fare un lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Per poter poi frequentare l'università	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Per far piacere ai miei genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Perché se hai studiato gli altri ti considerano più importante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Perché posso migliorare la mia condizione economica rispetto alla mia famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Per niente importante (1)	Poco importante (2)	Abbastanza importante (3)	Molto importante (4)
10	Per essere più colto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Per trovare un lavoro che mi piace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Perché senza diploma è difficile trovare un lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Perché ci andranno i miei amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Perché è vicina a casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.26. Pensando alla scuola che stai frequentando, come valuti le tue relazioni con le persone indicate nel seguente elenco?

		Per niente buone (1)	Non molto buone (2)	Abbastanza buone (3)	Molto buone (4)
1	I compagni di classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	I compagni di classe che ottengono buoni voti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I compagni di classe che ottengono cattivi voti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	I compagni della scuola delle altre classi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Gli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il Dirigente Scolastico (Preside)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il personale non docente (bidelli)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.27. Pensa ora alla tua esperienza scolastica di tutti i giorni. Quanto spesso ti capita di:

		Mai (1)	Qualche volta (2)	Spesso (3)	Sempre (4)
1	Avere paura di chiedere spiegazioni agli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sentirti soddisfatto/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sentirti stressato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Pensare che sarebbe meglio andare a lavorare subito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Essere nervoso prima di un compito in classe o una interrogazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Sentirti felice al pensiero di andare a scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Non riuscire a capire le spiegazioni degli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Sentirti aiutato e incoraggiato dagli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Sentirti isolato dagli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Sentirti annoiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Sentirti diverso dagli altri studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Sentirti apprezzato dagli altri compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Avere la sensazione di non farcela	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Avere paura dei tuoi compagni di classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Sentirti trascurato dai tuoi insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Pensare che sia inutile stare a scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Mai (1)	Qualche volta (2)	Spesso (3)	Sempre (4)
17	Avere paura di essere bocciato a fine anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Sentirti incompreso dagli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	Sentirti incompreso dai compagni di scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	Sentirti meno capace degli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.28. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...(rispondi dicendo quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni)

		Per niente d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza d'accordo (3)	Molto d'accordo (4)
1	Non sono stato aiutato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono stato sfortunato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	E' stato difficile studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Non sono stato capace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Non mi sono impegnato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Gli insegnanti ce l'hanno con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.29. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...

		Per niente d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza d'accordo (3)	Molto d'accordo (4)
1	Sono stato aiutato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono stato fortunato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	E' stato facile studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sono stato capace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Mi sono impegnato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Sono simpatico agli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.30. Se prendi un brutto voto solitamente i tuoi genitori:

- 1|_| Non lo vengono a sapere
 2|_| Si arrabbiano molto
 3|_| Si arrabbiano un po'
 4|_| Non si arrabbiano ma sono dispiaciuti
 5|_| Non si arrabbiano e non ci fanno caso

A.31. Pensando a quest'anno scolastico, ti è capitato di essere sospeso da scuola per i tuoi comportamenti non corretti?

- 1|_| si 2|_| No

A.32. Pensando a quest'anno scolastico: quanto spesso ti è capitato di...

		Mai	Una volta	2-3 volte	Più di 3 volte
1	Essere richiamato dagli insegnanti perché disturbavi durante la lezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Ricevere note per i tuoi comportamenti non corretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Essere mandato a colloquio dal preside per i tuoi comportamenti non corretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.33. Pensa ora ai tuoi insegnanti ed esprimi quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni:

	I miei insegnanti...	Per niente d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza d'accordo (3)	Molto d'accordo (4)
1	Sanno capire le tue esigenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Ti valutano in modo giusto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Hanno capito quanto vali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Hanno la tua fiducia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Se la prendono con te senza motivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Hanno una cattiva opinione su di te	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Ti aiutano nel modo giusto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Ti prestano attenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Sanno come rendere le lezioni interessanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Sanno mantenere la disciplina in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Parlano con un linguaggio vicino ai giovani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Usano la tecnologia per fare scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Trattano tutti allo stesso modo senza fare preferenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.34. Più o meno, in una settimana, quante ore dedichi allo studio?

- 1|__| Meno di 1 ora
- 2|__| Da 1 a 4 ore
- 3|__| Da 5 a 8 ore
- 4|__| Da 9 a 12 ore
- 5|__| Più di 12 ore

A.35. In caso di necessità, a chi ti rivolgi più spesso per essere aiutato nello studio o per fare i compiti? (scegli una sola risposta)

- 1|__| Mia mamma o mio papà
- 2|__| fratello/sorella
- 3|__| altri familiari
- 4|__| compagni di scuola
- 5|__| amici
- 6|__| insegnanti
- 7|__| altri adulti
- 8|__| non posso contare su nessuno

A.36. Secondo te, se un ragazzo/a volesse lasciare gli studi prima dei 16 anni, dovrebbe poterlo fare... (scegli una sola risposta)

- 1|___| Senza condizioni
 2|___| Solo se i genitori sono d'accordo
 3|___| Solo se ha trovato un lavoro
 4|___| Solo se ha dimostrato di non essere bravo a scuola
 5|___| Credo che un ragazzo dovrebbe continuare a studiare
 6|___| Non so

A.37. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...Secondo te...

		Probabilmente si (1)	non lo so (2)	Probabilmente no (3)
1	Pensi che otterrai la promozione quest'anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Pensi che otterrai il diploma di 5 anni o la qualifica professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Pensi che andrai all'università	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Pensi che otterrai la laurea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Pensi che abbandonerai la scuola che frequenterai l'anno prossimo prima di finirla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Pensi che troveresti lavoro se smettessi di studiare già domani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Sapresti a chi rivolgerti per trovare in fretta lavoro già domani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Pensi che la qualifica o il diploma siano indispensabili per trovare lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Pensi che nel lavoro avrai buoni guadagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.38. Alcuni ragazzi hanno fretta di finire di studiare e iniziare a lavorare perché la situazione economica a casa è difficile e devono cercare di guadagnare qualcosa al più presto. Questo può valere in qualche modo anche per te?

- 1|___| Sì, a casa mia c'è bisogno che io guadagni presto
 2|___| Sì, ma si può aspettare la fine della scuola
 3|___| No, a casa mia non c'è bisogno che io guadagni

A.39. Secondo te quanto è importante studiare per poi vivere bene da grandi?

- 1|___| Molto importante
 2|___| Abbastanza importante
 3|___| Poco importante
 4|___| Per niente importante

A.40. Sai già che lavoro vorresti fare in futuro?

- 1|___| No 2|___| Sì, Quale _____(scrivi il tipo di lavoro)

A.41. Se hai risposto "sì" alla domanda precedente, secondo te, quante possibilità avrai di fare davvero questo lavoro?

- 1|___| Nessuna 2|___| Pochissime 3|___| Poche 4|___| Abbastanza 5|___| Molte

PARTE B

Ancora qualche domanda: parliamo della tua famiglia...

B.1. Chi è la donna adulta più importante che vive con te?

- 1| | Mia mamma
- 2| | Mia nonna o mia zia
- 3| | Mia sorella
- 4| | Un'altra persona non mia parente. Chi? _____
- 5| | Nessuna donna (vai alla domanda B9)

B.2. Dov'è nata? (scrivi la nazione) _____

B.3. A quanti anni, più o meno, lei ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo paese)?

- 1| | Non è mai andata a scuola
- 2| | Ha finito la scuola a meno di 10 anni
- 3| | 10-14 anni
- 4| | 15-19 anni
- 5| | 20-25 anni
- 6| | Ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni
- 7| | Non so

B.4. Da quanto tempo vive in Italia?

- 1| | Da sempre
- 2| | Da 10 anni o di più
- 3| | Da 5-9 anni
- 4| | Da 1-4 anni
- 5| | Da meno di 1 anno
- 6| | Non so

B.5. Con te lei parla in Italiano?

- 1| | Mai
- 2| | Qualche volta
- 3| | Spesso
- 4| | Sempre

B.6. Che lavoro fa? (se non lavora, scrivi ad esempio disoccupata, casalinga, invalida, pensionata ecc..)

B.7. Lei ti chiede come vai a scuola?

- 1| | Sì, tutti i giorni
- 2| | Abbastanza spesso
- 3| | Raramente
- 4| | Mai
- 5| | Non lo so/non la vedo

B.8. Lei viene a scuola a parlare con i tuoi insegnanti?

- 1|_| Si, viene spesso
- 2|_| Si, qualche volta
- 3|_| Quasi mai
- 4|_| Mai
- 5|_| Viene solo se mandata a chiamare dalla scuola

B.9. Chi è l'uomo adulto più importante che vive con te?

- 1|_| Mio papà
- 2|_| Mio nonno o mio zio
- 3|_| Mio fratello
- 4|_| Un'altra persona non mia parente. Chi? _____
- 5|_| Nessun uomo (vai alla domanda A.17)

B.10. Dov'è nato? (scrivi la nazione) _____

B.11. A quanti anni, più o meno, lui ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo paese)?

- 1|_| Non è mai andato a scuola
- 2|_| Ha finito la scuola a meno di 10 anni
- 3|_| 10-14 anni
- 4|_| 15-19 anni
- 5|_| 20-25 anni
- 6|_| Ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni
- 7|_| Non so

B.12. Da quanto tempo vive in Italia?

- 1|_| Da sempre
- 2|_| Da 10 anni o di più
- 2|_| Da 5-9 anni
- 4|_| Da 1-4 anni
- 5|_| Da meno di 1 anno
- 6|_| Non so

B.13. Con te lui parla in Italiano?

- 1|_| Mai
- 2|_| Qualche volta
- 3|_| Spesso
- 4|_| Sempre

B.14. Che lavoro fa? (se non lavora, scrivi ad esempio disoccupato, invalido, pensionato, ecc..)

B.15. Lui ti chiede come vai a scuola?

- 1|_| Si, tutti i giorni
- 2|_| Abbastanza spesso
- 3|_| Raramente
- 4|_| Mai
- 5|_| Non lo so/non lo vedo

B.16. Lui viene a scuola a parlare con i tuoi insegnanti?

- 1|_| Si, viene spesso
- 2|_| Si, qualche volta
- 3|_| Quasi mai
- 4|_| Mai
- 5|_| Viene solo se mandata a chiamare dalla scuola

A.17. Secondo te la tua famiglia pensa che sia importante studiare per poi vivere bene da grandi?

- 1|_| Si, pensa che sia molto importante
- 2|_| Si, pensa che sia abbastanza importante
- 3|_| No, pensa che sia poco importante
- 4|_| No, pensa che sia per niente importante
- 5|_| Non lo so

B.18. I tuoi genitori pensano in futuro di:

- 1|_| Restare in Italia
- 2|_| Tornare nel loro Paese di origine
- 3|_| Trasferirsi in un altro stato
- 4|_| Non lo so

PARTE C

E per concludere, parliamo delle tue amicizie e del tempo extrascolastico...

C.1. Nel tempo libero che cosa ti piace fare? (puoi segnare più risposte)

- 1|__| Guardare la televisione
- 2|__| Uscire con gli amici
- 3|__| Fare uno sport (es. giocare a calcio)
- 4|__| Navigare in internet
- 5|__| Giocare con giochi elettronici
- 6|__| Altro _____ (scrivi che cosa ti piace fare)

C.2. Nel tempo libero chi ti piace frequentare? (puoi segnare più risposte)

- 1|__| Amici de mio stesso Paese di origine (connazionali)
- 2|__| Amici italiani
- 3|__| Amici di altri paesi
- 4|__| Altro _____ (scrivi chi)

C.3. Qual è il luogo che frequenti maggiormente quando esci con i tuoi amici?

- 1|__| Bar/birrerie/pub
- 2|__| Luoghi di incontro del quartiere (piazze, parchi, ecc..)
- 3|__| Luoghi di culto
- 4|__| Centri commerciali
- 5|__| Spesso non so dove andare
- 6|__| Altro _____ (scrivi il luogo)

C.4. Navighi in internet al di fuori della scuola?

- 1|__| Mai 2|__| Qualche volta 3|__| Spesso 4|__| Tutti i giorni

C.5. Ti capita di aiutare la tua famiglia nell'attività lavorativa?

- 1|__| No
- 2|__| Sì, ogni giorno
- 3|__| Sì, più di una volta alla settimana
- 4|__| Sì, ogni tanto

C.6. In futuro vorresti...

- 1|__| Restare in Italia
- 2|__| Tornare al Paese di origine
- 3|__| Vivere in un altro Paese
- 4|__| Non lo so

Il questionario è finito, ti ringraziamo molto per l'aiuto che ci hai dato!

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Aspettative sul futuro e qualità della vita scolastica degli studenti di cittadinanza non italiana

Questionario per gli studenti del primo biennio
delle Scuole Secondarie di Secondo grado

|_|_|_|_|_| Codice Scuola (non scrivere)

|_|_|_|_|_| Codice ID (non scrivere)

Caro amico/cara amica, ti faremo qualche domanda per conoscere le tue idee sulla scuola e sul tuo futuro. Ti preghiamo di segnare con una crocetta le tue risposte, oppure di scriverle nello spazio indicato. Rispondi con calma e sincerità: non ci sono risposte giuste o sbagliate, conta solo ciò che pensi. Le tue risposte sono davvero importanti per noi!

PARTE A

Parliamo di te e della tua esperienza scolastica...

- A.1. Tu sei....** un maschio 1 una femmina 2
- A.2. Quanti anni hai?** _____ (scrivi il numero di anni compiuti)
- A.3. Che tipo di scuola frequenti?**
1|_| IPSIA 2|_| ITI 3|_| ITC 4|_| LICEO 5|_| ALTRO
- A.4. Città (sede della scuola)** _____
- A.5. Che classe frequenti?** Prima Superiore 1 Seconda Superiore 2
- A.6. Dove sei nato/a?** (scrivi la nazione) _____
- A.7. Da quando vivi in Italia?**
1|_| Sono in Italia da sempre, ci sono nato/a
2|_| Da quando avevo meno di 5 anni
3|_| Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni

4|__| Da quando avevo 10 anni o più



A.8. Quando te lo chiedono, tu di solito dici che sei... ? (ad esempio albanese, egiziano/a, cinese, italiano, marocchino/a...)

Sono _____

A.9. Ora rispondi a tutte le domande seguenti (una crocetta per ogni riga)

		No	Poco	Abbastanza	Si
1	Capisci l'italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sai parlare in italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sai leggere un testo in italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sai scrivere un testo in italiano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.10. In quale lingua ti piace di più parlare?

1|__| Soprattutto l'italiano

2|__| Soprattutto un'altra lingua. Quale? _____

3|__| In modo uguale sia l'italiano sia un'altra lingua. Quale? _____

A.11. Nel corso dei tuoi studi hai dovuto ripetere qualche anno?

1|__| No, mai

2|__| Si, un anno

3|__| Si, più di un anno

A.12. Nel corso dei tuoi studi hai dovuto interrompere la frequenza scolastica?

1|__| No, mai

2|__| Si, per motivi familiari (ad esempio perché la tua famiglia si è trasferita)

3|__| Si, per altri motivi

A.13. Hai perso almeno un anno per bocciatura qui in Italia?

1|__| No, mai

2|__| Si, nella scuola elementare

3|__| Si, nella scuola media

4|__| Si, nella scuola superiore

A.14. Per quanti giorni sei rimasto a casa da scuola nell'ultimo mese?

1|__| Nessuno

2|__| Da 1 a 5

3|__| Da 6 a 10

4|__| Da 11 a 15

5|__| Più di 15

A.15. L'anno scorso hai avuto debiti formativi a fine anno?

1|__| No, ero alle medie l'anno scorso

2|__| No, sono stato promosso

3|__| Si, un solo debito formativo

4|__| Si, più di un debito formativo

A.16. Con che voto sei uscito dalla scuola media?

Scrivi il voto _____

A.17. In generale come vai a scuola quest'anno?

- 1|___| Sono fra i più bravi della mia classe
2|___| Vado abbastanza bene, ho la sufficienza in quasi tutte le materie
3|___| Non vado molto bene, ho diverse materie insufficienti
4|___| Non vado bene per niente

A.18. Pensi che potresti andare meglio a scuola se ti impegnassi di più?

- 1|___| Sì 2|___| No

A.19. La scuola in cui sei ora è quella a cui ti sei iscritto/a dopo la scuola media?

- 1|___| Sì
2|___| No, prima ero iscritto al liceo
3|___| No, prima ero iscritto a un istituto professionale
4|___| No, prima ero iscritto a un istituto tecnico
5|___| No, prima ero iscritto _____(indicare quale scuola)

A.20. Se potessi tornare indietro, cambieresti scuola?

- 1|___| No
2|___| Sì, mi iscriverei:
2a|___| a un istituto professionale
2b|___| a un corso di formazione professionale
2c|___| a un istituto tecnico
2d|___| a un liceo
2e|___| altro _____(indicare quale scuola)

A.22. Dopo il conseguimento del diploma, che cosa vorresti fare?

- 1|___| non credo che arriverò al diploma, penso che lascerò prima la scuola
2|___| mi piacerebbe continuare gli studi
3|___| vorrei lavorare e studiare
4|___| vorrei trovare un lavoro

A.23. Indica quanto ciascuna di queste persone ti ha aiutato nella scelta della scuola superiore in cui ti trovi:

		Per niente (1)	Poco (2)	Abbastanza (3)	Molto (4)
1	I tuoi genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	I tuoi fratelli/sorelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I tuoi insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	I tuoi amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Mi sono informato da solo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Altro (scrivi chi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.24. Perché hai scelto di studiare in questa scuola superiore? (indica quanto le seguenti affermazioni sono vere per te)

		Per niente vero per me (1)	Poco vero per me (2)	Abbastanza vero per me (3)	Molto vero per me (4)
1	Per poter trovare un lavoro ben pagato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Perché tanto ero obbligato e alla fine una scuola vale l'altra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Perché mi interessavano le materie insegnate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Perché tanto non avrei comunque trovato lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Per diventare bravo a fare un lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Per poter poi frequentare l'università	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Perché questa scuola piaceva ai miei genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Perché se hai studiato gli altri ti considerano più importante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Perché posso migliorare la mia condizione economica rispetto alla mia famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Per essere più colto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Per trovare un lavoro che mi piace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Perché senza diploma è difficile trovare un lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Perché ci andavano i miei amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Perché è vicina a casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.25. Pensando alla scuola in cui ti trovi, quanto sei soddisfatto degli aspetti elencati qui sotto?

		Per niente (1)	Poco (2)	Abbastanza (3)	Molto (4)
1	L'interesse per le materie insegnate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'aiuto agli studenti in difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	La capacità degli insegnanti di fare bene il loro lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	La qualità delle strutture (laboratori, aule, biblioteche ecc..)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Le prospettive di lavoro dopo il diploma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.26. Pensando alla scuola che stai frequentando, come valuti le tue relazioni con le persone indicate nel seguente elenco?

		Per niente buone (1)	Non molto buone (2)	Abbastanza buone (3)	Molto buone (4)
1	I compagni di classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	I compagni classe che ottengono buoni voti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I compagni di classe che ottengono cattivi voti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	I compagni della scuola delle altre classi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Gli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il Dirigente Scolastico (Presidente)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il personale non docente (bidelli)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.27. Pensa ora alla tua esperienza scolastica di tutti i giorni. Quanto spesso ti capita di:

		Mai (1)	Qualche volta (2)	Spesso (3)	Sempre (4)
1	Avere paura di chiedere spiegazioni agli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sentirti soddisfatto/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sentirti stressato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Pensare che sarebbe meglio andare a lavorare subito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Essere nervoso prima di un compito in classe o una interrogazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Sentirti felice al pensiero di andare a scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Non riuscire a capire le spiegazioni degli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Sentirti aiutato e incoraggiato dagli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Sentirti isolato dagli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Sentirti annoiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Sentirti diverso dagli altri studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Sentirti apprezzato dagli altri compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Avere la sensazione di non farcela	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Avere paura dei tuoi compagni di classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Sentirti trascurato dai tuoi insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Pensare che sia inutile stare a scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Avere paura di essere bocciato a fine anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Pensare di lasciare la scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	Sentirti incompreso dagli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	Sentirti incompreso dai compagni di scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Sentirti meno capace degli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.28. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...(rispondi dicendo quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni)

		Per niente d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza d'accordo (3)	Molto d'accordo (4)
1	Non sono stato aiutato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono stato sfortunato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	E' stato difficile studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Non sono stato capace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Non mi sono impegnato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Gli insegnanti ce l'hanno con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.29. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...

		Per niente d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza d'accordo (3)	Molto d'accordo (4)
1	Sono stato aiutato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono stato fortunato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	E' stato facile studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sono stato capace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Mi sono impegnato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Sono simpatico agli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.30. Se prendi un brutto voto solitamente i tuoi genitori:

- 1|_| Non lo vengono a sapere
 2|_| Si arrabbiano molto
 3|_| Si arrabbiano un po'
 4|_| Non si arrabbiano ma sono dispiaciuti
 5|_| Non si arrabbiano e non ci fanno caso

A.31. Pensando a quest'anno scolastico, ti è capitato di essere sospeso da scuola per i tuoi comportamenti non corretti?

- 1|_| si 2|_| No

A.32. Pensando a quest'anno scolastico: quanto spesso ti è capitato di...

		Mai (1)	Una volta (2)	2-3 volte (3)	Più di 3 volte (4)
1	Essere richiamato dagli insegnanti perché disturbavi durante la lezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Ricevere note per i tuoi comportamenti non corretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Essere mandato a colloquio dal preside per i tuoi comportamenti non corretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.33. Pensa ora ai tuoi insegnanti ed esprimi quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni:

	I miei insegnanti...	Per niente d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza d'accordo (3)	Molto d'accordo (4)
1	Sanno capire le mie esigenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Mi valutano in modo giusto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Hanno capito quanto valgo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Hanno la mia fiducia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Se la prendono con me senza motivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Hanno una cattiva opinione su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Mi aiutano nel modo giusto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Mi prestano attenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Sanno come rendere le lezioni interessanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Sanno mantenere la disciplina in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Parlano con un linguaggio vicino ai giovani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Usano la tecnologia per fare scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Trattano tutti allo stesso modo senza fare preferenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.34. Più o meno, in una settimana, quante ore dedichi allo studio?

- 1|_| Meno di 1 ora
- 2|_| Da 1 a 4 ore
- 3|_| Da 5 a 8 ore
- 4|_| Da 9 a 12 ore
- 5|_| Più di 12 ore

A.35. In caso di necessità, a chi ti rivolgi più spesso per essere aiutato nello studio o per fare i compiti? (scegli una sola risposta)

- 1|_| Mia mamma o mio papà
- 2|_| fratello/sorella
- 3|_| altri familiari
- 4|_| compagni di scuola
- 5|_| amici
- 6|_| insegnanti
- 7|_| altri adulti
- 8|_| non posso contare su nessuno

A.36. Secondo te, se un ragazzo/a volesse lasciare gli studi prima dei 16 anni, dovrebbe poterlo fare... (scegli una sola risposta)

- 1|_| Senza condizioni
- 2|_| Solo se i genitori sono d'accordo
- 3|_| Solo se ha trovato un lavoro
- 4|_| Solo se ha dimostrato di non essere bravo a scuola
- 5|_| Credo che un ragazzo dovrebbe continuare a studiare
- 6|_| Non so

A.37. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...Secondo te...

		Probabilmente sì (1)	non lo so (2)	Probabilmente no (3)
1	Pensi che otterrai la promozione quest'anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Pensi che otterrai il diploma di 5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Pensi che andrai all'università	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Pensi che otterrai la laurea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Pensi che abbandonerai la scuola che stai frequentando prima di finirla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Pensi che troveresti lavoro se smettessi di studiare già domani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Sapresti a chi rivolgerti per trovare in fretta lavoro già domani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Pensi che la qualifica o il diploma siano indispensabili per trovare lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Pensi che nel lavoro avrai buoni guadagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.38. Alcuni ragazzi hanno fretta di finire di studiare e iniziare a lavorare perché la situazione economica a casa è difficile e devono cercare di guadagnare qualcosa al più presto. Questo può valere in qualche modo anche per te?

- 1|_| Sì, a casa mia c'è bisogno che io guadagni presto
- 2|_| Sì, ma si può aspettare la fine della scuola
- 3|_| No, a casa mia non c'è bisogno che io guadagni

A.39. Secondo te, quanto è importante studiare per poi vivere bene da grandi?

- 1|__| Molto importante
- 2|__| Abbastanza importante
- 3|__| Poco importante
- 4|__| Per niente importante

A.40. Sai già che lavoro vorresti fare in futuro?

- 1|__| No
- 2|__| Sì, Quale_____ (scrivi il tipo di lavoro)

A.41. Se hai risposto "sì" alla domanda precedente, secondo te, quante possibilità avrai di fare davvero questo lavoro?

- 1|__| Nessuna
- 2|__| Pochissime
- 3|__| Poche
- 4|__| Abbastanza
- 5|__| Molte

PARTE B

Ancora qualche domanda: parliamo della tua famiglia...

B.1. Chi è la donna adulta più importante che vive con te?

- 1| | Mia mamma
- 2| | Mia nonna o mia zia
- 3| | Mia sorella
- 4| | Un'altra persona non mia parente. Chi? _____
- 5| | Nessuna donna (vai alla domanda B9)

B.2. Dov'è nata? (scrivi la nazione) _____

B.3. A quanti anni, più o meno, lei ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo Paese)?

- 1| | Non è mai andata a scuola
- 2| | Ha finito la scuola a meno di 10 anni
- 3| | 10-14 anni
- 4| | 15-19 anni
- 5| | 20-25 anni
- 6| | Ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni
- 7| | Non so

B.4. Da quanto tempo vive in Italia?

- 1| | Da sempre
- 2| | Da 10 anni o di più
- 3| | Da 5-9 anni
- 4| | Da 1-4 anni
- 5| | Da meno di 1 anno
- 6| | Non so

B.5. Con te lei parla in Italiano?

- 1| | Mai
- 2| | Qualche volta
- 3| | Spesso
- 4| | Sempre

B.6. Che lavoro fa? (se non lavora, scrivi ad esempio disoccupata, casalinga, invalida, pensionata ecc..)

B.7. Lei ti chiede come vai a scuola?

- 1| | Sì, tutti i giorni
- 2| | Abbastanza spesso
- 3| | Raramente
- 4| | Mai
- 5| | Non lo so/non la vedo

B.8. Lei viene a scuola a parlare con i tuoi insegnanti?

- 1|__| Si, viene spesso
- 2|__| Si, qualche volta
- 3|__| Quasi mai
- 4|__| Mai
- 5|__| Viene solo se mandata a chiamare dalla scuola

B.9. Chi è l'uomo adulto più importante che vive con te?

- 1|__| Mio papà
- 2|__| Mio nonno o mio zio
- 3|__| Mio fratello
- 4|__| Un'altra persona non mia parente. Chi? _____
- 5|__| Nessun uomo (vai alla domanda A.17)

B.10. Dov'è nato? (scrivi la nazione) _____

B.11. A quanti anni, più o meno, lui ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo Paese)?

- 1|__| Non è mai andato a scuola
- 2|__| Ha finito la scuola a meno di 10 anni
- 3|__| 10-14 anni
- 4|__| 15-19 anni
- 5|__| 20-25 anni
- 6|__| Ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni
- 7|__| Non so

B.12. Da quanto tempo vive in Italia?

- 1|__| Da sempre
- 2|__| Da 10 anni o di più
- 2|__| Da 5-9 anni
- 4|__| Da 1-4 anni
- 5|__| Da meno di 1 anno
- 6|__| Non so

B.13. Con te lui parla in Italiano?

- 1|__| Mai
- 2|__| Qualche volta
- 3|__| Spesso
- 4|__| Sempre

B.14. Che lavoro fa? (se non lavora, scrivi ad esempio disoccupato, invalido, pensionato, ecc..)

B.15. Lui ti chiede come vai a scuola?

- 1|__| Si, tutti i giorni
- 2|__| Abbastanza spesso
- 3|__| Raramente
- 4|__| Mai
- 5|__| Non lo so/non lo vedo

B.16. Lui viene a scuola a parlare con i tuoi insegnanti?

- 1|__| Si, viene spesso
- 2|__| Si, qualche volta
- 3|__| Quasi mai
- 4|__| Mai
- 5|__| Viene solo se mandata a chiamare dalla scuola

B.17. Secondo te la tua famiglia pensa che sia importante studiare per poi vivere bene da grandi?

- 1|__| Si, pensa che sia molto importante
- 2|__| Si, pensa che sia abbastanza importante
- 3|__| No, pensa che sia poco importante
- 4|__| No, pensa che sia per niente importante
- 5|__| Non lo so

B.18. I tuoi genitori pensano in futuro di:

- 1|__| Restare in Italia
- 2|__| Tornare nel loro Paese di origine
- 3|__| Trasferirsi in un altro stato
- 4|__| Non lo so

PARTE C

E per concludere, parliamo delle tue amicizie e del tempo extrascolastico...

C.1. Nel tempo libero che cosa ti piace fare? (puoi segnare più risposte)

- 1|__| Guardare la televisione
- 2|__| Uscire con gli amici
- 3|__| Fare uno sport (es. giocare a calcio)
- 4|__| Navigare in internet
- 5|__| Giocare con giochi elettronici
- 6|__| Altro _____ (scrivi che cosa ti piace fare)

C.2. Nel tempo libero chi ti piace frequentare? (puoi segnare più risposte)

- 1|__| Amici de mio stesso Paese di origine (connazionali)
- 2|__| Amici italiani
- 3|__| Amici di altri paesi
- 4|__| Altro _____ (scrivi chi)

C.3. Qual è il luogo che frequenti maggiormente quando esci con i tuoi amici?

- 1|__| Bar/birrerie/pub
- 2|__| Luoghi di incontro del quartiere (piazze, parchi, ecc..)
- 3|__| Luoghi di culto
- 4|__| Centri commerciali
- 5|__| Spesso non so dove andare
- 6|__| Altro _____ (scrivi il luogo)

C.4. Navighi in internet al di fuori della scuola?

- 1|__| Mai
- 2|__| Qualche volta
- 3|__| Spesso
- 4|__| Tutti i giorni

C.5. Ti capita di aiutare la tua famiglia nell'attività lavorativa?

- 1|__| No
- 2|__| Sì, ogni giorno
- 3|__| Sì, più di una volta alla settimana
- 4|__| Sì, ogni tanto

C.6. In futuro vorresti...

- 1|__| Restare in Italia
- 2|__| Tornare al Paese di origine
- 3|__| Vivere in un altro Paese
- 4|__| Non lo so

Il questionario è finito, ti ringraziamo molto per l'aiuto che ci hai dato!

ALLEGATO B
TRACCIA PER LA CONDUZIONE DEI FOCUS GROUP INSEGNANTI

La traccia di conduzione dei focus

Breve presentazione del progetto e delle sue finalità. Illustrazione di come si svolgerà il focus, di come verranno trattate le informazioni raccolte e delle regole cui attenersi durante la discussione.

Presentazione del gruppo

- nome, ruolo, anni di esperienza, scuola

WARMING

- Per quanto avete avuto modo di osservare nel corso della vostra esperienza lavorativa, quanto è frequente il fenomeno dispersione scolastica? Avete notato dei cambiamenti negli ultimi anni?
- Dispersione scolastica è un fenomeno.....? Diciamolo con aggettivi
- Io di rispetto a un mio allievo che decide di lasciare la scuola mi sento....? (rapido giro di aggettivi)

1. IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA IN GENERALE

Le cause dell'abbandono scolastico

- Raccontate uno o più episodi/esempi in cui vi è capitato di avere alunni che hanno deciso di lasciare la scuola, o che erano a rischio o sul punto di farlo: quali sono state le cause alla base della scelta? E voi come avete reagito? Che cosa ha fatto la scuola in quel caso specifico?
- Alcune persone pensano che sia possibile tracciare il profilo tipo di chi abbandona il percorso scolastico, mentre altri sostengono che il fenomeno sfugge alle classificazioni e che può riguardare ragazzi di qualsiasi tipo, con tratti psicologici diversi, con storie familiari diverse e con atteggiamenti diversi. Quali sono i tratti in comune tra i ragazzi che lasciano la scuola? (es. profilo scolastico, caratteristiche personali, rapporto con i pari e con la famiglia ecc...)
- Focus sulla famiglia: E le famiglie, secondo voi, che ruolo giocano nel processo di abbandono degli studi da parte dei propri figli? Come vivono questo momento?

Il vissuto dei ragazzi che lasciano la scuola

- Secondo voi, come viene vissuta da un ragazzo la decisione di lasciare la scuola? È una decisione istintiva o ragionata? È vissuta a cuor leggero o implica un peso psicologico rilevante?
- Quanta consapevolezza hanno i ragazzi rispetto alle conseguenze della scelta di lasciare la scuola? Cosa si aspettano? Per quanto ne sapete, cosa fanno dopo aver lasciato la scuola?
- Per quanto avete potuto constatare, i ragazzi che abbandonano la scuola solitamente sono al corrente della possibilità di rientrare?

- E come vengono visti dai coetanei i ragazzi che abbandonano la scuola? È un argomento che viene affrontato e discusso a scuola?

2. IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: FOCUS SUGLI STUDENTI STRANIERI

Caratteristiche degli studenti con cittadinanza non italiana

- Quali potrebbero essere le problematiche specifiche degli studenti stranieri?

Focus sui seguenti aspetti: profilo scolastico degli studenti di origine straniera; eventuali motivi dell'insuccesso scolastico; differenze di comportamento e votazione dovute presumibilmente alla nazionalità degli studenti stranieri; dinamiche che si instaurano all'interno del gruppo classe; livello di integrazione;

- In particolare, quali fenomeni sono più accentuati rispetto agli alunni non stranieri?

Le cause dell'abbandono scolastico

- Quali pensa siano i principali fattori di rischio dispersione in tale target? Quali differenze rispetto agli studenti italiani?
- Il profilo tipo dello studente straniero che abbandona la scuola (confronto col precedente)
- Focus sulla famiglia: E le famiglie, secondo voi, che ruolo giocano nel processo di abbandono degli studi da parte dei propri figli? Come vivono questo momento?
- Quanto partecipano le famiglie alla vita scolastica dei loro figli? Quanto è facile avere un dialogo con loro? Quanto un sostegno?

Il vissuto dei ragazzi stranieri che lasciano la scuola

- Secondo voi, come viene vissuta da un ragazzo la decisione di lasciare la scuola? E rispetto agli studenti italiani? (Confronto)
- Quanta consapevolezza hanno i ragazzi rispetto alle conseguenze della scelta di lasciare la scuola? Cosa si aspettano? Per quanto ne sapete, cosa fanno dopo aver lasciato la scuola? (Confronto)
- I ragazzi che abbandonano la scuola solitamente sono al corrente della possibilità di rientrare?

Il vissuto degli insegnanti

- Quanto vi sentite in grado di intercettare i bisogni dei vostri alunni?
- Quali difficoltà incontrate?
- Quanto vi sentite in grado di generare in loro soddisfazione e a guadagnarvi la loro fiducia e relazionalità positiva?
- Riescono gli insegnanti a contrastare questo fenomeno? In che modo?

3. STRUMENTI DI PREVENZIONE

- Cosa fa la scuola quando un ragazzo decide di abbandonare lo studio? E in particolare per gli studenti stranieri? Vengono messi in atto degli interventi per tentare di sostenere il ragazzo e la famiglia? Se sì, sono interventi strutturati o dipendono dalla buona volontà degli insegnanti? E come reagiscono le famiglie a tali interventi?
- In alcune scuole esiste un centro di supporto psicologico per i ragazzi. Per quella che è la vostra esperienza, quale uso ne fanno i giovani? Con quale utilità? E quale relazione esiste tra gli psicologi e gli insegnanti?

- E, nel vostro ruolo di insegnanti, quali strumenti avete a disposizione per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico? Cosa potete fare già adesso e cosa potreste fare se ne aveste la possibilità e gli strumenti?

ALLEGATO C
TRACCIA PER LA CONDUZIONE DEI FOCUS GROUP STUDENTI

La traccia di conduzione dei focus

Breve presentazione del progetto e delle sue finalità. Illustrazione di come si svolgerà il focus, di come verranno trattate le informazioni raccolte e delle regole cui attenersi durante la discussione.

Presentazione del gruppo

- nome, classe, età, luogo di nascita, paese di provenienza dei genitori, tempo di permanenza in Italia

WARMING

Scegliamo un aggettivo che ci rappresenta e mettiamola vicino al nome...spieghiamo perché

1. SCENARI DI ABBANDONO SCOLASTICO: LE RAPPRESENTAZIONI

Parliamo di due casi immaginari...

Caso n°1

"Abdul è un ragazzo che frequenta la seconda liceo, ha 16 anni compiuti, a scuola va abbastanza bene (ha una materia insufficiente ma anche alcuni voti sopra il 7). Da un po' di tempo non lo vedete e i vostri insegnanti vi dicono che ha deciso di lasciare la scuola....."

- Che cosa gli potrebbe essere successo? Quale vita avrà scelto Abdul?"
- Come avranno reagito gli insegnanti?
- Cosa gli avranno detto i genitori?

Caso n° 2

"Maria è una ragazza che frequenta la seconda liceo, ha 16 anni compiuti, a scuola non va molto bene (ha diverse materie insufficienti), ha paura di essere bocciata, non ha voglia di impegnarsi per recuperare e vi confida che sta pensando di lasciare la scuola....."

- Che cosa le direste?
- Le consigliereste di parlare con qualcuno? Con chi? Perché?

2. IL PERCORSO SCOLASTICO

Un passo indietro: la storia

- Racconto libero: raccontate brevemente da quanto tempo siete in Italia con la vostra famiglia, qual è stato il vostro percorso, le difficoltà scolastiche incontrate (Focus sul ruolo della scuola, della famiglia e dei compagni)

Tra passato e presente: il percorso scolastico

- Com'è stato il passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori? Come avete scelto questa scuola, con l'aiuto di chi, perché? Avete cambiato scuola? Se poteste tornare indietro cambiereste scuola? Perché? Quale scuola scegliereste?
- La motivazione della scelta del liceo/istituto professionale (esame dei valori)
- Chi ti ha aiutato a scegliere?
- Soddisfazione rispetto alla scelta: aspetti positivi e negativi della scuola attuale

3. LA RAPPRESENTAZIONE DEL FUTURO SCOLASTICO-PROFESSIONALE

La scelta post-diploma: studio o lavoro?

- Che cosa vorreste fare dopo il diploma?
- Le motivazioni della scelta. Verifica della congruenza dei percorsi scolastico-professionali con l'indirizzo scolastico attuale.
- I pro e i contro del continuare gli studi e andare a lavorare. Verifica degli ostacoli

Eventuali cause dell'indecisione

- Perché è difficile scegliere? (focus sui seguenti aspetti: mancanza di motivazione a una scelta non imminente? mancanza di chiarezza circa i propri interessi attitudini ecc..? mancanza di chiarezza sui percorsi di studio? Mancanza di chiarezza sulle professioni? Difficoltà nell'elaborazione delle informazioni? Difficoltà nell'attuare la scelta?)

Le figure di supporto alla scelta

- A chi pensi di rivolgerti per ottenere un aiuto su come scegliere il percorso più adatto a te? Perché?

La probabilità di realizzazione della scelta

- Quanto pensi sia probabile che riuscirai a fare il lavoro desiderato? Perché? Da che cosa dipende?

Le rappresentazioni del futuro scolastico-professionale: diciamolo con le immagini

- Ciascuno sceglie 2 immagini, una per rappresentare il futuro scolastico e una per rappresentare il futuro lavorativo
- Commento alle immagini e verifica della congruenza

ALLEGATO D
TAVOLE DEI DATI

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.1. Sesso	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Maschio	56,3	51,9	80,1	26,5	25,8
Femmina	43,7	48,1	19,9	73,5	74,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.2. Età	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Terza media					
12	1,5	1,5			
13	30,8	30,8			
14	45,1	45,1			
15	15,8	15,8			
16	6	6			
17	0,8	0,8			
Totale	100	100			
Prima Superiore					
13	0,7		0	0	2,5
14	24,8		11,6	18,5	57,5
15	40,5		45,3	37	32,5
16	18,3		23,3	25,9	2,5
17	10,5		11,6	14,8	5
18	3,9		5,8	3,7	0
19	0,7		1,2	0	0
20	0,7		1,2	0	0
Totale	100		100	100	100
Seconda Superiore					
15	25,8		19,5	22,7	52,4
16	30,8		28,6	45,5	23,8
17	23,3		23,4	27,3	19
18	15		20,8	4,5	4,8
19	1,7		2,6	0	0
20	3,3		5,2	0	0
Totale	100		100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.4. Area Territoriale	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Area Pavese	34,4	24,1	45,8	0	53,2
Oltrepo'	35,1	37,6	24,7	81,6	21
Lomellina	30,5	38,3	29,5	18,4	25,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.5. Classe (solo superiori)	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Prima	56,3	-	53,6	55,1	64,5
Seconda	43,7	-	46,4	44,9	35,5
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.6. Dove sei nato/a?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Italia	84,8	78,2	92,1	79,2	83,9
Stato estero	15,2	21,8	7,9	20,8	16,1
Totale	100	100	100	100	100

A.6.a Quale Stato estero? (frequenze semplici)	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Egitto	11	3	7	0	1
Ucraina	22	4	10	4	4
Albania	56	9	28	7	12
Camerun	2	1	0	1	0
Romania	84	26	35	15	8
Moldavia	15	5	4	2	4
Uruguay	2	1	0	1	0
Ecuador	20	5	11	1	3
Senegal	6	3	2	0	1
Brasile	4	2	1	0	1
marocco	30	9	20	1	0
Cina	7	4	0	3	0
Pakistan	1	1	0	0	0
Costa d'Avorio	16	4	11	0	1
Bangladesh	7	6	1	0	0
Perù	12	6	3	0	3
Russia	1	1	0	0	0
Germania	1	1	0	0	0
India	2	2	0	0	0
Burkina faso	1	0	0	0	1
Bulgaria	6	0	3	0	3
Serbia	1	0	0	0	1
Colombia	2	0	1	0	1
Repubblica Dominicana	12	3	5	2	2
Grecia	3	2	0	0	1
Turchia	1	0	0	0	1
Tunisia	7	2	4	0	1
Polonia	2	0	0	1	1
Sri Lanka	1	0	0	0	1
Gran Bretagna	1	0	0	0	1
Argentina	2	1	1	0	0
Lituania	1	1	0	0	0
Filippine	1	1	0	0	0
Estonia	1	0	1	0	0
El Salvador	3	0	3	0	0
Costa Rica	1	0	1	0	0
Italia	62	29	13	10	10
Africa	1	1	0	0	0
Totale	408	133	165	48	62

A.6.a Quale Stato estero? (aggregazioni secondo ISTAT, 2013) f%	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Unione Europea	24,3	22,6	23,6	33,3	22,6
Europa centro-orientale	23,5	14,3	25,5	27,1	35,5
Africa settentrionale	11,8	10,5	18,8	2,1	3,2
Africa occidentale	5,9	6	7,9	0	4,8
Africa centro-meridionale	0,5	0,8	0	2,1	0
Asia centro-meridionale	2,6	6,8	0,6	0	1,6
Asia orientale	2	3,7	0	6,3	0
America centro-meridionale	14,2	13,5	15,7	8,3	16,1
Italia	15,2	21,8	7,9	20,8	16,2
Totale	100	100	100	100	100

A.7. Da quando vivi in Italia?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Sono in Italia da sempre, ci sono nato/a	15,1	20,2	8,4	20,4	18
Da quando avevo meno di 5 anni	28,6	31,8	24,1	24,5	37,7
Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	25,2	25,5	25,9	20,4	26,3
Da quando avevo 10 anni o più	31,1	22,5	41,6	34,7	18
Totale	100	100	100	100	100

A.9.1. Capisci l'italiano?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	0,5	0,8	0,6	0	0
Poco	4,6	2,3	7,2	6,1	1,6
Abbastanza	13,4	17,3	15,7	6,1	4,8
Si	81,5	79,6	76,5	87,8	93,6
Totale	100	100	100	100	100

A.9.2. Sai parlare in italiano?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	0,5	0,8	0,6	0	0
Poco	6,1	2,3	9,6	10,2	1,6
Abbastanza	11	13,5	14,5	2	3,2
Si	82,4	83,4	75,3	87,8	95,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.9.3. Sai leggere un testo in italiano?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	0,7	0	1,8	0	0
Poco	3,7	3	4,8	6,1	0
Abbastanza	10,3	10,5	15,2	4,1	1,6
Si	85,3	86,5	78,2	89,8	98,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.9.4. Sai scrivere un testo in italiano?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	0,7	0	1,8	0	0
Poco	5,4	3,8	7,8	8,2	0
Abbastanza	16,9	14,4	24,1	12,2	6,6
Si	77	81,8	66,3	79,6	93,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.10. In quale lingua ti piace di più parlare?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Soprattutto l'italiano	26,8	26	23,6	26,5	37,1
Soprattutto un'altra lingua	17,7	15,3	21,8	14,3	14,5
In modo uguale sia l'italiano sia un'altra lingua	55,5	58,7	54,6	59,2	48,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.11. Nel corso dei tuoi studi hai dovuto ripetere qualche anno?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No, mai	61,2	72,2	44	59,2	85,5
Si, un anno	29	23,3	40,4	32,7	8,1
Si, più di un anno	9,8	4,5	15,6	8,1	6,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.12. Nel corso dei tuoi studi hai dovuto interrompere la frequenza scolastica?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No, mai	87,2	81,8	86,6	96	93,6
Si, per motivi familiari	7,9	12,1	7,3	2	4,8
Si, per altri motivi	4,9	6,1	6,1	2	1,6
Totale	100	100	100	100	100

A.13. Hai perso almeno un anno per bocciatura qui in Italia?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No, mai	65	78,6	46,4	63,3	87,1
Si, nella scuola elementare	2	2,3	2,4	2	0
Si, nella scuola media	16,9	19,1	23,5	4,1	4,8
Si, nella scuola superiore	14,7	0	25,3	26,5	8,1
Si, in più scuole	1,4	0	2,4	4,1	0
Totale	100	100	100	100	100

A.14. Per quanti giorni sei rimasto a casa da scuola nell'ultimo mese?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Nessuno	43,9	49,2	35,8	49,1	50
Da 1 a 5	43,9	39,4	46,7	44,9	45,2
Da 6 a 10	7,1	8,3	9,1	2	3,2
Da 11 a 15	2,2	2,3	3	2	0
Più di 15	2,9	0,8	5,4	2	1,6
Totale	100	100	100	100	100

A.15. L'anno scorso hai avuto debiti formativi a fine anno? (rispondono solo le classi seconde)	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No, sono stato promosso	52,9	-	50,7	68,2	45,5
Si, un solo debito formativo	16,8	-	16	13,6	22,7
Si, più di un debito formativo	28,6	-	30,7	18,2	31,8
Altro	1,7	-	2,6	0	0
Totale	100	-	100	100	100

A.16. Con che voto sei uscito dalla scuola media?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Media	7,3	-	6,7	7,4	7,9

A.17. In generale, come vai a scuola quest'anno?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Sono fra i più bravi della mia classe	23,7	21,1	20,5	26,5	35,5
Vado abbastanza bene, ho la sufficienza in quasi tutte le materie	47,9	58,6	42,8	44,9	40,3
Non vado molto bene, ho diverse materie insufficienti	25,7	19,5	31,7	26,6	22,6
Non vado bene per niente	2,7	0,8	5	2	1,6
Totale	100	100	100	100	100

A.18. Pensi che potresti andare meglio a scuola se ti impegnassi di più?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si	96	97,7	94,5	97,9	95,2
No	4	2,3	5,5	2,1	4,8
Totale	100	100	100	100	100

A.19. La scuola in cui sei ora è quella a cui ti sei iscritto/a dopo la scuola media?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si	74,6	-	68,9	67,3	95,2
No, ero iscritto al liceo	7,7	-	9,3	8,2	3,2
No, ero iscritto a un Istituto Professionale	3,7	-	4,3	4,1	1,6
No, ero iscritto a un Istituto Tecnico	9,2	-	9,9	18,4	0
No, ero iscritto ad un'altra scuola	4,8	-	7,6	2	0
Totale	100	-	100	100	100

A.20. Se potessi tornare indietro, cambieresti scuola?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	74,8	-	70,1	85,7	78,7
si	25,2	-	29,9	14,3	21,3
Totale	100	-	100	100	100

A.20.a. Se hai risposto "si" alla precedente, a quale scuola?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A un Istituto Professionale	40,3	-	37,2	66,7	38,5
A un Corso di Formazione Professionale	14,5	-	18,6	0	7,7
A un Istituto Tecnico	14,5	-	14	0	23,1
A un Liceo	6,5	-	2,3	16,7	15,4
Altro	24,2	-	27,9	16,7	15,4
Totale	100	-	100	100	100

A.21. Hai già scelto quale Scuola Superiore vorresti frequentare dopo le medie? (rispondono solo le medie)	Totale
Liceo	22,6
Istituto Tecnico	35,3
Istituto Professionale	25,6
CFP	5,3
Altro	6,8
Non lo so ancora	4,4
Totale	100

A.22. Dopo il conseguimento del diploma/qualifica, che cosa vorresti fare?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Non credo che arriverò al diploma/qualifica	5,2	4,5	7,4	4,1	1,6
Continuare gli studi	20	25	6,7	12,2	50
Lavorare e studiare	36,1	31,8	32,5	57,1	38,7
Trovare un lavoro	38,7	38,7	53,4	26,6	9,7
Totale	100	100	100	100	100

A.23.1. Quanto ciascuna delle seguenti persone ti ha aiutato nella scelta del percorso scolastico: Genitori	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per Niente	11,5	3	17,6	21,3	6,5
Poco	20,8	20,5	19,5	19,1	25,8
Abbastanza	36,7	39,4	35,2	40,4	32,3
Molto	31	37,1	27,7	19,2	35,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.23.2. Quanto ciascuna delle seguenti persone ti ha aiutato nella scelta del percorso scolastico: Fratelli/sorelle					
Per Niente	51,7	47,7	53,3	56,5	52,6
Poco	20,4	19,5	19,1	28,3	19,3
Abbastanza	18,2	17,2	21,1	13	17,5
Molto	9,7	15,6	6,5	2,2	10,6
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.23.3. Quanto ciascuna delle seguenti persone ti ha aiutato nella scelta del percorso scolastico: Insegnanti					
Per Niente	21,3	9,9	33,3	23,4	13,1
Poco	20	19,8	20,5	19,1	19,7
Abbastanza	35,2	40,5	26,3	31,9	49,2
Molto	23,5	29,8	19,9	25,6	18
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.23.4. Quanto ciascuna delle seguenti persone ti ha aiutato nella scelta del percorso scolastico: Amici					
Per Niente	26,9	14,6	36,8	27,1	27,9
Poco	29,9	33,1	24,3	29,2	37,7
Abbastanza	28,6	32,3	25	33,3	26,2
Molto	14,6	20	13,8	10,4	8,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.23.5. Quanto ciascuna delle seguenti persone ti ha aiutato nella scelta del percorso scolastico: Ho fatto da solo					
Per Niente	11,5	11,6	14,5	6,4	8,1
Poco	14,7	15,7	17,1	6,4	12,9
Abbastanza	31,4	31,4	30,9	25,5	37,1
Molto	42,4	41,3	37,5	61,7	41,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.23.6. Quanto ciascuna delle seguenti persone ti ha aiutato nella scelta del percorso scolastico: Altri	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per Niente	46,7	38,2	51,9	50	45,5
Poco	5,7	11,8	1,9	12,5	0
Abbastanza	15,2	20,6	13,5	0	18,2
Molto	32,4	29,4	32,7	37,5	36,3
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.1. Le motivazioni alla scelta: trovare un lavoro ben pagato	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	8,7	3,1	11,1	12,2	11,5
Poco vero per me	12,2	6,9	14,2	18,4	13,1
Abbastanza vero per me	42,9	35,9	47,5	49	41
Molto vero per me	36,2	54,1	27,2	20,4	34,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.2. Le motivazioni alla scelta: tanto sono/ero obbligato e alla fine una scuola vale l'altra	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	59,6	56	50,6	65,3	85,5
Poco vero per me	22,1	28,8	22,8	18,4	9,7
Abbastanza vero per me	11,7	12	17,1	4,1	3,2
Molto vero per me	6,6	3,2	9,5	12,2	1,6
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.3. Le motivazioni alla scelta: mi interessano le materie insegnate	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	9,1	4,7	15,8	4,1	4,8
Poco vero per me	18,6	5,5	31,6	32,7	1,6
Abbastanza vero per me	36	35,2	34,2	42,9	37,1
Molto vero per me	36,3	54,6	18,4	20,3	56,5
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.4. Le motivazioni alla scelta: non avrei comunque trovato lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	64,2	60	50,9	81,3	93,5
Poco vero per me	19,3	22,4	23,9	14,5	4,9
Abbastanza vero per me	12,2	12	19,5	2,1	1,6
Molto vero per me	4,3	5,6	5,7	2,1	0
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.5. Le motivazioni alla scelta: diventare bravo a fare un lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	3,5	3,1	4,4	2	3,2
Poco vero per me	10,8	7,7	11,3	12,3	14,5
Abbastanza vero per me	38,7	36,1	36,5	46,9	43,6
Molto vero per me	47	53,1	47,8	38,8	38,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.6. Le motivazioni alla scelta: poter frequentare l'Università	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	29,4	21,6	47,7	25	3,2
Poco vero per me	18,6	11,2	22,2	22,9	21
Abbastanza vero per me	27,6	34,4	20,9	25	32,3
Molto vero per me	24,4	32,8	9,2	27,1	43,5
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.7. Le motivazioni alla scelta: la scuola piaceva ai miei genitori	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	37,9	19,2	50,3	46,9	38,7
Poco vero per me	31,2	31,5	28,7	32,7	35,5
Abbastanza vero per me	17,3	27,7	12,1	8,2	16,1
Molto vero per me	13,6	21,6	8,9	12,2	9,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.8. Le motivazioni alla scelta: se hai studiato gli altri ti considerano più importante	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	42,2	30	38,2	57,1	66,1
Poco vero per me	29,4	38,4	30,6	14,3	19,4
Abbastanza vero per me	17,8	18,5	19,1	22,5	9,7
Molto vero per me	10,6	13,1	12,1	6,1	4,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.9. Le motivazioni alla scelta: migliorare la condizione economica rispetto alla mia famiglia	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	16,3	9,2	17,1	16,3	29
Poco vero per me	22,3	17,6	22,8	36,7	19,4
Abbastanza vero per me	34,4	45,8	30,4	30,6	24,2
Molto vero per me	27	27,4	29,7	16,4	27,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.10. Le motivazioni alla scelta: essere più colto	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	12,9	7	20,4	8,3	9,7
Poco vero per me	26,2	25,6	29,3	37,5	11,2
Abbastanza vero per me	36,9	36,4	32,5	39,6	46,8
Molto vero per me	24	31	17,8	14,6	32,3
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.11. Le motivazioni alla scelta: trovare un lavoro che mi piace	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	3	0,8	5,8	4,3	0
Poco vero per me	7,3	2,3	12,9	10,9	1,6
Abbastanza vero per me	26,1	22,7	26,5	28,3	30,7
Molto vero per me	63,6	74,2	54,8	56,5	67,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.12. Le motivazioni alla scelta: senza diploma è difficile trovare un lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	5,5	2,3	8,1	4,1	6,5
Poco vero per me	14,5	20,2	9,3	14,2	16,1
Abbastanza vero per me	34,7	38	30,4	28,6	43,5
Molto vero per me	45,3	39,5	52,2	53,1	33,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.13. Le motivazioni alla scelta: ci vanno/andavano i miei amici	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	55,8	51,6	56,3	62,5	58,1
Poco vero per me	28,8	34,3	25,9	25	27,4
Abbastanza vero per me	10,9	12,5	10,8	6,2	11,3
Molto vero per me	4,5	1,6	7	6,3	3,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.24.14. Le motivazioni alla scelta: vicinanza della scuola a casa	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente vero per me	62,6	56,9	63,8	71,4	64,5
Poco vero per me	17,7	22,4	16,9	6,1	19,4
Abbastanza vero per me	11,2	13,8	8,8	12,3	11,3
Molto vero per me	8,5	6,9	10,5	10,2	4,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.25.1. Pensando alla scuola in cui ti trovi quanto sei soddisfatto di: materie insegnate	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente	8,1	-	11,1	6,1	1,6
Poco	16,5	-	21,6	16,3	3,3
Abbastanza	54,8	-	52,5	57,1	59
Molto	20,6	-	14,8	20,5	36,1
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.25.2. Pensando alla scuola in cui ti trovi quanto sei soddisfatto di: aiuto agli studenti in difficoltà	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente	16,9	-	18,4	24,5	6,8
Poco	32	-	35,4	28,6	25,4
Abbastanza	32,7	-	31,6	36,7	32,2
Molto	18,4	-	14,6	10,2	35,6
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.25.3. Pensando alla scuola in cui ti trovi quanto sei soddisfatto di: capacità degli insegnanti di fare bene il loro lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente	11,5	-	13,8	14,3	3,3
Poco	22,7	-	25,8	22,4	14,6
Abbastanza	45,4	-	40,3	51	54,2
Molto	20,4	-	20,1	12,3	27,9
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.25.4. Pensando alla scuola in cui ti trovi quanto sei soddisfatto di: qualità delle strutture (laboratori, aule ecc..)	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente	21,8	-	28,2	22,4	4,9
Poco	35,7	-	35,9	40,8	31,1
Abbastanza	34,6	-	28,2	32,7	52,5
Molto	7,9	-	7,7	4,1	11,5
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.25.5. Pensando alla scuola in cui ti trovi quanto sei soddisfatto di: prospettive di lavoro dopo il diploma	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente	4,5	-	3,1	6,1	6,6
Poco	18,8	-	20,5	20,4	13,1
Abbastanza	42,8	-	43,5	40,8	42,6
Molto	33,9	-	32,9	32,7	37,7
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.1. Come valuti le relazioni con: i compagni di classe	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	3,2	1,5	6,7	0	0
Non molto buone	10,4	4,6	12,9	20,4	8,1
Abbastanza buone	42,7	45	42,9	40,8	38,7
Molto buone	43,7	48,9	37,5	38,8	53,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.2. Come valuti le relazioni con: i compagni di classe che ottengono buoni voti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	4,3	0	7,5	8,3	1,6
Non molto buone	15,5	15,3	17,6	25	3,2
Abbastanza buone	47	42,7	50,4	43,8	50
Molto buone	33,2	42	24,5	22,9	45,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.3. Come valuti le relazioni con: i compagni di classe che ottengono cattivi voti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	7,3	6,2	10,8	6,1	1,6
Non molto buone	22,1	29,2	19,2	24,5	12,9
Abbastanza buone	42,7	40	45,2	36,7	46,8
Molto buone	27,9	24,6	24,8	32,7	38,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.4. Come valuti le relazioni con: i compagni delle altre classi	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	7,6	6,2	9	8,2	6,6
Non molto buone	17,5	12,4	21,9	18,4	16,4
Abbastanza buone	52,3	51,9	47,2	57,1	62,2
Molto buone	22,6	29,5	21,9	16,3	14,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.5. Come valuti le relazioni con: gli insegnanti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	8,8	6,1	12,7	10,4	3,2
Non molto buone	11,8	6,9	17,8	10,4	8,1
Abbastanza buone	53,8	49,6	52,9	54,2	64,5
Molto buone	25,6	37,4	16,6	25	24,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.6. Come valuti le relazioni con: il Dirigente Scolastico	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	15,2	7	28	10,2	3,3
Non molto buone	17	10,9	23,6	16,3	13,3
Abbastanza buone	44,8	51,1	33,8	46,9	58,4
Molto buone	23	31	14,6	26,6	25
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.26.7. Come valuti le relazioni con: il personale non docente (bidelli)	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente buone	7	3,1	12,7	2	4,8
Non molto buone	13,8	8,4	17,2	22,5	9,7
Abbastanza buone	39,8	43,5	36,3	36,7	43,6
Molto buone	39,4	45	33,8	38,8	41,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.1. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: avere paura di chiedere spiegazioni	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	41,3	28	57,2	46,9	22,6
Qualche volta	35,5	43,9	26,5	24,5	50
Spesso	15,9	18,9	11,5	20,4	17,7
Sempre	7,3	9,2	4,8	8,2	9,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.2. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti soddisfatto/a	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	7,7	6,9	9,8	2	8,1
Qualche volta	39	26,7	47,2	49	35,5
Spesso	42,2	52,7	30,1	40,8	53,2
Sempre	11,1	13,7	12,9	8,2	3,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.3. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti stressato/a	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	13	14	16,4	12,2	3,2
Qualche volta	38,1	43,3	35,1	24,5	45,2
Spesso	32,6	28,7	32,1	42,9	33,9
Sempre	16,3	14	16,4	20,4	17,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.4. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: pensare che sarebbe meglio andare a lavorare subito	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	46,3	56,1	30,3	47,9	66,1
Qualche volta	26	22,7	26,7	33,3	25,8
Spesso	14,7	8,3	23,6	12,5	6,5
Sempre	13	12,9	19,4	6,3	1,6
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.5. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: essere nervoso prima di un compito o un'interrogazione	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	9,9	6,8	14,8	8,5	4,8
Qualche volta	29,5	28	34,6	27,7	21
Spesso	27,6	31,8	26,5	29,8	19,4
Sempre	33	33,4	24,1	34	54,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.6. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti felice al pensiero di andare a scuola	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	23,5	15,8	32,3	18,4	21
Qualche volta	44,6	42,9	44,5	57,1	38,7
Spesso	22,8	31,5	14,6	16,3	30,6
Sempre	9,1	9,8	8,6	8,2	9,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.7. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: non riuscire a capire le spiegazioni degli insegnanti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	19,2	18,2	16	24,5	25,8
Qualche volta	59,6	64,4	58,9	46,9	61,3
Spesso	15,3	13,6	14,7	24,5	12,9
Sempre	5,9	3,8	10,4	4,1	0
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.8. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti aiutato e incoraggiato dagli insegnanti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	16,2	7,5	25,5	18,8	8,1
Qualche volta	41,9	37,6	43	47,9	43,5
Spesso	27,5	32,3	20	22,9	40,3
Sempre	14,4	22,6	11,5	10,4	8,1
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.9. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti isolato dagli altri	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	60,2	60	65,2	46,9	58,1
Qualche volta	24,9	24,6	20,1	34,7	30,6
Spesso	10,4	11,6	9,8	12,2	8,1
Sempre	4,5	3,8	4,9	6,2	3,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.27.10. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti annoiato					
Mai	12,4	13	13,6	10,2	9,7
Qualche volta	44,3	45,8	40,1	38,8	56,5
Spesso	28,4	30,5	24,7	36,7	27,4
Sempre	14,9	10,7	21,6	14,3	6,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.27.11. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti diverso dagli altri studenti					
Mai	51,9	51,5	51,8	47,9	55,7
Qualche volta	24,2	25	22,6	22,9	27,9
Spesso	13,3	15,2	11,6	20,8	8,2
Sempre	10,6	8,3	14	8,4	8,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.27.12. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti apprezzato dagli altri compagni					
Mai	14,3	6,9	24,8	10,2	6,5
Qualche volta	31,8	26	31,7	42,9	35,4
Spesso	38	45	32,3	26,5	46,8
Sempre	15,9	22,1	11,2	20,4	11,3
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.27.13. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: avere la sensazione di non farcela					
Mai	26,4	22,3	27,4	28,6	30,6
Qualche volta	41,7	43,8	43,3	42,9	32,3
Spesso	21,3	23,1	18,9	20,4	24,2
Sempre	10,6	10,8	10,4	8,1	12,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.14. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: avere paura dei tuoi compagni di classe	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	85,4	89,3	81,5	89,8	83,9
Qualche volta	10,1	9,9	12,3	4,1	9,7
Spesso	4	0,8	4,9	6,1	6,4
Sempre	0,5	0	1,3	0	0
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.15. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti trascurato dai tuoi insegnanti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	50,5	50,8	43,4	57,4	62,9
Qualche volta	34,7	32,3	38,4	29,8	33,9
Spesso	10,8	14,6	11,3	8,5	3,2
Sempre	4	2,3	6,9	4,3	0
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.16. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: pensare che sia inutile stare a scuola	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	56,8	68,2	43,8	57,1	66,1
Qualche volta	28,9	20,5	38,9	28,6	21
Spesso	8,9	6,8	11,1	6,1	9,7
Sempre	5,4	4,5	6,2	8,2	3,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.17. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: avere paura di essere bocciato	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	27,1	26,7	21,8	33,3	37,1
Qualche volta	31	35,1	27,9	27,1	33,8
Spesso	17,7	16,8	21,2	20,8	8,1
Sempre	24,2	21,4	29,1	18,8	21
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.18. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: pensare di lasciare la scuola (rispondono solo gli studenti delle scuole superiori)	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	62,8	-	54	73,5	77,4
Qualche volta	25,2	-	31,3	14,3	17,7
Spesso	6,9	-	8,6	6,1	3,3
Sempre	5,1	-	6,1	6,1	1,6
Totale	100	-	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.19. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti incompreso dagli insegnanti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	33,4	35,1	28,3	30,6	45,2
Qualche volta	47,9	44,3	48,4	51	51,6
Spesso	12	14,5	14,5	8,2	3,2
Sempre	6,7	6,1	8,8	10,2	0
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.20. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti incompreso dai compagni	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	50,2	48,5	53,4	40,8	53,2
Qualche volta	35,5	35,4	31,9	42,9	38,7
Spesso	10,6	11,5	12,2	10,2	4,8
Sempre	3,7	4,6	2,5	6,1	3,3
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.27.21. Pensando alla tua esperienza scolastica, quanto spesso ti capita di: sentirti meno capace degli altri	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	49,3	49,2	47,6	57,1	47,5
Qualche volta	33,7	32,3	35,6	34,7	31,1
Spesso	10,8	12,3	12	2	11,6
Sempre	6,2	6,2	4,8	6,2	9,8
Totale	100	100	100	100	100

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.28.1. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...: non sono stato aiutato						
Per niente d'accordo	48,9	49,6	45,5	40,8	62,9	
Poco d'accordo	33,2	32,8	33,3	36,7	30,6	
Abbastanza d'accordo	13,5	11,5	16,4	18,4	6,5	
Molto d'accordo	4,4	6,1	4,8	4,1	0	
Totale	100	100	100	100	100	

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.28.2. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...: sono stato sfortunato						
Per niente d'accordo	45,4	45	38,4	47,9	62,9	
Poco d'accordo	26,9	30,6	25,6	27,1	22,6	
Abbastanza d'accordo	20	16,8	26,2	18,8	11,3	
Molto d'accordo	7,7	7,6	9,8	6,2	3,2	
Totale	100	100	100	100	100	

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.28.3. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...: è stato difficile studiare						
Per niente d'accordo	13,6	10,7	14,8	14,3	16,1	
Poco d'accordo	30,4	39,7	22,2	32,7	30,6	
Abbastanza d'accordo	41,1	37,4	43,8	34,7	46,8	
Molto d'accordo	14,9	12,2	19,2	18,3	6,5	
Totale	100	100	100	100	100	

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.28.4. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...: non sono stato capace						
Per niente d'accordo	29,4	30,2	27,8	28,6	32,8	
Poco d'accordo	34,9	42,1	30,3	30,6	36,1	
Abbastanza d'accordo	23,4	17,5	25,9	26,5	26,2	
Molto d'accordo	12,3	10,2	16	14,3	4,9	
Totale	100	100	100	100	100	

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.28.5. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...: non mi sono impegnato	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	9,3	11	9,8	8,2	4,9
Poco d'accordo	19,5	20,5	22,1	20,3	9,8
Abbastanza d'accordo	33,4	32,3	35	32,7	32,8
Molto d'accordo	37,8	36,2	33,1	38,8	52,5
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.28.6. Quando ricevi un brutto voto a scuola è perché...: gli insegnanti ce l'hanno con me	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	55,8	64,1	46,1	53,1	66,1
Poco d'accordo	25,1	21,4	26,1	28,6	27,4
Abbastanza d'accordo	10,6	8,4	15,7	10,2	1,6
Molto d'accordo	8,5	6,1	12,1	8,1	4,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.29.1. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...: sono stato aiutato	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	44,5	43,6	40,5	40,8	59,7
Poco d'accordo	30	28,6	31,9	30,6	27,4
Abbastanza d'accordo	14,3	10,5	17,8	16,3	11,3
Molto d'accordo	11,2	17,3	9,8	12,3	1,6
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.29.2. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...: sono stato fortunato	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	33,8	33,6	23,8	46,9	50
Poco d'accordo	33,8	26	42,5	24,5	35,5
Abbastanza d'accordo	21,9	26,7	22,5	18,4	12,9
Molto d'accordo	10,5	13,7	11,2	10,2	1,6
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.29.3. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...: è stato facile studiare	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	10	7,6	12,7	12,2	6,5
Poco d'accordo	18,2	16,7	20,3	16,3	17,7
Abbastanza d'accordo	42,6	43,9	34,8	44,9	58,1
Molto d'accordo	29,2	31,8	32,2	26,6	17,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.29.4. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...: sono stato capace	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	3,2	1,5	5	2	3,2
Poco d'accordo	7	8,5	4,4	8,2	9,7
Abbastanza d'accordo	45,4	40,8	45,6	46,9	53,2
Molto d'accordo	44,4	49,2	45	42,9	33,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.29.5. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...: mi sono impegnato	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	1,5	0	2,5	0	3,2
Poco d'accordo	5	2,3	9,5	2	1,6
Abbastanza d'accordo	32,3	26,7	35,5	30,6	37,1
Molto d'accordo	61,2	71	52,5	67,4	58,1
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.29.6. Quando ricevi un bel voto a scuola è perché...: sono simpatico agli insegnanti	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	55,5	55,7	48,1	55,1	74,2
Poco d'accordo	24,6	23,7	24,4	30,6	22,6
Abbastanza d'accordo	12,7	12,2	18,1	10,2	1,6
Molto d'accordo	7,2	8,4	9,4	4,1	1,6
Totale	100	100	100	100	100

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.30. Se prendi un brutto voto, solitamente i tuoi genitori...						
Non lo vengono a sapere	9	5,3	13,4	10,2	4,9	
Si arrabbiano molto	26,4	28,2	22,9	34,7	24,6	
Si arrabbiano un po'	36,4	45,8	31,8	18,4	42,6	
Non si arrabbiano, ma sono dispiaciuti	25,6	17,6	28,7	34,7	27,9	
Non si arrabbiano e non ci fanno caso	2,6	3,1	3,2	2	0	
Totale	100	100	100	100	100	

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.31. Pensando a quest'anno scolastico, ti è capitato di essere sospeso da scuola per i tuoi comportamenti non corretti?						
Si	15,5	8,5	28,8	8,2	1,6	
No	84,5	91,5	71,2	91,8	98,4	
Totale	100	100	100	100	100	

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.32.1. Pensando a quest'anno scolastico, quanto spesso ti è capitato di...: essere richiamato dagli insegnanti perché disturbavi durante la lezione						
Mai	22,4	21,1	20,9	22,4	29	
Una volta	23,1	24,1	19	24,5	30,6	
2-3 volte	30,4	27,7	33,1	30,6	29	
Più di 3 volte	24,1	27,1	27	22,5	11,4	
Totale	100	100	100	100	100	

		TIPOLOGIA DI SCUOLA				
		Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.32.2. Pensando a quest'anno scolastico, quanto spesso ti è capitato di...: ricevere note per i tuoi comportamenti non corretti						
Mai	55,2	56,1	40,4	69,4	80,6	
Una volta	23,8	23,5	30,4	14,3	14,5	
2-3 volte	12,4	10,6	18,6	10,2	1,6	
Più di 3 volte	8,6	9,8	10,6	6,1	3,3	
Totale	100	100	100	100	100	

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.32.3. Pensando a quest'anno scolastico, quanto spesso ti è capitato di...: essere mandato a colloquio dal Preside per i tuoi comportamenti non corretti					
Mai	88,1	90,2	81,5	91,8	98,4
Una volta	6,2	5,3	9,3	4,2	1,6
2-3 volte	4,7	4,5	7,3	2	0
Più di 3 volte	1	0	1,9	2	0
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.33.1. I miei insegnanti...: sanno capire le tue esigenze					
Per niente d'accordo	13,9	6,8	19,1	20,4	9,8
Poco d'accordo	38,1	31,8	43,8	38,8	36,1
Abbastanza d'accordo	36,6	43,2	27,2	38,8	45,9
Molto d'accordo	11,4	18,2	9,9	2	8,2
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.33.2. I miei insegnanti...: mi valutano in modo giusto					
Per niente d'accordo	4,7	1,5	5,6	8,2	6,5
Poco d'accordo	26,7	22,1	35,8	26,5	12,9
Abbastanza d'accordo	45,6	41,2	43,2	44,9	61,3
Molto d'accordo	23	35,2	15,4	20,4	19,3
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.33.3. I miei insegnanti...: hanno capito quanto valgo					
Per niente d'accordo	9,2	6,9	9,9	18,4	4,9
Poco d'accordo	29,6	26,7	39,8	16,3	19,7
Abbastanza d'accordo	45	45,8	36,6	51	60,7
Molto d'accordo	16,2	20,6	13,7	14,3	14,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.33.4. I miei insegnanti...: hanno la mia fiducia	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	10,5	2,3	16,9	12,2	9,8
Poco d'accordo	30,5	36,2	33,1	26,5	14,8
Abbastanza d'accordo	39,2	33,1	36,9	44,9	54,1
Molto d'accordo	19,8	28,4	13,1	16,4	21,3
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.33.5. I miei insegnanti...: se la prendono con me senza motivo	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	44	50,4	30,2	54,2	59
Poco d'accordo	33,1	28,2	37,7	31,3	32,8
Abbastanza d'accordo	16,4	15,3	23,5	12,4	3,3
Molto d'accordo	6,5	6,1	8,6	2,1	4,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.33.6. I miei insegnanti...: hanno una cattiva opinione di me	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	51,6	55,7	43,6	49	66,1
Poco d'accordo	29,4	27,5	33,1	26,5	25,8
Abbastanza d'accordo	13,8	11,5	17,2	18,4	6,5
Molto d'accordo	5,2	5,3	6,1	6,1	1,6
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.33.7. I miei insegnanti...: mi aiutano nel modo giusto	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	6,9	1,5	9,4	8,2	11,3
Poco d'accordo	22,1	12,9	27,5	38,8	14,5
Abbastanza d'accordo	46,7	53,8	41,9	38,8	50
Molto d'accordo	24,3	31,8	21,2	14,2	24,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.33.8. I miei insegnanti...: mi prestano attenzione					
Per niente d'accordo	10,9	3,1	14,8	20,8	9,7
Poco d'accordo	33,5	32,8	34,6	37,5	29
Abbastanza d'accordo	38,5	42,7	35,2	31,3	43,5
Molto d'accordo	17,1	21,4	15,4	10,4	17,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.33.9. I miei insegnanti...: sanno come rendere le lezioni interessanti					
Per niente d'accordo	15,4	10,7	19,4	24,5	8,1
Poco d'accordo	33,8	32,8	34,4	40,8	29
Abbastanza d'accordo	34,6	34,4	32,4	26,5	46,8
Molto d'accordo	16,2	22,1	13,8	8,2	16,1
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.33.10. I miei insegnanti...: sanno mantenere la disciplina in classe					
Per niente d'accordo	12,4	8,5	18,6	16,3	1,6
Poco d'accordo	36,3	32,3	42,2	36,7	29
Abbastanza d'accordo	36,8	38,4	29,8	36,7	51,7
Molto d'accordo	14,5	20,8	9,4	10,3	17,7
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
A.33.11. I miei insegnanti...: parlano con un linguaggio vicino ai giovani					
Per niente d'accordo	17,6	15,2	20,6	24,5	9,7
Poco d'accordo	32,8	34,8	33,8	28,6	29
Abbastanza d'accordo	37,7	36,4	33,8	40,8	48,4
Molto d'accordo	11,9	13,6	11,8	6,1	12,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.33.12. I miei insegnanti...: usano la tecnologia per fare scuola	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	21,8	18,2	24,1	26,5	19,7
Poco d'accordo	37,8	37,1	43	30,6	31,1
Abbastanza d'accordo	30	31,8	22,8	34,7	41
Molto d'accordo	10,4	12,9	10,1	8,2	8,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.33.13. I miei insegnanti...: trattano tutti allo stesso modo senza fare preferenze	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Per niente d'accordo	21,7	17,4	21,6	34,7	21
Poco d'accordo	29,9	30,4	29,6	32,7	27,4
Abbastanza d'accordo	25,7	29,5	27,2	12,2	24,2
Molto d'accordo	22,7	22,7	21,6	20,4	27,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.34. Più o meno, in una settimana, quante ore dedichi allo studio?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Meno di 1 ora	25,3	12	44,8	22,4	4,8
Da 1 a 4 ore	31	33,8	33,7	22,4	24,2
Da 5 a 8 ore	23,6	25,6	15,3	32,7	33,9
Da 9 a 12 ore	12	15	4,9	12,2	24,2
Più di 12 ore	8,1	13,6	1,3	10,3	12,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.35. In caso di necessità, a chi ti rivolgi più spesso per essere aiutato nello studio o per fare i compiti?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mia mamma o mio papà	16,7	23,8	10,6	8,3	24,2
Fratello/sorella	13,7	16,9	15,5	8,3	6,5
Altri familiari	3,7	4,6	4,3	2,1	1,6
Compagni di scuola	22,7	14,6	20,5	33,3	37,1
Amici	11,7	12,3	11,8	10,4	11,3
Insegnanti	5,7	4,6	8,7	4,2	1,6
Altri adulti	5,8	6,3	5	0	11,3
Non posso contare su nessuno	20	16,9	23,6	33,4	6,4
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.36. Secondo te, se un ragazzo volesse lasciare gli studi prima dei 16 anni, dovrebbe poterlo fare...					
Senza condizioni	5,7	3,1	8	4,1	6,6
Solo se i genitori sono d'accordo	16,6	17,6	20,9	10,2	8,2
Solo se ha trovato un lavoro	15,6	12,2	22,7	2	14,8
Solo se ha dimostrato di non essere bravo a scuola	3,7	4,6	3,1	4,1	3,3
Credo che un ragazzo dovrebbe continuare a studiare	43,5	47,3	31,9	55,1	57,4
Non so	14,9	15,2	13,4	24,5	9,7
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.37.1. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: otterrai la promozione quest'anno					
Probabilmente si	65,2	63,4	61,5	66,7	77,4
Non lo so	30,1	34,4	32,9	22,9	19,4
Probabilmente no	4,7	2,2	5,6	10,4	3,2
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.37.2. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: otterrai il diploma di 5 anni/qualifica					
Probabilmente si	54,5	57,1	48,8	55,1	62,9
Non lo so	39,1	36,1	43,8	38,8	33,9
Probabilmente no	6,4	6,8	7,4	6,1	3,2
Totale	100	100	100	100	100

	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
A.37.3. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: andrai all'università					
Probabilmente si	30,1	33,3	15,7	32,7	58,1
Non lo so	39,6	37,2	40,3	46,9	37,1
Probabilmente no	30,3	29,5	44	20,4	4,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.37.4. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: otterrai la laurea	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Probabilmente si	27,7	34,4	16,4	22,4	46,8
Non lo so	49,4	45	50,3	59,2	48,4
Probabilmente no	22,9	20,6	33,3	18,4	4,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.37.5. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: abbandonerai la scuola che stai frequentando prima di finirla	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Probabilmente si	6,9	4,7	9,3	8,2	4,9
Non lo so	20	13,1	29,6	24,5	4,9
Probabilmente no	73,1	82,2	61,1	67,3	90,2
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.37.6. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: troveresti lavoro se smettessi di studiare già domani	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Probabilmente si	7,4	5,3	12,3	4,1	1,6
Non lo so	31,3	28,3	40,2	34,7	11,5
Probabilmente no	61,3	66,4	47,5	61,2	86,9
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.37.7. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: sapresti a chi rivolgerti per trovare in fretta lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Probabilmente si	21,3	20,6	22,8	22,9	17,7
Non lo so	38,5	38,9	39,5	29,2	41,9
Probabilmente no	40,2	40,5	37,7	47,9	40,4
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.37.8. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: la qualifica o il diploma saranno indispensabili per trovare lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Probabilmente si	69,5	72,5	62,7	65,3	83,9
Non lo so	20,1	17,6	24,8	22,4	11,3
Probabilmente no	10,4	9,9	12,5	12,3	4,8
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.37.9. Facciamo delle previsioni sul tuo futuro...secondo te: avrai buoni guadagni nel lavoro	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Probabilmente si	48,1	55,3	46,3	38,8	45,2
Non lo so	48,2	40,9	49,4	55,1	54,8
Probabilmente no	3,7	3,8	4,3	6,1	0
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.38. Alcuni ragazzi hanno fretta di finire di studiare e iniziare a lavorare perché la situazione economica a casa è difficile...questo può valere anche per te?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si, a casa mia c'è bisogno che io guadagni al più presto	12,8	6	21,3	14,6	5
Si, ma si può aspettare la fine della scuola	47,8	43,6	52	37,5	55
No, a casa mia non c'è bisogno che io guadagni	39,4	50,4	26,7	47,9	40
Totale	100	100	100	100	100

	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
A.39. Secondo te, quanto è importante studiare per poi vivere bene da grandi?	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Molto importante	63,1	76,7	53,6	51	68,9
Abbastanza importante	30,1	18,8	36,7	38,8	29,5
Poco importante	5,3	4,5	7,2	8,2	0
Per niente importante	1,5	0	2,5	2	1,6
Totale	100	100	100	100	100

A.40. Sai già che lavoro vorresti fare in futuro?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	36,2	35,9	33,3	46,9	36,1
Si	63,8	64,1	66,7	53,1	63,9
Totale	100	100	100	100	100

A.40.a. Secondo te, quante probabilità avrai di fare davvero il lavoro che hai scelto? (per chi ha risposto "si" alla precedente)	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Nessuna	1,2	3,6	0	0	0
Pochissime	3,5	0	6,4	4	2,6
Poche	13,6	3,6	19,1	20	15,4
Abbastanza	58,1	58,3	54,5	60	66,7
Molte	23,6	34,5	20	16	15,3
Totale	100	100	100	100	100

B.1. Chi è la donna adulta più importante che vive con te?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mia mamma	92	93,1	88,3	97,9	95,2
Mia nonna o mia zia	2,7	2,3	3,7	2,1	1,6
Mia sorella	0,7	2,3	0	0	0
Un'altra persona non mia parente	1,7	2,3	2,5	0	0
Nessuna donna	2,9	0	5,5	0	3,2
Totale	100	100	100	100	100

B.2. Dov'è nata?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Unione Europea	25,3	23,3	25,4	36,2	20,3
Europa centro-orientale	30,6	25	27,6	31,9	47,5
Africa settentrionale	13,6	12,5	20,1	8,5	5,1
Africa occidentale	5,8	6,7	7,5	0	5,1
Africa orientale	0,3	0,8	0	0	0
Africa centro-meridionale	0,6	0,8	0	2,1	0
Asia occidentale	0,8	2,5	0	0	0
Asia centro-meridionale	3,6	7,5	1,5	0	3,4
Asia orientale	3,9	7,5	0	10,6	0
America centro-meridionale	15,2	13,4	17,9	10,7	16,9
Oceania	0,3	0	0	0	1,7
Totale	100	100	100	100	100

B.3. A quanti anni, più o meno, lei ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo Paese)?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Non è mai andata a scuola	5,7	5,8	9,1	0	1,7
Ha finito la scuola a meno di 10 anni	4,6	2,5	9,1	2,1	0
10-14 anni	10,3	11,6	7,7	14,9	10,2
15-19 anni	35,9	30,6	32,9	53,2	40,7
20-25 anni	22,4	23,1	18,2	14,9	37,3
ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni	6,8	10,7	2,8	8,5	6,8
Non so	14,3	15,7	20,2	6,4	3,3
Totale	100	100	100	100	100

B.4. Da quanto tempo lei vive in Italia?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Da 10 anni o più	60,8	60,3	55,2	59,6	76,3
Da 5-9 anni	24,6	24	28	27,7	15,3
Da 1-4 anni	8,6	7,4	11,2	8,5	5,1
Da meno di 1 anno	2,7	3,3	2,1	2,1	3,3
Non so	3,3	5	3,5	2,1	0
Totale	100	100	100	100	100

B.5. Con te, lei parla in Italiano?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	21,8	15,7	27,7	23,9	18,6
Qualche volta	41,4	43	46,1	32,6	33,9
Spesso	28,4	32,2	19,1	39,1	33,9
Sempre	8,4	9,1	7,1	4,4	13,6
Totale	100	100	100	100	100

B.6. Che lavoro fa lei?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
non lavora	51,9	54,4	51,2	45,5	53,8
addetto assistenza alla persona	13,7	8,8	22	6,8	8,8
agenti assicurativi / di commercio	0,3	0	0,8	0	0
professioni sanitarie / infermieristiche	5,5	4,4	3,9	13,6	5,7
artigiano	0,9	0	0,8	4,5	0
addetto alle pulizie	1,7	0,9	1,6	2,3	3,8
bracciante agricolo	0,9	0,9	0	2,3	1,7
collaboratore domestico	9	8,8	11	4,5	8,6
operaio	6,1	7,9	4,7	6,8	5,6
impiegato	3,2	4,4	1,6	0	6,9
libero professionista	0,6	0,9	0	0	1,7
venditore ambulante	0,6	0,9	0,8	0	0
imprenditore	0,3	0,9	0	0	0
professionista intellettuale/scientifico di elevata specializzazione	0,6	1,5	0	0	0
addetto qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	4,7	5,3	1,6	13,7	3,4
Totale	100	100	100	100	100

B.7. Lei ti chiede come vai a scuola?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si, tutti i giorni	61,5	66,7	54,5	61,7	67,8
Abbastanza spesso	29,5	25	35	25,5	28,8
Raramente	6,5	6,7	7	10,6	1,7
Mai	2,5	1,6	3,5	2,2	1,7
Totale	100	100	100	100	100

B.8. Lei viene a parlare con i tuoi insegnanti?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si, viene spesso	16,8	25,8	9,8	19,1	13,8
Si, qualche volta	39,9	40	39,9	27,7	50
Quasi mai	20,1	15	23,8	23,4	19
Mai	13,9	9,2	16,1	19,2	13,8
Viene solo se mandata a chiamare dalla scuola	9,3	10	10,4	10,6	3,4
Totale	100	100	100	100	100

B.9. Chi è l'uomo adulto più importante che vive con te?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mio papà	78,1	82,9	72,8	77,1	82,3
Mio nonno o mio zio	2	3,1	1,2	4,2	0
Mio fratello	4,7	3,9	4,9	4,2	6,5
Un'altra persona non mia parente	5	5,4	6,3	4,2	1,5
Nessun uomo	10,2	4,7	14,8	10,3	9,7
Totale	100	100	100	100	100

B.10. Dov'è nato?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Unione Europea	25,2	21,9	26,7	35,1	21,6
Europa centro-orientale	30,5	25,7	28,6	35,1	41,2
Africa settentrionale	16,4	14,3	25,7	8,1	7,8
Africa occidentale	6,4	5,7	9,5	0	5,9
Africa orientale	0,4	1	0	0	0
Africa centro-meridionale	0,7	1	0	2,7	0
Asia occidentale	1	2,9	0	0	0
Asia centro-meridionale	4	8,4	1	0	3,9
Asia orientale	4	6,7	0	13,5	0
America centro-meridionale	11,4	12,4	8,5	5,5	19,6
Totale	100	100	100	100	100

B.11. A quanti anni, più o meno, lui ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo Paese)?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Non è mai andato a scuola	3,2	0	7,6	0	2
Ha finito la scuola a meno di 10 anni	3,2	1,9	6,8	0	0
10-14 anni	14,7	15	11,9	16,2	19,6
15-19 anni	34,2	33,6	30,5	54,1	29,4
20-25 anni	23,3	24,3	16,9	21,6	37,3
ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni	4,8	6,5	3,4	2,7	5,9
Non so	16,6	18,7	22,9	5,4	5,9
Totale	100	100	100	100	100,1

B.12. Da quanto tempo lui vive in Italia?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Da 10 anni o più	77,6	75,7	77,1	70,3	88,2
Da 5-9 anni	11,2	12,1	11	18,9	3,9
Da 1-4 anni	3,8	3,7	3,4	5,4	3,9
Da meno di 1 anno	1,9	1,9	1,7	2,7	2
Non so	5,5	6,6	6,8	2,7	2
Totale	100	100	100	100	100

B.13. Con te, lui parla in Italiano?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Mai	25,4	21,7	34,7	19,4	15,7
Qualche volta	42,8	41,5	41,5	50	43,1
Spesso	21,2	21,7	16,1	27,8	27,5
Sempre	10,6	15,1	7,7	2,8	13,7
Totale	100	100	100	100	100

B.14. Che lavoro fa lui?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
non lavora	7,7	7,7	9,3	2,9	8
agenti assicurativi / di commercio	0,7	0	1	0	2
artigiano	12,9	12,1	11,3	20,6	12
addetto alle pulizie	0,4	0	0	0	2
bracciante agricolo	2,2	1,1	0	2,9	8
operaio	31,6	30,8	28,9	38,2	34
impiegato	1,5	3,3	1	0	0
libero professionista	0,4	1,1	0	0	0
venditore ambulante	1,5	3,3	1	0	0
imprenditore	3,3	3,6	1	8,8	4
muratore	19,9	18,6	26,8	11,8	14
dirigente	0,7	0	0	0	4
tecnico	1,8	3,3	0	0	4
operaio specializzato	2,9	0	4,1	8,9	2
pensionato	1,1	2,2	1	0	0
invalido	0,7	1,1	1	0	0
professionista intellettuale/scientifico di elevata specializzazione	0,7	1,1	1	0	0
lavoratore in cooperativa	0,4	1,1	0	0	0
addetto qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	2,6	6,5	0	0	2
conducente di veicoli	7	3,1	12,6	5,9	4
Totale	100	100	100	100	100

B.15. Lui ti chiede come vai a scuola?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si, tutti i giorni	36,9	49,5	30,8	21,6	35,3
Abbastanza spesso	34,9	31,8	32,5	48,6	37,3
Raramente	22,4	15	27,3	21,7	27,4
Mai	4,8	2,8	7,7	8,1	0
Non so/non lo vedo	1	0,9	1,7	0	0
Totale	100	100	100	100	100

B.16. Lui viene a parlare con i tuoi insegnanti?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si, viene spesso	12,9	15	14,5	2,8	11,8
Si, qualche volta	28	30,8	25,6	22,2	31,4
Quasi mai	21,9	22,4	17,9	25	27,5
Mai	26,3	20,6	28,3	36,1	27,3
Viene solo se mandato a chiamare dalla scuola	10,9	11,2	13,7	13,9	2
Totale	100	100	100	100	100

B.17. Secondo te, la tua famiglia pensa che sia importante studiare per poi vivere bene da grandi?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Si, molto importante	83,5	83,8	78,7	89,1	91,8
Si, abbastanza importante	13,5	14,6	15,2	10,9	8,2
No, poco importante	1,2	0	3	0	0
No, per niente importante	0,5	0	1,3	0	0
Non lo so	1,3	1,6	1,8	0	0
Totale	100	100	100	100	100

B.18. I tuoi genitori pensano in futuro di:	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Restare in Italia	32,1	34,1	28,5	34,1	36,1
Tornare nel loro Paese di origine	34,4	31,8	38,6	36,4	27,9
Trasferirsi in un altro stato	7,7	9,3	7	11,4	3,2
Non lo so	25,8	24,8	25,9	18,1	32,8
Totale	100	100	100	100	100

C.1. Nel tempo libero che cosa ti piace fare? (più risposte possibili)	Totale (% risposte affermative)	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
Guardare la Tv	42,7	44,4	37,4	50	47,5
Uscire con gli amici	67,5	66,2	64,4	68,8	78
Fare sport	45,7	43,6	52,8	39,6	35,6
Navigare in internet	54,3	63,9	38,7	62,5	69,5
Giocare con giochi elettronici	25,3	36,1	25,2	12,5	11,9
Altro	21,6	18	20,2	20,8	33,9

C.2. Nel tempo libero chi ti piace frequentare? (più risposte possibili)	Totale (% risposte affermative)	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
Amici del mio stesso Paese di origine	45,4	51,1	46	41,7	33,9
Amici italiani	67	74,4	54,6	72,9	79,7
Amici di altri Paesi	43,7	51,9	36,8	41,7	45,8
Altro	16,9	10,5	23,3	18,8	11,9

C.3. Qual è il luogo che frequenti maggiormente quando esci con i tuoi amici? (più risposte possibili)	Totale (% risposte affermative)	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
Bar/birrerie/pub	23,1	18,2	27	29,2	18,6
Luoghi di incontro del quartiere (piazze, parchi, ecc..)	62,2	61,4	59,5	58,3	74,6
Luoghi di culto	3,7	3,8	3,1	8,3	1,7
Centri commerciali	28,9	28,8	28,2	37,5	23,7
Spesso non so dove andare	14,9	18,2	12,9	22,9	6,8
Altro	16,7	22	15,3	18,8	6,8

C.4. Navighi in internet al di fuori della scuola?	Totale	TIPOLOGIA DI SCUOLA			
		Medie	IP	IT	Licei
Mai	4,8	6,1	5,6	2,1	1,7
Qualche volta	12,5	14,4	14,9	10,4	3,4
Spesso	27,2	26,5	23	22,9	44,1
Tutti i giorni	55,5	53	56,5	64,6	50,8
Totale	100	100	100	100	100

C.5. Ti capita di aiutare la tua famiglia nell'attività lavorativa?	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
No	38,3	51,1	24,1	39,6	47,5
Si, ogni giorno	16,9	17,3	20,3	14,6	8,4
Si, più di una volta alla settimana	11,4	7,5	16,7	12,5	5,1
Si, ogni tanto	33,4	24,1	38,9	33,3	39
Totale	100	100	100	100	100

C.6. In futuro vorresti:	TIPOLOGIA DI SCUOLA				
	Totale	Medie	IP	IT	Licei
Restare in Italia	29,9	31,8	27,2	37,5	27,1
Tornare al Paese di origine	16,2	12,1	22,2	10,4	13,6
Vivere in un altro Paese	32,4	30,3	29,6	29,2	47,4
Non lo so	21,5	25,8	21	22,9	11,9
Totale	100	100	100	100	100

Stampato in proprio tiratura limitata Giugno 2014

Distribuzione gratuita a titolo divulgativo



®

**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona